



RASSEGNA STAMPA

FEBBRAIO 2016

Aggiornamento: 29-02-2016



RADIO-TV



Radio1 Rai – Mondo Motori del 20 febbraio 2016 ore 23.30

Servizio di Giovanni Sperandeo

Durata servizio: 1' 48''

Sintesi: Il mercato dell'auto fa segnare una leggera crescita. Le prospettive del comparto. **L'intervista a Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto.** Il 2015 ha chiuso a +15% rispetto al 2014 con 1.574.000 immatricolazioni. In atto una ripresa del settore, Federauto e Unrae prevedono un incremento che si consoliderà attorno al +7% chiudendo con 1.660.000 unità. Parco circolante obsoleto che è il più vecchio d'Europa: il 43% è ante Euro4, per questo serve una politica dell'auto reale per svecchiare il circolante e superare azioni poco risolutive come le targhe alterne o il blocco del traffico.

Link edizione, servizio dal minuto 00:02:18

<http://bit.ly/20PtywY>



STAMPA

I numeri

L'auto è ancora il mezzo preferito: mercato in crescita

«Il mercato italiano è spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari automobilistici, e corre così quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue».

A dirlo il presidente di **Federauto** Filippo Pavan Bernacchi che commenta così i dati che vedono le immatricolazioni europee, e quindi anche italiane crescere esponenzialmente.

Il mercato europeo dell'auto cresce infatti, con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo

consecutivo. Secondo Acea, l'associazione europea dei costruttori automobilistici, le immatricolazioni di gennaio si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attende su strada

Stp, il trasporto pubblico che va

Stp è l'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale in provincia di Salerno. L'azienda è stata creata nel 2012 e ha in carico 10 linee di trasporto pubblico locale. Stp è un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Salerno e il Consorzio Stp.



Renault TWINGO LOVELY

99€

Renault Twingo Lovely è la nuova vettura della gamma Twingo. È una vettura pratica, spaziosa e confortevole. È disponibile in diverse versioni e con diversi equipaggiamenti. Per saperne di più visitate il sito www.renault.it

Corre l'auto europea Fca batte il mercato Giulia in produzione

Marchionne a Cassino, si parte a metà marzo
Italia e Spagna trainano la crescita Ue (+6,3%)

MILANO Il motore, questa volta, è italiano. L'auto europea apre il 2016 con una crescita del 6,3%, a 1,093 milioni di immatricolazioni, e la conferma di una ripresa ininterrotta ormai da 29 mesi ha un evidente marchio tricolore. Gennaio si è chiuso in modo più o meno discreto per tutti i grandi mercati continentali. Ma è l'Italia, con la Spagna, l'unico *big player* ad aver mantenuto un tasso di sviluppo a due cifre. In parte è merito di campagne generalizzate di sconti e incentivi. È comunque grazie a

queste due performance — rispettivamente +17,4% e +12,1% — che il dato medio dei Paesi Ue ed Efta, secondo le statistiche comunicate ieri dall'Acea (l'Associazione europea dei costruttori), può continuare a superare il 6%. E se è vero che quelle stesse campagne non potranno continuare a lungo «perché troppo onerose» — a sottolinearlo è il presidente dei concessionari **Federauto**, **Filippo Pavan Bernacchi** — è vero pure che l'inevitabile stabilizzazione prevede in ogni caso un buon ritmo di crescita.

E sempre **Federauto** a stimare per il mercato nazionale un tasso 2016 attorno al 7%. Ed è il triplo, ancora, della media europea, «vista» dall'Acea al 2%.

Suppergiù allo stesso passo corre Fiat Chrysler Automobiles. Tra i costruttori *mass market* è il gruppo che è salito di più, con un +14,5% che riporta la quota dal 6,2% al 6,6%. Solo Ford e Opel, tra i grandi, hanno replicato performance a due cifre (+11,4% e +12,2%), mentre l'onda lunga del dieselgate costa a Volkswagen un sostanziale pareggio e un'ulte-

riore limatura di quota: Wolfsburg controllava il 25,5% delle vendite europee a gennaio 2015, rimane leader ma con il 24,2% a gennaio 2016.

Sergio Marchionne, a questo punto, tenterà la scalata al 7% del mercato giocando finalmente la carta Alfa Giulia. Ieri, a sorpresa, è volato a Cassino per «caricare le truppe»: le nuove linee sono ormai pronte, la produzione partirà a metà marzo (il 14, secondo il sindacato), aprile potrebbe essere il mese d'esordio nei saloni.

Raffaella Polato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grugliasco +6,3

● Cassa integrazione dal 17 marzo al 3 aprile nello stabilimento Fca di Grugliasco dove si produce la Maserati. Il provvedimento interesserà 1.933 lavoratori

per cento l'aumento del mercato europeo delle immatricolazioni, a quota 1,093 milioni di vetture. In marzo Fca avvia la produzione della Giulia

La parola

EMISSIONI

Carburanti alternativi, modelli di guida ecologica e auto dotate di tecnologie «intelligenti». Sono i principali ingredienti della ricetta messa a punto dall'industria europea dell'auto (Acea) per il taglio delle emissioni nel settore trasporti entro il 2030, oltre a quelle già previste per i veicoli



Immatricolazioni. A gennaio le vendite in Europa crescono del 6,3% (+9,3% nell'intero 2015) - Per l'anno in corso si stima un +2%

La ripresa dell'auto perde slancio

Fca aumenta più di tutti gli altri gruppi europei e americani: +14,5 per cento

Augusto Grandi
TORINO

A gennaio il ventinovesimo mese di crescita consecutiva del mercato europeo dell'auto - per un totale di 1.093.565 consegne, con un aumento del 6,3% - non induce ad un eccessivo ottimismo gli operatori del settore. Perché, a fronte di un progresso del 9,3% registrato lo scorso anno dai 28 Paesi dell'Unione europea, l'Unrae stima per quest'anno un incremento limitato al 2%.

Mentre l'Anfia, considerando anche i tre mercati Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera), ritiene che il 2016 possa chiudersi con 14,47 milioni di immatricolazioni a fronte dei 14,2 milioni del 2015, per salire a 14,65 milioni nel 2017.

Anche Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor, sottolinea l'affievolirsi della spinta per la ripresa. Anche se due dei principali mercati continentali, l'Italia e la Spagna, hanno registrato a gennaio incrementi rispettivamente del 17,4 e del 12,1%. Pur restando ancora lontani dai livelli pre crisi. Ma Quagliano evidenzia come il rallentamento sia più evidente nei Paesi che, senza una pesante politica di austerità, avevano subito minori contraccolpi dalla crisi. Così la Germania vede le immatricolazioni crescere del 3,3% a gennaio (l'incremento era stato del 5,6% nell'intero 2015), la Gran Bretagna del 2,9% dopo un anno da record, la Francia del 3,9% a fronte del 6,8% del 2015. Ed anche i Paesi che non adottano la moneta unica, meno colpiti dall'austerità, crescono solo del 4,6% a fronte del 6,8% dell'area euro. Ma Romania, Ungheria e Repubblica Ceca registrano crescita a due cifre. Nel complesso sono soltanto 5 i mercati in flessione: Olanda, Belgio, Lettonia, Croazia e Grecia.

Ma oltre agli effetti della crisi precedente, sui volumi di questo inizio d'anno pesano anche le incertezze sia finanziarie sia geopolitiche. Così l'Anfia ricorda che la Turchia, dopo un

2015 in progresso del 23,5%, ha iniziato l'anno con un calo delle immatricolazioni (-4,7%), della produzione di auto (-7%) e delle esportazioni (-20%). Quanto alla Russia, gennaio ha portato ad una flessione del 29% rispetto al primo mese del 2015 che, a sua volta, evidenziava un crollo del 24% rispetto al gennaio precedente.

Anche sul versante italiano si addensano alcune nubi e Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ipotizza una crescita del 7% per l'intero 2016. In decisa frenata rispetto all'andamento degli ultimi mesi. Una crescita che rimarrebbe, comunque, decisamente superiore a quella del mercato europeo nel suo complesso, ma solo, secondo Federauto, perché l'Italia ha un parco circolante molto vecchio che deve essere rinnovato per mere ragioni fisiologiche.

Per quanto riguarda l'andamento dei costruttori, gennaio vede Fca crescere più di tutti gli altri gruppi europei ed americani. Per Fca le consegne (72.646) sono aumentate del 14,5%, trainate non solo da Fiat (+13,9%) e da Jeep (+32,6%), ma anche da Lancia-Chrysler (+2,3%) e da Alfa Romeo (+13,9%). La quota è salita al 6,6%, la stessa di Opel (in progresso dell'11,9%) ma con quasi mille immatricolazioni in più.

In prima posizione si conferma il gruppo Volkswagen (+1% a gennaio ed una quota che scende al 24,3%), frenato dal marchio principale (-4%) e da Seat mentre Audi e Skoda crescono ancora. Progressi limitati anche per Psa (+3,7%) e per Renault (+1%) mentre Ford cresce dell'11,4%.

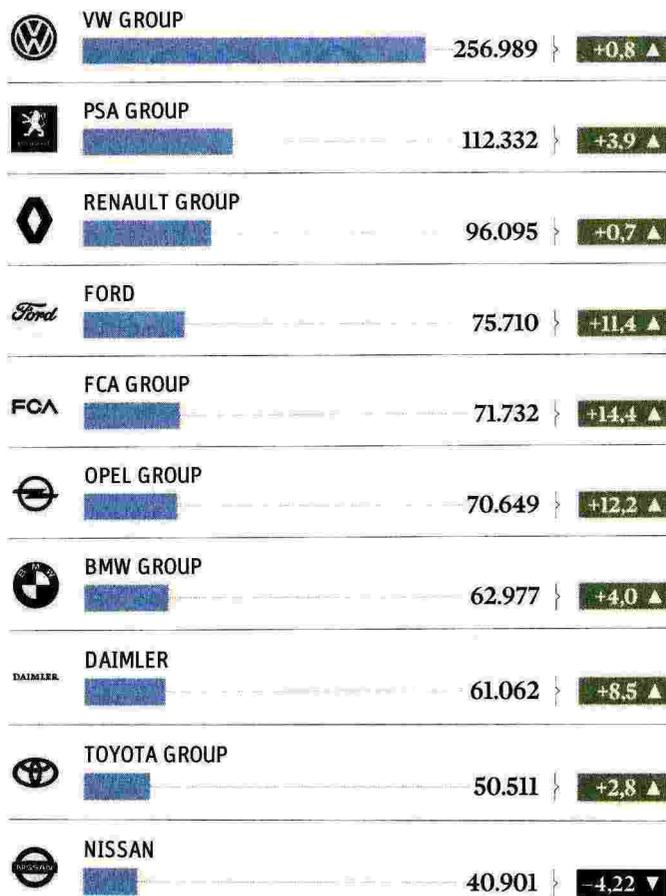
Le consegne di Bmw aumentano del 4,8% e quelle di Daimler del 9,4%. Tra le asiatiche, solo Nissan (-4,6%) e Mitsubishi (-10,6%) accusano flessioni, con Toyota (+2,2%) e Volvo (+4,7%) che crescono meno del mercato. Per gli altri costruttori l'anno è iniziato in modo soddisfacente, con Hyundai in progresso del 9,1% e Kia, Mazda, Jaguar Land Rover, Suzuki e Honda che regi-

strano crescita a due cifre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato europeo dell'auto

Numero di autoveicoli venduti nel mese di gennaio 2016 dai principali gruppi automobilistici e variazione percentuale rispetto a gennaio 2015



Fonte: Acea

IL PESO DEGLI SCANDALI

In prima posizione si conferma il gruppo Volkswagen (+1%) frenato però dal marchio principale (-4%) e da Seat



ITALIA E SPAGNA TRAINANO IL MERCATO. MARCHIO VOLKSWAGEN GIÙ DEL 4%. LE PERFORMANCE DI OPEL E FORD

Auto, l'Europa cresce del 6,3% Balzo di Fiat Chrysler: +14,5%

Marchionne a Cassino. I sindacati: anticipata la produzione della Giulia

GIUSEPPE BOTTERO
TORINO

La ripresa di Italia e Spagna continua a spingere il mercato europeo dell'auto, che inizia il 2016 con oltre 1 milione di immatricolazioni, in aumento del 6,3 per cento sullo stesso mese del 2015. Il tasso di crescita rallenta rispetto al ritmo dell'anno scorso (+9,2% sui dodici mesi con +15,9% a dicembre) ma secondo gli analisti si tratta di una «partenza incoraggiante». Soprattutto per Fiat Chrysler Automobiles, che fa un balzo del 14,5% e ritocca al rialzo la quota: dal 6,2% al 6,6 per cento.

In arrivo ora ci sono il Suv Levante «griffato» Maserati e la nuova Alfa Giulia che sarà prodotta a Cassino. È il modello del rilancio del Biscione e l'intera gamma sarà presentata al Salone di Ginevra, tra un paio di settimane. Ieri l'amministratore

delegato Sergio Marchionne è volato allo stabilimento laziale per «dare la carica» a tecnici, operai e ingegneri. Secondo i sindacati la produzione della Giulia potrebbe iniziare a metà marzo, con quindici giorni d'anticipo rispetto ai tempi previsti.

La spinta all'export

L'ultimo mese è stato positivo per tutti i marchi della galleria del Lingotto: Jeep fa registrare un incremento del 32,6%, Fiat e Alfa Romeo del 13,9% e Lancia del 2,3 per cento. Panda e 500 sono stabili in vetta alle vetture più vendute nei loro segmenti, 500X, 500L e Renegade continuano a viaggiare a ritmi sostenuti e la Fiat Tipo ha già superato quota 15 mila ordini. Risultati che permettono a Fca di battere il mercato in Francia (+24,2%), Regno Unito (+28,8%), Spagna (+23,1%) e Belgio (+44,5%). Oltre all'Italia, dove l'auto

continua a essere il motore della ripresa economica. Se le esportazioni nel 2015 sono cresciute del 3,7%, segnala l'Istat, buona parte del merito è delle quattro ruote: le vendite estere hanno fatto un balzo del 30,8 per cento.

Giù Renault

Nell'ultimo mese, a livello europeo, immatricolazioni in aumento anche per Ford (+11,4%) e Opel (+11,9) mentre il gruppo Volkswagen, nella tempesta per lo scandalo dei motori diesel, cresce dell'1 per cento sostenuto da Audi. Scivola il brand Vw: -4 per cento. In chiaroscuro pure Renault (+1%), con la quota che cala dal 9,4% al 9 per cento.

Analisti positivi

Secondo l'associazione europea dei costruttori (Acea) nel 2016 il mercato continuerà a crescere, per chiudersi con un aumento del 2 per cento: decisivo, ancora una volta, l'impatto dei Suv.

L'Italia, però, potrebbe fare meglio. «Prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7 per cento», dice il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

«Probabilmente sul risultato di gennaio hanno inciso le incertezze sul quadro congiunturale dell'economia mondiale e in particolare le turbolenze sui mercati finanziari», spiega il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano. Mentre l'Anfia sottolinea che per la Russia «non si attenua il crollo del mercato» con gennaio in calo del 29% rispetto allo stesso mese del 2015 che, a sua volta, aveva registrato una flessione del 24 per cento.

Lo scenario europeo, dice il presidente Aurelio Nervo, resta però positivo: «Siamo di fronte al ventinovesimo mese di crescita consecutiva, che apre il 2016 con una buona performance. Possiamo parlare di una partenza incoraggiante».

© BY N.C.ND ALLI DIRITTI RISERVATI





L'amministratore delegato di Fiat Chrysler alla presentazione della Jeep Renegade ANSA

La congiuntura

Noleggianti e privati mettono le ali al mercato dell'auto

Cresciute del 20% le immatricolazioni di famiglie e flotte mentre quelle delle società sono aumentate solo del 4%: le imprese si affidano sempre di più al noleggio a lungo termine

di **Pier Luigi del Visco**

Ripresa, sì, ma non ritorno al passato. Dall'analisi dei risultati dell'anno appena trascorso, per il comparto dell'auto emergono alcuni assetti diversi, che stanno avviando dei cambiamenti significativi. Sembra proprio che le danze del dopo-crisi siano partite. La musica nuova già si sente. Le note di fondo sono i quattro miliardi in più che i clienti hanno messo sul tavolo per acquistare nuove vetture, che hanno fatto affermare al presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, che «la più lunga crisi del mercato degli autoveicoli che l'Italia abbia mai visto è conclusa».

In effetti, 2,9 miliardi di euro li hanno aggiunti i privati, arrivando a sborsarne oltre 18,1 (+19% di incremento), pari al 62% della spesa totale. Era senz'altro questo il segnale forte che costruttori e concessionarie aspettavano ormai da troppi anni, il segno tangibile che l'automobile è di nuovo al centro dei desideri della gente.

Questo risultato, pur positivo e confortante, non deve però indurre a credere che tutto stia tornando come prima, sebbene su volumi e valori più contenuti. Il campanello suona nel restante miliardo e cento milioni di incremento, quello prodotto dalle auto business. Tenendo da parte quelle acquistate dalle società di rent-a-car (poco meno di 2 miliardi, 300 milioni più del 2014), osserviamo cosa è accaduto nel grosso di questo segmento. I noleggiatori a lungo termine hanno messo sul piatto quasi 3,9 miliardi, 600 milioni più del 2014, segnando una crescita del 18%. Le società hanno speso 5,4 miliardi, appena 200 milioni più dell'anno precedente, meno del 4%. E qui già qualcosa non torna. È credibile che, in un'economia dove sia le famiglie sia le flotte viaggiano quasi al 20% di crescita, le società segnino il passo?

In generale, un'economia è, appunto, una: simul stabunt aut simul cadent. Evi-

dentemente, mentre l'economia girava per tutti allo stesso modo, non tutte le società hanno speso per rinnovare l'auto. Perché? Hanno deciso di andare in giro ancora con auto obsolete o hanno trovato un sistema diverso per sostituirle? Sospendiamo la risposta e osserviamo più in dettaglio gli acquisti fatti dai noleggiatori a lungo termine. Quasi 3,9 miliardi per immatricolare circa 192 mila vetture, 30 mila più del 2014. Ma ciò che più conta è che sono quasi 31 mila più di quelle vendute come usato (o radiate perché vendute all'estero), stando alle stime del Centro Studi Fleet&Mobility su dati Unrae. Quindi, si tratta di clienti nuovi, che prima guidavano un'auto non in noleggio e che nel 2015 hanno deciso di sostituirla con una presa in affitto. Se avessero continuato con l'acquisto/leasing, il segmento delle società (poiché in buona misura si tratta di Pmi, ma non solo) avrebbe fatto registrare una crescita del 17%. I numeri certi saranno disponibili come sempre tra due/tre mesi, ma le stime ci servono per evidenziare un fenomeno: i due canali, concessionarie e noleggiatori, non sono silos, ma vasi comunicanti. In questo periodo c'è un significativo travaso di clienti dal primo al secondo. Non sono solo società, dicevamo. Infatti, nel segmento dei privati sono incluse anche le Partite Iva, che le imprese di Nlt ormai da anni stanno corteggiando, con buoni risultati, attraverso le reti di broker e anche le stesse concessionarie, magari con accordi quadro benedetti dalle stesse Case costruttrici.

Se dunque, come pare, sono tutti d'accordo, questo cambiamento di canale non rappresenta un problema per nessuno. Certo, i margini sulle vendite che i concessionari fanno ai noleggiatori sono inferiori. Certo, nella vendita il concessionario non può inserire servizi finanziari, quali un leasing e un'assicurazione, ottime fonti di guadagno. E ancora, alla fine del periodo non può contare sulla permuta (altra fonte

di reddito, se ben gestita). Ma affianco a questi aspetti, in qualche misura percepiti e visibili, c'è tutto l'insieme dei servizi accessori, come è emerso proprio di recente durante i lavori dell'evento «La Capitale Automobile service». All'appuntamento dedicato al post-vendita (svoltosi nell'Auditorium di Toyota a Roma) diversi esponenti di Case e società di noleggio e titolari di concessionarie si sono confrontati proprio su questi temi. Partendo dall'interesse del cliente a ricevere il servizio migliore, è emerso come questo non consista solo nel prezzo più contenuto possibile, visto che ben altre variabili giocano un ruolo determinante. Innanzitutto, è stato affermato come in chiave di marketing il valore del post-vendita (inteso come assistenza, ricambi e materiali di consumo) consista in singoli atti d'acquisto di importo ben inferiore all'acquisto del veicolo in sé. Di conseguenza, elementi quali la comodità, la distanza o i tempi di attesa assumono un peso molto maggiore. In altri termini, chi di buon grado attraversa la città per scegliere il modello e negoziare le condizioni dell'auto, difficilmente sarà disposto a farlo per montare le gomme invernali o fare il tagliando. Quando il cliente compie scelte d'acquisto meno impegnative, aumentano le aspettative che sia l'offerta a venire incontro alle sue necessità, e non viceversa. E qui sta il busillis.

Per servire un cliente secondo le sue aspettative occorre conoscerle, conoscere i suoi ritmi di vita quotidiana e i suoi metri di giudizio. In altre parole, fare marketing intelligente. Non è una competenza rara, ma è una competenza. Le aziende abituate a lavorare nel retail l'hanno sviluppata. Quelle che invece hanno costruito il prodotto nel settore corporate devono fare qualche sforzo. Non tanto per conoscere, ma per far seguire alla conoscenza la opportuna variazione del prodotto/servizio, in modo che possa intercettare i bisogni e gli stili di vita del

nuovo cliente. Ecco, questo è il genere di cambiamento che il nuovo assetto dei canali distributivi potrebbe innescare e in qualche misura ha già avviato, non per tutti e non tutti consapevolmente.

Questa evoluzione a sua volta si incastra in altre piccole grandi rivoluzioni che stanno interessando il mondo dell'auto e della mobilità. Piccole perché si manifestano una alla volta, e sembra che non sia poi nulla di stravolgente. Grandi perché

nell'insieme preparano l'avvento di un prodotto nuovo, pensato per un cliente nuovo, che prima o poi non potremo nemmeno più chiamare automobilista: "mobilitista" sarà sufficiente. Come tutte le rivoluzioni, anche queste sono il crocevia dove si incontrano vari soggetti, i costruttori di automobili, i produttori di hardware e software informatico, i creatori di applicazioni che offrono le soluzioni più disparate. Essere o diventare l'interfaccia, il ri-

ferimento, del cliente è la sfida e la responsabilità degli operatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI24

Il sito con tutte le novità in tempo reale
Anticipazioni, prove e news sul mondo dell'auto
www.motori24.ilsole24ore.com

IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA | Il mercato italiano in volume e valore

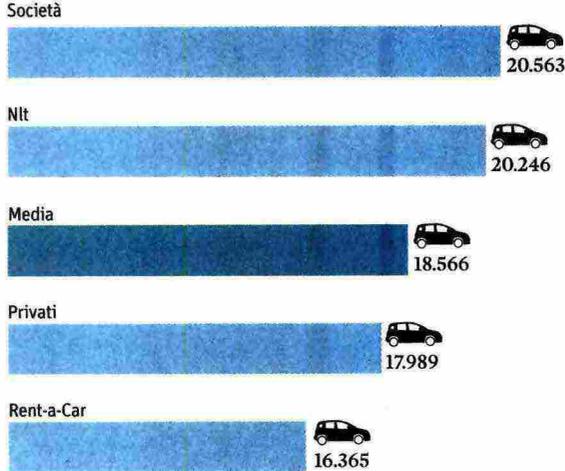
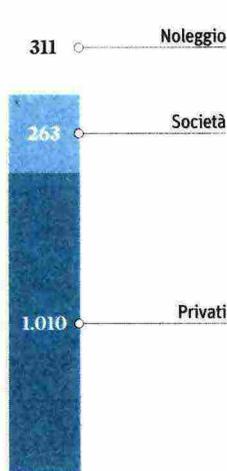
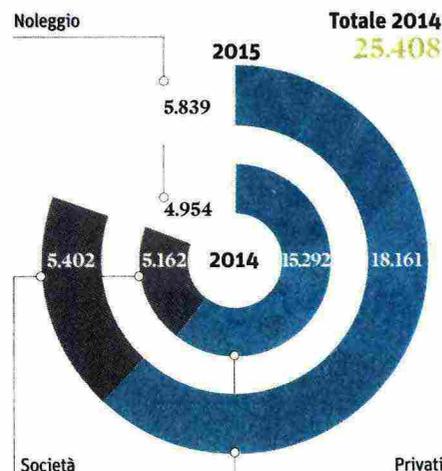
LA SEGMENTAZIONE NEL 2015

Il valore
In milioni di euro

Totale 2015
29.402

I volumi
In migliaia di euro

Il valore medio unitario
In euro



Effetto ripresa, l'auto preme l'acceleratore Strategia e ambizioni del mercato italiano

DOPO IL GENNAIO RECORD (+17,4%) ARRIVANO I PRIMI SEGNALI DI UNA CRESCITA PER L'INTERO 2016. ECCO COSA PREVEDONO ANALISTI E COSTRUTTORI

Tommaso Tommasi

Roma

Gli italiani hanno deciso di continuare a comprare nuove automobili. Le vendite del mese di gennaio, sono state la fotocopia di quanto avvenuto per tutto il 2015, con un incremento del 17,4%, che tradotto in soldoni significa 23.000 consegne in più e 400 milioni di fatturato aggiuntivi. Anticipare quale potrà essere l'andamento dell'intero 2016 è prematuro, ma di certo anche la raccolta degli ordini di gennaio (152.000, +18%) testimonia dell'ottima partenza. «Il risultato era nell'aria e nella logica delle cose - commenta Gian Primo Quagliano, direttore del Centro Studi Promotor - ed è la conferma che anche l'Italia si è messa in scia con il recupero già avvenuto in molti altri mercati».

Il merito del buon andamento della domanda è dovuto al prepotente ritorno dei privati (fra gli analisti c'è chi preferisce parlare di famiglie) che già lo scorso anno avevano superato il milione di acquisti di nuove auto, in prepotente crescita (+18%) rispetto al povero 2014. E in gennaio sono state proprio le famiglie a continuare a spingere sull'acceleratore con oltre 103.000 immatricolazioni e un robusto +23,7%.

«Abbiamo percepito che le potenzialità della domanda da parte dei privati stavano riemergendo - spiega Gianluca Italia, responsabile per Fca del mercato nazionale - e dopo la positiva esperienza maturata lo scorso anno, abbiamo deciso di percorrere di nuovo la stessa strada puntando sulla rottamazione con maggior creatività». Effettivamente l'operazione "rottama una targa" ha centrato l'obiettivo, con vendite in decisa ripresa. Il gruppo Fca ha realizzato un +19,7% superiore alla crescita del mercato. Ma c'è chi mugugna, sostenendo che operazioni simili, in fin dei conti, non sono che anticipazioni di acquisti già programmati. Non la pensa così Gianluca Italia: «Le promozioni forti non anticipano sostituzioni, ma sono opportunità sfruttate molto da chi desidera solo avere



un'auto nuova. Credo - aggiunge - che la nostra sia stata un'operazione che ha contribuito a creare domanda, favorendo così l'intero mercato e non solo i nostri brand».

Considerazione che trova conferma nella crescita delle vendite di quasi tutti i protagonisti del mercato, con in testa - oltre al marchio Fiat - Citroen (+32,9%), Renault (+22,7%), Peugeot (+22,4%), Mercedes (+22,4%), Volkswagen (+20,2%) e Ford (+17,4%) per fermarci alle marche che hanno superato nel mese le 5.000 immatricolazioni.

Ora la domanda è se questo sprint iniziale preannuncia un altro anno di crescita. Secondo Gian Primo Quagliano «non ci sono motivi per dubitare che l'incremento a doppia cifra del mercato possa proseguire. I segnali ci sono, tenuto conto che la crescita di inizio anno è la prosecuzione dei forti recuperi registrati negli ultimi due mesi del 2015».

Tornando al mercato di gennaio, i risultati ottenuti dalla Fiat Panda, vettura più venduta del mese, e dalla Lancia Ypsilon, modello più venduto nel segmento B, sono la risposta alla campagna rottamazione di Fca, una conferma che specialmente le fami-

glie sanno approfittare delle occasioni di risparmio offerte da queste iniziative, che peraltro non sono limitate solo ai prodotti del gruppo Fca ma che sono diffuse anche presso molti altri marchi. E forse interrogarsi sui risultati futuri del mercato ha un senso, considerando che case e concessionari non potranno sostenere da soli tutto il peso delle campagne promozionali basate sui forti sconti. Lo sottolinea nel suo commento al mercato il presidente della Federauto, l'associazione dei concessionari, Filippo Pavan Bernacchi: «La crescita del mercato non può essere conseguenza solo della forte spinta promozionale di case e dealer». Ed è per questo che per avere una indicazione attendibile occorrerà aspettare la fine del primo trimestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Renault Clio, al quarto posto a gennaio tra le auto più vendute in Italia e prima tra le straniere; sopra, la Fiat Panda, regina indiscussa del mercato italiano con 13.362 unità vendute nel primo mese dell'anno. Subito dietro la 500 e la 500X



L'AUTO DÀ I NUMERI

Vendite gennaio 2016 e variazioni % su gennaio 2015

■ I primi 10 modelli

	Immatricolazioni
FIAT PANDA	13.362
LANCIA YPSILON	5.558
FIAT 500	5.037
FIAT 500X	4.425
RENAULT CLIO	4.404
VW GOLF	4.305
FIAT 500L	4.214
VW POLO	3.949
FORD FIESTA	3.886
TOYOTA YARIS	3.231

■ I primi 10 marchi

	Immatricolazioni	Variazioni
FIAT	32.571	+19,66%
VOLKSWAGEN	11.869	+20,18%
FORD	11.111	+17,44%
RENAULT	9.828	+22,70%
OPEL	8.178	+12,17%
PEUGEOT	8.094	+22,36%
TOYOTA	6.209	-0,11%
AUDI	5.742	+15,37%
CITROEN	5.610	+32,91%
LANCIA	5.560	+10,34%

■ Per alimentazione

	Immatricolazioni	Variazioni
DIESEL	87.734	+20,2%
BENZINA	51.665	+32,0%
GPL	8.698	-27,6%
METANO	4.702	-27,5%
IBRIDE	3.250	+43,0%
ELETTRICHE	114	-20,3%

■ Per carrozzeria

	Immatricolazioni	Variazioni
BERLINE	85.191	+16,2%
CROSSOVER	29.721	+41,2%
FUORISTRADA	13.293	+15,7%
STATION WAGON	10.785	+13,2%
MONOVOLUME PICCOLO	7.502	-14,9%
MONOVOLUME COMPATTO	5.734	+7,1%
MULTISPAZIO	1.684	+18,6%
COUPÉ	1.046	-18,9%
MONOVOLUME GRANDE	767	+106,2%
CABRIO E SPIDER	440	+8,6%



Vendite auto, a gennaio più 17,4% I modelli Fca meglio del mercato

Immatricolate 155 mila vetture. Il gruppo del Lingotto cresciuto del 19,7%

Parte veloce il 2016 dell'auto italiana. E veloce, ancora una volta più della media, parte Fiat Chrysler Automobiles. Nell'uno e nell'altro caso l'incremento è a due cifre e, sebbene un ruolo lo giochino anche massicce campagne promozionali, il consolidamento della ripresa avviata nel 2015 è evidente. Lo dice il +17,4% messo a segno dal mercato, nonostante una giornata lavorativa in meno rispetto al gennaio di un anno fa. Lo conferma, tra le altre, la performance di Fca: +19,71%, con quota dal 28,2 al 28,6%.

Certo le cifre assolute dimostrano quanto rimangano lontani i livelli pre-crisi. Lo ricorda l'Anfia, cui fa capo l'intera filiera produttiva dell'automotive, giusto per evitare che il ritorno in salute del settore venga scambiato per il superamento di tutti i suoi problemi. Così prima confronta i due dati chiave: 155.157 le vetture immatricolate a gennaio 2016, 250.311 quelle di gennaio 2007. Poi Aurelio Nervo, il presidente dell'associazione, richiama l'emergenza-inquinamento per dimostrare con al-

tri dati quanto sia «vecchio» il parco macchine italiane e rilanciare l'invito: «Riteniamo importante stimolare nuovamente una riflessione sull'avvio di una politica di rinnovo strutturale, fattore chiave per migliorare la qualità dell'aria». Parole che il leader dei concessionari Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, traduce in una richiesta precisa: se è vero che il 43% delle auto ha più di dieci anni, «noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo per premiare chi meno inquina».

Sono i nodi di sempre. Re-

sta il fatto che la «partenza a razzo del 2016» conferma, per il Centro studi Promotor e per gli operatori in genere, «che la crescita a due cifre dell'intero 2015 non solo continua ma è in accelerazione».

Un forte traino viene da Fca. Con il +19,8%, a 44.700 immatricolazioni, è al tredicesimo mese di risultati superiori alla media. E se è il marchio Jeep, al solito, a firmare il maggior exploit (+47,6%), è sempre Fiat a monopolizzare i primi posti della top ten: con Panda, Ypsilon, 500 e 500X.

Raffaella Polato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28,6

la percentuale

della quota di mercato di Fca sul totale delle vendite europee di auto

13

i mesi

consecutivi in cui Fca ha ottenuto risultati superiori alla media di mercato



IMMATRICOLAZIONI IN AUMENTO DEL 17,4%

A gennaio partenza sprint per il mercato dell'auto

di **Augusto Grandi**

Il 2016 si è aperto con un'accelerazione delle immatricolazioni di auto: 155.157 consegne (+17,4%). È per il tredicesimo mese consecutivo il gruppo Fca fa meglio del mercato (+19,72%).

Aumentano gli acquisti delle famiglie e, dopo anni, si tornano a comprare auto nuove anche quando non si ha la necessità di rottamare la propria vettura. Il calo del prezzo dei carburanti favorisce il mercato che, tuttavia, resta lontano dai livelli del 2007. Servizio ► pagina 11

+19,7

L'incremento percentuale delle immatricolazioni del gruppo Fca

Immatricolazioni. A gennaio il mercato italiano cresce del 17,4% sulla spinta delle offerte lanciate da Case e concessionari

Auto, partenza sprint nel 2016

Per Fca risultati superiori alla media (+19,72%) - Livelli pre-crisi ancora lontani

Augusto Grandi

TORINO

Il 2015 si era chiuso in crescita, per il mercato italiano dell'auto, ed il 2016 riparte con una ulteriore accelerazione: 155.157 immatricolazioni ed un progresso del 17,4%. Un segnale di fiducia nella ripresa dell'economia ma anche - ricorda Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - una ricaduta positiva del calo del prezzo del greggio che si è ripercosso, seppure in misura più contenuta, sul prezzo dei carburanti, per un risparmio di 7,1 miliardi nella spesa complessiva.

A rafforzare l'ottimismo degli operatori contribuiscono anche altri fattori. Innanzi tutto la crescita del flusso di visitatori negli autosaloni. Non solo per ammirare i nuovi modelli, ma anche per acquistarli, attirati dalle sempre più numerose offerte messe in campo dalle case costruttrici e dai concessionari. Secondo Anfia e Unrae a gennaio gli ordini sono stati più di 152 mila, con un incremento del 18% rispetto al primo mese del 2015. Quagliano ricorda anche che il gennaio del-

lo scorso anno aveva già fatto registrare una svolta positiva, con un aumento delle consegne dell'11,5% rispetto al corrispondente mese del 2014.

Altro fattore di ottimismo è l'aumento di acquisti di vetture nuove in sostituzione non più di auto in condizioni disastrose e destinate inevitabilmente alla rottamazione, ma anche in sostituzione di veicoli con un'anzianità ridotta.

Qualche dubbio, tuttavia, permane. **Federauto**, pur con la soddisfazione di una partenza accelerata dell'anno, invita ad attendere la fine del primo trimestre per festeggiare una ripresa consolidata. E Aurelio Nervo, presidente di Anfia, rimarca che si resta ancora lontani dai livelli ante crisi: «Nel gennaio 2007 le unità immatricolate erano 250.311».

Anche l'Osservatorio Fin domestic è prudente. Perché le rilevazioni dell'indagine mensile tra i consumatori indicano un calo della propensione all'acquisto di auto nuove e, in misura più contenuta, anche di quelle usate. D'altronde anche l'Istat, pur in presenza di un au-

mento della fiducia dei consumatori, registra una lieve flessione delle intenzioni di spesa futura per l'acquisto di beni durevoli.

Potrebbe invece incidere positivamente - secondo Massimo Nordio, presidente di Unrae - la pressione emotiva dei blocchi alla circolazione derivanti dai piani di contenimento dell'inquinamento.

Quanto alla struttura del mercato, a gennaio le vendite ai privati sono cresciute del 23,7% per una quota che sale al 66%. Maso no cresciute anche le vendite al noleggio (+15,3%), trainato dal noleggio a breve termine (+29,4%) impegnato nel rinnovo della flotta. In calo la quota relativa agli acquisti delle società.

A liverlo di costruttori, gennaio ha registrato, per la tredicesima volta consecutiva, un aumento del gruppo Fca superiore a quello della media del mercato. Per Fca le consegne di gennaio sono 44.832, con un progresso del 19,72%. Trainato da Fiat (+19,66%) e Jeep (+47,56%, per una quota che sale, per la prima volta, al 2,44%). Macrescono, seppure più lenta-

mente del mercato, anche Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%).

Nella top ten dei modelli più venduti, Fca colloca quattro vetture ai primi 4 posti: Panda, Ypsilon, 500 e 500X. Ma si segnala anche il positivo debutto della Tipo "turca", tra le 5 vetture più vendute nel segmento C.

Forse a sorpresa, gennaio premia anche il marchio Volkswagen che cresce del 20,18% mentre l'incremento, a livello di gruppo, è del 16,41%, con la frenata di Seat e cresce contenute di Audi e Skoda.

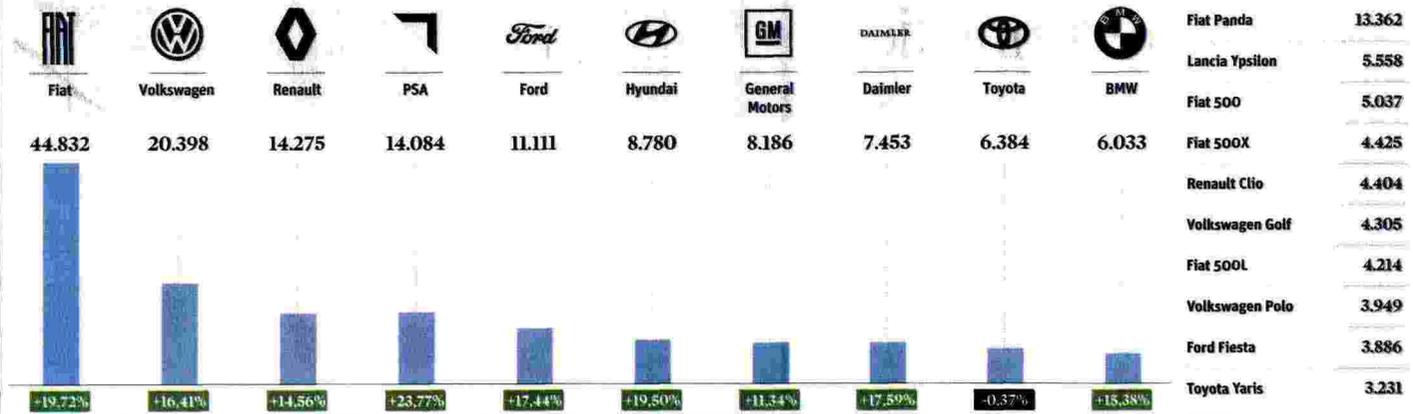
Dacia, in flessione, penalizza il gruppo Renault che cresce del 14,56 ma con il marchio principale in progresso del 22,7%. Positivo il mese anche per Psa (+23,77%) mentre il progresso di Ford (+17,44%) è in linea con il mercato. Il gruppo Hyundai sfiora il 20% di crescita e Gm si accontenta di un incremento dell'11,34%. Daimler aumenta le consegne poco più della media del mercato e Bmw cresce del 15,38%. Tra le asiatiche Toyota è in flessione, Nissan limita l'incremento al 3,04% mentre volano Jaguar Land Rover, Suzuki, Mazda e Honda.

IL PARCO CIRCOLANTE

Altro fattore di ottimismo è l'aumento di acquisti di vetture nuove in sostituzione di veicoli con un'anzianità ridotta

Le immatricolazioni in Italia nel mese di gennaio 2016

IL MERCATO ITALIANO DELLE AUTOVETTURE PER GRUPPO. PRINCIPALI COSTRUTTORI
 Numero di vendite e variazione percentuale sull'anno precedente



TOP TEN IMMATICOLAZIONI
 Gennaio 2016

Fiat Panda	13.362
Lancia Ypsilon	5.558
Fiat 500	5.037
Fiat 500X	4.425
Renault Clio	4.404
Volkswagen Golf	4.305
Fiat 500L	4.214
Volkswagen Polo	3.949
Ford Fiesta	3.886
Toyota Yaris	3.231

Fonte: Unrae



In gennaio è cresciuta del 19,8% con una quota salita al 28,8%

Fiat supera il mercato

In Italia immatricolate in tutto 155 mila auto

Fiat Chrysler continua a recuperare terreno in Italia avvicinandosi a una quota di mercato del 30%, grazie soprattutto al continuo successo della Jeep Renegade e della famiglia della Fiat 500. Per la tredicesima volta consecutiva, in gennaio il costruttore ha migliorato le vendite in Italia di valori superiori rispetto a quanto fatto registrare dal mercato: con quasi 44.700 immatricolazioni, Fca è migliorata su base annua del 19,8% rispetto al +17,4% ot-

tenuto dal mercato. La quota è stata del 28,8%, in crescita di 0,6 punti.

Commentando i dati sulle immatricolazioni mensili diffuse dal ministero dei trasporti, il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha evidenziato che il risultato è stato ottenuto grazie «alle ottime performance dei modelli di punta di Fca, all'ottima accoglienza dell'ultima novità, la Tipo (che in gennaio ha immatricolato oltre 1.300 vetture) e alla campagna Superrottamazione

per i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo che ha ottenuto un eccellente riscontro e che è stata prorogata anche a febbraio». Nella top ten delle vendite Panda, Ypsilon, 500 e 500X occupano, nell'ordine, le prime quattro posizioni, mentre la 500L si piazza al settimo posto.

L'intero settore delle quattro ruote ha mostrato un incremento a doppia cifra, con un +17,44% a 155.157 immatricolazioni. Numeri positivi, anche se il presidente di Anfia, l'associazione che

raggruppa le industrie della filiera, rileva che «i volumi del primo mese del 2016 sono ancora lontani dai livelli pre-crisi: a gennaio 2007 le unità immatricolate erano 250.311». Gli ha fatto eco il numero uno di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, secondo il quale «questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari, sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto».

—© Riproduzione riservata—



Immatricolazioni Dopo il dieselgate

Auto, gennaio sprint con le promozioni

In Italia mercato in crescita del 17,4%, Fca +19,8% con la «super rottamazione». Bene anche Volkswagen

Pierluigi Bonora

■ L'inizio del 2016 non tradisce le attese: le vendite di auto in Italia continuano a crescere: +17,4% in gennaio, ancora meglio della chiusura del 2015, che aveva segnato un balzo del 15,75%. Secondo Gian Primo Quagliano (Centro studi Promotor) «il mercato pare aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi più coerenti con quelli di un Paese come l'Italia». «Un indicatore significativo - aggiunge l'esperto - è l'affluenza potenziale interessata all'acquisto nelle concessionarie. Ai "forzati" della sostituzione, infatti, si starebbero unendo, in misura crescente, automobilisti desiderosi di cambiare anche vetture decisamente ancora lontane dalla rottamazione».

Sia Massimo Nordio (Unrae) sia Aurelio Nervo (Anfia) sottolineano, però, come il bisogno di accelerare il ricambio del parco auto, a beneficio della qualità dell'aria e della sicurezza, non può essere demandato solo alle Case e alle reti vendita. «Il piano di detraibilità di parte dei costi d'acquisto - ricorda il presidente dell'Unrae - lo stesso sperimentato con successo per le ristrutturazioni edilizie, giace ancora inascoltato». In questo momento, sono comunque e soprattutto le promozioni, gli incentivi lanciati dalle aziende e i bassi costi dei carburanti, oltre alla necessità non più rimandabile di mandare dal demolitore la vecchia macchina, a spingere la domanda. Da qui l'invito alla prudenza di Filippo Pavan Bernacchi (Federauto): «Prima di poter formulare considera-

zioni attendibili, bisognerà aspettare la chiusura del trimestre». Quindi, un messaggio al governo: «La riforma della fiscalità sui veicoli si rivelerebbe molto efficace, come sta dimostrando il "super ammortamento"». «Interventi per favorire la rottamazione delle macchine più vecchie - precisa ancora Quagliano - restano una priorità per il sistema italiano». E mentre Nordio porta da esempio l'ottavo piano di sostegno al rinnovo del parco varato dalla Spagna, in Germania si sta considerando la possibilità di creare incentivi fino a 5 miliardi per la vendita di auto ibride ed elettriche.

Inizio 2016 con il botto per Fca (in Borsa, però, sempre giù, -0,08% a 6,4 euro, ma i dati sono usciti a mercati chiusi), in piena campagna rottamazione: +19,8% e quota migliorata al 28,8% (+0,6%). Meglio del mercato anche i marchi Fiat (+19,7%) e Jeep (+47,6%). Positivo anche il Gruppo Volkswagen: +16,41% (Vw +20,2% e Audi +15,4%). Sulle vendite effetto «dieselgate» zero.



Auto, il 2016 parte a tavoletta

A gennaio +17,4%. Vendite Fca +19,8%, ok anche Vw

ALBERTO CAPROTTI

MILANO

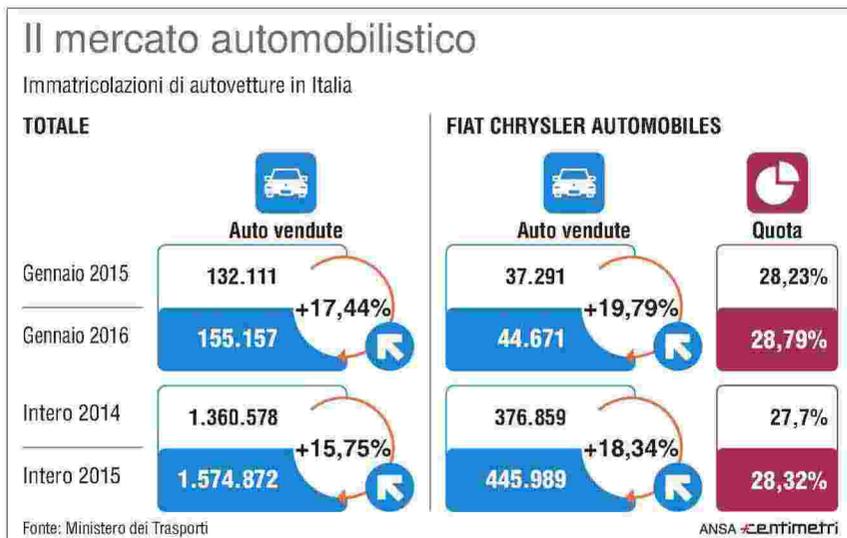
È partito molto bene il mercato dell'auto nel 2016. Secondo i dati resi noti ieri dal Ministero dei Trasporti, nel primo mese dell'anno in Italia sono state immatricolate 155.157 nuove vetture, con una crescita del 17,4%. L'incremento di gennaio è particolarmente significativo perché conferma e consolida il recupero consistente che si è protratto per tutto lo scorso anno. Il mercato italiano, che aveva chiuso il 2015 con una crescita del 15,75% sul 2014, ma con un gap rispetto ai livelli ante-crisi (2007) del 36,8%, pare dunque aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi più coerenti con quelli passati. Mentre il Gruppo Volkswagen conferma di non patire l'effetto "dieselgate" facendo segnare un ottimo e forse (per qualcuno) sorprendente +16,41%, continua il gran momento di Fiat-Chrysler (+19,79%), che sfrutta al massimo la sua campagna di super-rottamazione e cresce ancora una volta più del mercato: le immatricolazioni del Gruppo Fca a gennaio sono state 44.671, e la quota è

salita al 28,79% del totale. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep (+47,56%) e Fiat (+19,66%). Discrete anche Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia (+10,34%). Secondo l'analisi del Centro Studi Promotor, un indicatore particolarmente significativo in proposito è l'affluenza di potenziali interessati all'acquisto nelle concessionarie. In gennaio gli operatori che dichiarano affluenza elevata o alta sono l'80%. Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del CSP, «diversi sono gli elementi che sostengono la ripresa del mercato», a partire dalla forte contrazione dei prezzi dei carburanti per effetto del calo del petrolio. Grazie a questo, gli italiani nel 2015 hanno infatti risparmiato ben 7,1 miliardi nella spesa per carburanti auto. Ma la ragione principale resta «il forte impegno sul piano delle promozioni da parte delle Case costruttrici che intercetta positivamente le esigenze di moltissimi automobilisti che si trovano nella necessità di sostituire autovetture già da tempo mature per il pensionamento». Proprio per questo, l'associazione dei concessionari, **Federauto**, invita alla prudenza: «Gennaio è partito alla grande, ma prima di

poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre», dice in una nota il presidente, Filippo Pavan Bernacchi.

Uscendo dai confini nazionali invece, Angela Merkel dovrebbe incontrare nelle prossime ore il Ceo di Volkswagen, quello di Daimler e quello di Bmw per illustrare i punti principali del progetto che mira a varare in Germania un incentivo fino a 5.000 euro per l'acquisto di auto elettriche o ibride elettriche plug-in. Lo ha rivelato "Der Spiegel", sostenendo che dopo il disaccordo fra i ministri competenti, la cancelliera ha deciso di occuparsi personalmente del provvedimento. Affinché l'incentivo non sembri un regalo all'industria automobilistica, il progetto prevederebbe che le aziende vi contribuissero con un fondo speciale: dei 5.000 euro di premio, tra 1.500 e 2.000 euro dovrebbero provenire dalle case costruttrici. In compenso, il governo investirebbe nella costruzione di 16 mila colonnine di ricarica per auto elettriche e nel rinforzo del parco di auto elettriche delle istituzioni, fino a una quota del 30%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

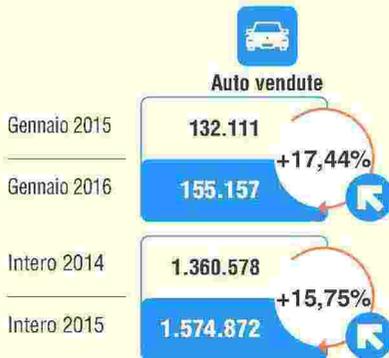


LE CIFRE

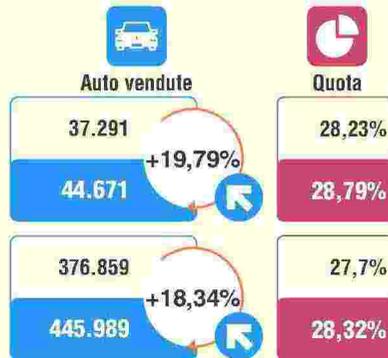
Il mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia

TOTALE



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



Fonte: Ministero dei Trasporti

ANSA e Centimetri

Auto, Fca +20% corre più del mercato

In crescita tutti i brand del Gruppo per il tredicesimo mese consecutivo

● Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua anche nel 2016 la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. «Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor: «Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia. Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti.

«In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato per il tredicesimo mese consecutivo: le immatricolazioni a gen-

naio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015 e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%).

Invita alla prudenza Federauto. «Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le «poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti».



A gennaio non si ferma la corsa del mercato dell'auto

**Sono state vendute 155.157
vetture: +17,44% rispetto
al primo mese del 2015**

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua anche nel 2016 la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. I dati sono stati pubblicati ieri sul sito del ministero dei Trasporti. A dicembre 2015 l'aumento annuo era stato di circa il 19%. Sempre a gennaio sono stati registrati 374.184 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una crescita del 6,34% rispetto a gennaio dello scorso anno, durante il quale ne erano stati registrati 351.869. Il volume globale delle vendite (529.341 auto) ha dunque interessato per il 29,31% auto nuove e per il 70,69% auto usate. Sugli scudi il gruppo Fca che cresce più del mercato anche nel nuovo anno: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015 e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). Vendute anche 2.761 Alfa Romeo (+11,69%) e 5.560 Lancia (+10,34%).

**Il gruppo Fca
cresce più del
mercato anche
nel nuovo anno:
44.671 vetture
con un +19,79%**

Per **Federauto** il mercato dell'auto è partito «alla grande», ma occorre prudenza: «Prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», ha sottolineato il presidente, Filippo Pavan Bernacchi. «Perché il trend si consolidi - secondo **Federauto** - serve una chiara scelta politica del

«Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un Paese in crescita economica, riteniamo che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi Iva - come sta dimostrando l'applicazione del "superammortamento", misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. Noi chiediamo a gran voce - è la conclusione - la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali».



Ottimi dati Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto

Amalia Angotti
TORINO

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua anche nel 2016 la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015.

«Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. «Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia. Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti.

«In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato per il tredicesimo mese consecutivo: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015 e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%).

Invita alla prudenza **Federauto**. «Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche

Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le «poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti».

Secondo l'Osservatorio Findomestic, le intenzioni di acquisto di vetture nuove sono in aumento a gennaio del 2,3% sullo stesso mese 2015, ma rispetto ai mesi scorsi c'è un rallentamento. Un dato che non coincide con «le positive indicazioni che - secondo Promotor - vengono dagli show room dei concessionari». ◀



IMMATRICOLAZIONI. Vendute 155.157 vetture, in aumento rispetto allo stesso mese del 2015

Auto, sprint d'inizio anno gennaio registra il +17%

Federauto e Unrae sono prudenti: «È il risultato di forti promozioni»
Fca è cresciuta più del mercato
e Volkswagen chiude col +20,18%

TORINO

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua, anche nel 2016, la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. «Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. «Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia.

Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti. «In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%). Invita alla prudenza **Federauto**:

«Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da Case e concessionari, sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le «potereose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro reti». Secondo l'Osservatorio Findomestic, le intenzioni di acquisto di vetture nuove sono in aumento a gennaio del 2,3% sullo stesso mese 2015, ma rispetto ai mesi scorsi c'è un rallentamento.

Un dato che non coincide con «le positive indicazioni che», secondo Promotor, «vengono dagli show room dei concessionari». Secondo Quagliano non c'è solo la sostituzione di macchine vecchie: «Ai forzati della sostituzione si stanno aggiungendo automobilisti desiderosi di sostituire vetture ancora lontane dall'età della rottamazione, come è normale nei mercati non in crisi». Gennaio positivo per il marchio Volkswagen: +20,18% di immatricolazioni in più dello stesso mese 2015. ●



Tutti i brand a gennaio hanno registrato risultati positivi



IMMATRICOLAZIONI. Vendute 155.157 vetture, in aumento rispetto allo stesso mese del 2015

Auto, sprint d'inizio anno gennaio registra il +17%

Federauto e Unrae sono prudenti: «È il risultato di forti promozioni»
Fca è cresciuta più del mercato
e Volkswagen chiude col +20,18%

TORINO

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua, anche nel 2016, la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. «Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. «Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia.

Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti. «In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%). Invita alla prudenza **Federauto**:

«Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da Case e concessionari, sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le «potereose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro reti». Secondo l'Osservatorio Findomestic, le intenzioni di acquisto di vetture nuove sono in aumento a gennaio del 2,3% sullo stesso mese 2015, ma rispetto ai mesi scorsi c'è un rallentamento.

Un dato che non coincide con «le positive indicazioni che», secondo Promotor, «vengono dagli show room dei concessionari». Secondo Quagliano non c'è solo la sostituzione di macchine vecchie: «Ai forzati della sostituzione si stanno aggiungendo automobilisti desiderosi di sostituire vetture ancora lontane dall'età della rottamazione, come è normale nei mercati non in crisi». Gennaio positivo per il marchio Volkswagen: +20,18% di immatricolazioni in più dello stesso mese 2015. •



Tutti i brand a gennaio hanno registrato risultati positivi



Segnali di ripresa**Tutti i marchi in crescita**

È boom delle vendite di auto: a gennaio il mercato segna +17%

Continua la corsa in Italia: le immatricolazioni Fca crescono del 19,79%, Volkswagen fa +20,1%

MILANO. Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua anche nel 2016 la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. «Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. «Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia. Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti. «In un

mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato per il tredicesimo mese consecutivo: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015 e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%).

In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%). Invita alla prudenza **Federauto**. «Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi

versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le «potere azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti». Secondo l'Osservatorio Findomestic, le intenzioni di acquisto di vetture nuove sono in aumento a gennaio del 2,3% sullo stesso mese 2015, ma rispetto ai mesi scorsi c'è un rallentamento. Un dato che non coincide con «le positive indicazioni che - secondo Promotor - vengono dagli show room dei concessionari».

Gennaio positivo per il marchio Volkswagen con 11.869 immatricolazioni, il 20,18% in più dello stesso mese 2015. Più contenuta la crescita per l'Audi (5.742 consegne, +3,7%).

Nuove Jeep e Fiat 500 X. Nei piazzali dello stabilimento di Melfi



IMMATRICOLAZIONI A GENNAIO CRESCITA DEL 17,44%

L'auto corre ancora Fca continua a far meglio

TORINO

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua la corsa anche nel 2016. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. «Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian

Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor.

«In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti Fca cresce più del mercato per il 13° mese consecutivo: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, +19,79%, e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Federauto e Unrae ricordano però le poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case in gennaio. ♦



Mercato auto Partenza a razzo a gennaio



Si rianima il mercato auto ANSA

Immatricolazioni

Vendute 155.157 vetture,
il 17,44% in più di 12 mesi fa.
Continua il boom per Fca.

Federauto invita alla prudenza

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua, anche nel 2016, la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015.

«Una prima conferma di attese positive per 2016», commenta il Centro studi Promotor (Csp). L'incremento di gennaio è particolarmente significativo, perché il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un aumento dell'11,5%, dando inizio a un recupero consistente che si è protratto per tutto lo scorso anno.

Il gruppo Fca cresce più del mercato anche nel nuovo anno: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015, e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). Sono state vendute 2.761 Alfa Romeo (+11,69%) e 5.560 Lancia (+10,34%). «In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola». Così Fca commenta i dati sulle vendite a gennaio, tre-

dicesimo mese consecutivo in cui ottiene «un risultato migliore rispetto al mercato».

Ancora una volta quattro vetture Fca ai primi quattro posti della top ten: Panda, Ypsilon, 500 e 500X. Ottimo debutto della Tipo, tra le cinque vetture più vendute del segmento C. Prorogata al mese di febbraio la campagna «Superrottamazione», che a gennaio «ha ottenuto un eccellente riscontro».

Federauto invita però alla prudenza: «Prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», sottolinea il presidente, Filippo Pavan Bernacchi. «Perché il trend si consolidi - secondo Pavan Bernacchi - serve una chiara scelta politica del governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un Paese in crescita economica, riteniamo che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale ed efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del superammortamento previsto dalla Legge di stabilità 2016».



Mercato auto Partenza a razzo a gennaio

Immatricolazioni

Vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più di 12 mesi fa. Continua il boom per Fca. **Federauto** invita alla prudenza

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua, anche nel 2016, la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015.

«Una prima conferma di attese positive per 2016», commenta il Centro studi Promotor (Csp). L'incremento di gennaio è particolarmente significativo, perché il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un aumento dell'11,5%, dando inizio a un recupero consistente che si è protratto per tutto lo scorso anno.

Il gruppo Fca cresce più del mercato anche nel nuovo anno: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015, e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). Sono state vendute 2.761 Alfa Romeo (+11,69%) e 5.560 Lancia (+10,34%). «In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola». Così Fca commenta i dati sulle vendite a gennaio, tredicesimo mese consecutivo in cui ottiene «un risultato migliore rispetto al mercato».

Ancora una volta quattro vetture Fca ai primi quattro posti della top ten: Panda, Ypsilon, 500 e 500X. Ottimo debutto della Tipo, tra le cinque vetture più vendute del segmento C. Prorogata al mese di febbraio la campagna «Superrottamazione», che a gennaio «ha ottenuto un eccellente riscontro».

Federauto invita però alla prudenza: «Prima di poter formulare delle considerazioni at-

tendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», sottolinea il presidente, Filippo Pavan Bernacchi. «Perché il trend si consolidi - secondo Pavan Bernacchi - serve una chiara scelta politica del governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un Paese in crescita economica, riteniamo che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale ed efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del superammortamento previsto dalla Legge di stabilità 2016».



Si rianima il mercato auto ANSA



■ AUTO Immatricolazioni gonfiate dalle promozioni

Gennaio chiude alla grande

Federauto invita alla prudenza

ROMA - «Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto». Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, «che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno».

Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica «che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'econo-

mia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive». Bernacchi pensa «che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni».

Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, aggiunge, «riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento, misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016.»

D'altro canto, rileva, «non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentino il 43% del parco circolante italiano».



IMMATRICOLAZIONI. Vendute 155.157 vetture, in aumento rispetto allo stesso mese del 2015

Auto, sprint d'inizio anno gennaio registra il +17%

Federauto e Unrae sono prudenti: «È il risultato di forti promozioni»
Fca è cresciuta più del mercato
e Volkswagen chiude col +20,18%

TORINO

Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua, anche nel 2016, la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. «Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%», sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. «Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno», osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia.

Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti. «In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola», sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%). Invita alla prudenza **Federauto**:

«Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da Case e concessionari, sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto», osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le «poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro reti». Secondo l'Osservatorio Findomestic, le intenzioni di acquisto di vetture nuove sono in aumento a gennaio del 2,3% sullo stesso mese 2015, ma rispetto ai mesi scorsi c'è un rallentamento.

Un dato che non coincide con «le positive indicazioni che», secondo Promotor, «vengono dagli show room dei concessionari». Secondo Quagliano non c'è solo la sostituzione di macchine vecchie: «Ai forzati della sostituzione si stanno aggiungendo automobilisti desiderosi di sostituire vetture ancora lontane dall'età della rottamazione, come è normale nei mercati non in crisi». Gennaio positivo per il marchio Volkswagen: +20,18% di immatricolazioni in più dello stesso mese 2015. •



Tutti i brand a gennaio hanno registrato risultati positivi



PROFESSIONISTI IN CRESCITA

Pavan Bernacchi alla guida di Federauto

Filippo Pavan Bernacchi è stato confermato alla presidenza di Federauto, la federazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. Confermati anche i vicepresidenti Mario Beretta (concessionario Volkswagen e Audi), Francesco



Ascani (Bmw-Mini) e Cesare

De Lorenzi (Citroën). Pavan Bernacchi, nato a Vicenza nel 1966, ex ufficiale degli Alpini, paracadutista e subacqueo, durante il passaggio di grado da tenente a capitano ha partecipato a missioni di vario tipo. Tornato alla vita civile, da imprenditore, nel 2010 è stato eletto presidente di Federauto,

che riunisce i concessionari di tutti i brand.

3° mandato per il Presidente di **Federauto** **Pavan Bernacchi: "Il nostro lavoro va difeso"**

Eletto per la terza volta consecutiva al vertice della **Federauto**, associazione delle associazioni dei Concessionari italiani, Filippo Pavan Bernacchi ha dichiarato, nel corso di una intervista rilasciata al nostro giornale che uno degli obiettivi del nuovo triennio di presidenza è quello di proteggere in modo più articolato il lavoro dei Concessionari. Alla conferma di Pavan Bernacchi si sono aggiunte quelle dei tre vice presidenti Francesco Ascani (BMW-Mini), Mario Beretta (Volkswagen e Audi) e Cesare De Lorenzi (Citroën).

(L'intervista completa alle pagine 6 e 7)

2/2016 **Intervento**
News

Anno 2016. Per abbonamenti e arretrati: www.intervento.it
 Direzione: viale dell'Industria, 10 - 20139 Milano - Tel. 02 27601111 - Fax 02 27601112
 e-mail: info@intervento.it - www.intervento.it

Per il Paese febbraio da 156.900 larghe con 190.200 nuovi macchinari (+10,9%)

Un vero Salone in Italia? Sì, ma anche no: ancora l'opzione del Cioè della Casa Auto

Il mandato per il Presidente di Federauto Pavan Bernacchi: "Il nostro lavoro va difeso"

Toyota, Gruppo VW e General Motors sul podio delle vendite del 2015

Bilancio delle torride in Europa e in Usa: disonore in crescita, ma numeri bassi

UN UTILE REGALO AI NOSTRI ABBONATI (per i necessari)

L'Espresso 27 gennaio 2016

Pavan Bernacchi (Federauto): "Molte sfide ci attendono per proteggere il nostro lavoro"

Confermato con il terzo mandato alla presidenza di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi si accinge a condurre per il prossimo triennio la gestione dell'associazione che raccoglie le associazioni dei Concessionari delle diverse reti ufficiali di vendita. Un compito arduo, che lo ha già visto più volte in posizioni di attacco (raramente di difesa) nei confronti degli altri principali attori del mondo automotive italiano. Forte delle sue convinzioni, Pavan Bernacchi vuole proseguire nel suo percorso tendente a dare agli associati strumenti e argomenti per poter svolgere nel modo migliore il compito loro assegnato dalle Case costruttrici, che è quello di vendere e assistere le automobili, generando i margini necessari per proseguire l'attività ed avere la giusta remunerazione. Abbiamo intervistato il Presidente di Federauto pochi giorni dopo la sua conferma al vertice dell'associazione.

Nel mondo sportivo si usa dire "squadra vincente non si tocca". La sua conferma alla presidenza per il triennio 2016-2019 insieme ai vice presidenti va letta in questo senso?

"È certamente un team, quello composto da me e dai colleghi Francesco Ascani (BMW-Mini), Mario Beretta (Volkswagen/Audi) e Cesare De Lorenzi (Citroën), che ha trovato un ottimo feeling. Ognuno di noi ha uno stile, un metodo, delle capacità diverse e insieme ci completiamo. Faccio presente che è più facile essere eletti la prima volta, perché chi vota lo fa un po' 'al buio', che essere rieletti. E questa terza 'fumata bianca' sta a significare che negli ultimi 6 anni abbiamo svolto correttamente il nostro compito con lealtà, impegno e passione. Uno speciale ringraziamento va al past president, Cavaliere del Lavoro Vincenzo Malagò, costantemente al nostro fianco nell'attività istituzionale. Vincenzo è allergico ai complimenti ma vi assicuro che lavorare insieme a lui è un onore e un piacere. Un plauso finale alla segreteria della Federazione e al nostro direttore Gianfranco Soranna".

Consumati i giusti riconoscimenti, entriamo nel merito: quali sono state le

vittorie ottenute nel triennio 2014-2016?

"Essere riusciti a rappresentare verso l'esterno un fronte unico, quello dei Concessionari italiani di autoveicoli, è la grande vittoria. Verso i media, i costruttori, i consumatori, il Governo italiano e l'Unione Europea. Questo nonostante i Concessionari che rappresento siano concorrenti agguerriti sul mercato, rappresentando brand delle più disparate nazionalità, e le aziende concessionarie siano molto eterogenee per fatturati, personale impiegato, collocazione geografica, cultura, imprenditorialità, e chi più ne ha più ne metta. Trovare una sintesi tra queste realtà e proporre un'unica voce non è un esercizio facile ma Federauto, grazie all'impegno di tutti, ci è sempre riuscita. Un altro ottimo risultato è stato quello di ottenere la cancellazione della terza tranche degli incentivi 'sperimentali' per le vetture a basso impatto ambientale. Incentivi, come da noi ampiamente denunciato anche sui media, assolutamente inutili. Il nostro intervento ha fatto risparmiare circa 40 milioni di euro alla collettività. Uno dei pochi casi - o forse l'unico - dove una categoria ha chiesto la cancellazione di un provvedimento a favore, in senso lato, della stessa. Siamo convinti che se tutte le parti sociali si comportassero così il nostro Paese risulterebbe migliore. Sempre nei successi possiamo inserire il superammortamento presente nella nuova legge di stabilità. Provvedimento ottenuto grazie alle continue richieste specifiche delle associazioni della filiera, tra le quali Federauto. Sul fronte interno invece abbiamo dato il via alla centralizzazione delle segreterie delle associazioni. Progetto operativo dal 1 gennaio 2015 cui si aderisce su base volontaria".

E quali le vittorie che volete perseguire in questo nuovo triennio?

"Il primo obiettivo è mantenere la barra dritta sulla coerenza, lealtà e onestà. Con questi prerequisiti vorremmo finalizzare una legge che tuteli i Concessionari almeno negli aspetti essenziali: tempi di recesso, indennizzo degli investimenti non ammortizzati e possibilità di cessione



Filippo Pavan Bernacchi,
Presidente di Federauto

'automatica' all'interno del proprio network. Su questo tema c'è molto da fare perché da una parte abbiamo delle multinazionali e dall'altra piccole e medie imprese con una forte vocazione familiare. Dove anche la realtà più grande è comunque un granello di sabbia rispetto a una Casa automobilistica. Segnalo che sono anni che sia a livello europeo sia italiano non riusciamo a fare breccia, ma il segreto è perseverare. Poi vorremmo, con le istituzioni, ragionare di mobilità da qui ai prossimi vent'anni, perché è un argomento che andrebbe affrontato, come insegnano gli ultimi provvedimenti inutili del limite a 30 km/h in città o delle targhe alterne, nella sua interezza. Noi non siamo contrari ai cambiamenti ma sarebbe corretto pianificarli con largo anticipo per il bene di tutte le parti in campo. In primis le centinaia di migliaia di lavoratori del settore. I temi che proponiamo sono fondamentali per una società occidentale: mobilità, sicurezza, ambiente, lavoro. Infine vorremmo riproporre un focus ai costruttori sulla nostra marginalità. Sono anni che il settore brucia capitali anche perché, oltre alla contrazione dei volumi, c'erano e ci sono regole da rivedere. Purtroppo, per un'insieme di fattori, il nostro è un lavoro che richiede grandi capitali, si assumono grandi rischi, ma la redditività è e rimane, nella media, insoddisfacente. Il tema è: ben vengano i bonus variabili, sia qualitativi sia quantitativi, purché non siano a copertura dei costi fissi. Ovvero quelli dovrebbero essere dei premi che consentano a chi più è bravo di guadagnare di più e non di pareggiare. Ora nella stragrande maggioranza dei casi chi non traguarda i premi variabili deve portare i libri in tribunale. E questo è profondamente sbagliato".

I mutamenti in atto nel mondo dell'auto, a cominciare dalla guida autonoma, le creano ansia o sono un invito a innovare anche il modo di vendere le automobili?

"Nessuna preoccupazione. Siamo convinti che gli autoveicoli avranno ancora lunga vita e noi siamo pronti a venderli e assisterli. Anzi, ben venga ogni tipo di innovazione e se la guida autonoma vedrà la luce viaggeremo tutti su una sorta di 'auto blu', con tanto di autista virtuale".

Un giudizio sulle caratteristiche dei Concessionari italiani: sono più i con-

“ La nostra attività richiede grandi capitali, ma nella media la redditività è insoddisfacente ”

“ Vorremmo finalizzare una legge che tuteli i Concessionari almeno negli aspetti essenziali ”

servatori o gli innovatori?

“I più sono conservatori, non c’è dubbio. Ad ogni modo tra noi ci sono delle punte di eccellenza che poi trainano la categoria. A onor del vero bisogna ricordare che innovare costa, e il nostro è un business caratterizzato da fatturati alti ma da una bassa redditività. Ecco perché le regole che ci legano ai costruttori dovrebbero prevedere una diversa marginalità. Solo chi guadagna può disporre di personale soddisfatto e investire per servire al meglio il Cliente, che è il vero padrone sia nostro sia dei costruttori”.

Le Case mandanti secondo lei sono pronte ad innovare sul fronte commerciale?

“Preferisco parlare dei Concessionari. Ci sono fior di manager automobilistici che possono rispondere meglio di me. Posso affermare solo che innovare non vuol dire percorrere strade nuove ma percorrere le ‘giuste’ strade nuove. Tante volte invece si sono portati avanti nuovi progetti solo per poter affermare che si era all’avanguardia. Progetti poi falliti miseramente dilapidando tempo e denaro”.

Spesso raccogliamo lamenti dei Dealer sulla difficoltà di dialogo con i manager delle Case. Cosa dovrebbe cambiare nel rapporto fra Casa e Concessionario per attenuare i contrasti e per aumentare lo spirito di squadra?

“Il rapporto è notoriamente sbilanciato. Da una parte multinazionali e dall’altra piccole e medie imprese a impronta familiare. È innegabile che a volte qualcuno si approfitta di questo strapotere perché la tentazione è forte. Imporre qualcosa a chi, per i meccanismi economici non può sottrarsi, richiede meno fatica che coinvolgerlo e condividere. Nel breve è una tattica che può funzionare - anche se non

etica - ma nel medio/lungo no. L’unica soluzione è riequilibrare questo rapporto che fa del male paradossalmente proprio alle Case”.

Nell’ottica delle associazioni che rappresentano i diversi attori presenti sul mercato italiano dell’automobile, ritiene che si possa arrivare a creare un vero fronte unico, almeno sui temi più importanti?

“Ritengo di sì. Ma pensare di ottenere la condivisione su tutto è utopico. Dobbiamo assolutamente sederci intorno a un tavolo e selezionare i temi che possiamo spingere insieme. Mentre su quelli dove non c’è condivisione ognuno resterebbe libero di muoversi come meglio ritiene”.

Quali sono le associazioni che dovrebbero fare fronte comune?

“Ritengo siano Anfia, Unrae e **Federauto**, cui dovrebbe affiancarsi FCA, per effetto dell’uscita del costruttore nazionale da Anfia”.

Uno sguardo al 2016: che mercato si aspetta in Italia per quest’anno?

“Noi pensiamo che il mercato 2016 possa far segnare un +5% rispetto al 2015. Dove alcuni mesi possono segnare incrementi più robusti, ma la media dovrebbe dare un risultato che oscilla tra il +5% e il +7%”.

Ritiene che il cosiddetto “Dieselgate” che ha colpito la Volkswagen possa continuare a danneggiare l’immagine dell’automobile o il consumatore ha già digerito tutto?

“A nostro avviso per ora questo ‘scandalo’ non ha prodotto effetti significativi. Anche a giudicare dalle performance in Europa del costruttore tedesco”.

Qual è la sua opinione sul braccio di fer-

ro ingaggiato fra Case costruttrici e legislatori dell’Unione Europea sulla definizione, sulle tempistiche di applicazione e sui limiti dei valori inquinanti?

“Domanda molto complessa. Il tema dell’ecologia è molto importante ma ‘costa’ ai costruttori miliardi di euro, mentre sembra che in altri Paesi del globo sia ignorato. Ne consegue una concorrenza sleale perché non rispettando il diritto del lavoro e l’ecologia si possono contenere i costi e quindi disporre di prodotti con prezzi molto competitivi. Bisogna trovare il giusto equilibrio che tenga conto di tutte le variabili”.

Se potesse chiedere al governo una misura (una sola) per il definitivo rilancio del mercato italiano dell’auto, cosa vorrebbe?

“Purtroppo sono tre: la rivisitazione del bollo auto secondo il principio bonus/malus ‘chi più inquina più paga’, l’eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e la completa deducibilità/detraibilità per le auto aziendali, e quindi anche per i veicoli commerciali e industriali”.

Una domanda-chiave per concludere: proprio per renderla più forte, non ritiene che sia arrivato il momento di trasformare **Federauto nell’associazione dei Concessionari invece che farla vivere come è attualmente e cioè l’associazione delle associazioni dei Concessionari? Per un lettore comune la differenza forse è poca, ma per chi vive nell’automotive si tratterebbe di una rivoluzione.**

“Se dipendesse esclusivamente da me sarebbe già così. Anche se è giusto riportare che da circa tre anni abbiamo imboccato una strada, forse lenta, che porterebbe proprio a quel risultato finale”.

MERCATO ITALIA

Nella partenza lanciata delle vendite (+17,4%) emergono le operazioni di Fiat e di Volkswagen

Il mercato è partito con un +17,4% che ricalca - in termini numerici - le medie di crescita degli ultimi due mesi dello scorso anno, confermando che le crescite a doppi cifra non sono finite con la chiusura del 2015 che era stato caratterizzato da confronti con i bassissimi mesi del 2014. Cosa aspettarsi da questo nuovo anno è prematuro dirlo. Sostenitori di una prosecuzione della crescita e sostenitori di un rallentamento nei prossimi mesi si dividono equamente, ambedue con buone ragioni per sostenere le loro tesi. Noi, dal nostro punto di osservazione, sappiamo bene che è il primo trimestre che ci dirà con maggiore sincerità come andrà l'intero anno. E quindi desideriamo soffermarci su un altro interessante aspetto di quanto ha espresso l'immatricolato di gennaio. L'Unrae, nel suo comunicato, sottolinea come sia tutto merito delle iniziative promozionali delle Case e dei Concessionari l'ottimo risultato del primo mese dell'anno e così sostengono anche l'Anfia e la Federauto. Va detto che, ancora una volta, chi ha fatto promozioni forti ha raccolto i risultati migliori. In cima a questa lista la posizione d'onore è di FCA, che con il suo brand leader, ha ottenuto notevoli risultati modificando anche i trend abituali, che vedevano i Dealer del brand-guida alle prese con autoimmatricolazioni e altre soluzioni che facevano statistica ma poco mercato reale. In gennaio il lancio della campagna "Rottama una targa" (ripetuta anche a febbraio) ha dato risultati eccellenti rispetto al gennaio del 2015: 8.172 immatricolazioni aggiuntive, con un mastodontico +76,5%

nel mercato dei privati, quello notoriamente più appetibile per i Concessionari. Ciò ha portato ad un forte ridimensionamento degli altri due comparti del mercato: 544 vetture in più nel noleggio (+5,8%) e -3.544 immatricolazioni per le società (-50,1%). Restano molto alte le immatricolazioni negli ultimi tre giorni del mese, con 14.633 unità e una quota del 45,6%, ma - come ci hanno spiegato alcuni Dealer da noi interpellati - c'è stata la corsa alle consegne perché i clienti che hanno rottamato una targa premevano per avere la nuova vettura al più presto. In questa ottica, non deve sorprendere l'elevato numero di Panda immatricolate, il 41,5% in più rispetto al gennaio dello scorso anno, così come quello delle Lancia Ypsilon, che continua a vivere la sua primavera. Nell'analisi del mercato di gennaio, merita attenzione il +20,2% portato a casa dal brand Volkswagen, in controtendenza con quanto registrato in altri mercati, dove gli strascichi del Dieselgate si fanno ancora sentire. In Italia, la strategia adottata - a differenza di quella messa in atto in modo proficuo da FCA - si è basata sull'attività di recall della Rete di vendita, con una azione one2one. Il programma definito "Promozione Fedeltà" ha puntato sui clienti di Volkswagen, offrendo opportunità economiche a chi voleva cambiare auto o a chi - familiare di un possessore di Volkswagen - voleva acquistarne una nuova. I risultati non si sono fatti attendere, anche se è stato molto forte (+30,2%) il ricorso al canale delle società, contro il +17,7% dei privati e il +22,1% del noleggio.

GLI ULTIMI TRE GIORNI PER MARCA

Marche	Gennaio 2016	Ultimi 3 giorni	% ultimi 3 gg su tot.
1 Gonow	1	1	100,00
2 Toyota	6.243	3.902	62,50
3 Mini	1.529	904	59,12
4 Citroën	5.603	2.873	51,28
5 DS	387	197	50,90
6 Nissan	5.338	2.713	50,82
7 Lancia	5.559	2.765	49,74
8 Lexus	175	82	46,86
9 Fiat	32.128	14.663	45,64
10 Alfa Romeo	2.762	1.231	44,57
11 Peugeot	8.091	3.554	43,93
12 SsangYong	225	97	43,11
13 BMW	4.506	1.738	38,57
14 Jaguar	250	94	37,60
15 Mitsubishi	478	178	37,24
16 Opel	8.162	2.940	36,02
Media mercato	156.162	55.689	35,66
17 Hyundai	4.318	1.463	33,88
18 Abarth	441	146	33,11
19 Honda	671	213	31,74
20 Mazda	1.028	320	31,13
21 Volvo	1.250	381	30,48
22 Smart	2.389	704	29,47
23 Ford	11.371	3.118	27,42
24 Volkswagen	11.864	3.192	26,90
25 Great Wall	12	3	25,00
26 Subaru	289	72	24,91
27 Mercedes	5.029	1.231	24,48
28 Seat	1.317	311	23,61
29 Skoda	1.555	367	23,60
30 Jeep	3.780	845	22,35
31 Audi	5.743	1.233	21,47
32 Infiniti	42	9	21,43
33 Maserati	130	27	20,77
34 Ferrari	30	6	20,00
35 Mahindra	48	9	18,75
36 Suzuki	1.717	312	18,17
37 Kia	4.502	812	18,04
38 Land Rover	2.377	422	17,75
39 Dacia	4.461	781	17,51
40 Renault	9.856	1.725	17,50
41 Chevrolet	8	1	12,50
42 Porsche	393	49	12,47
43 Isuzu	40	4	10,00
44 Tesla	12	1	8,33
45 DR	39	0	0,00
47 Lamborghini	3	0	0,00
48 Cadillac	2	0	0,00
49 Lotus	2	0	0,00
50 Morgan	2	0	0,00
51 Rolls Royce	2	0	0,00
52 Daihatsu	1	0	0,00
53 Martin Motors	1	0	0,00

QUOTE DI MERCATO DELLE CASE NEGLI ULTIMI TRE GIORNI

Marche	Quota % al 26/01	Quota % al 30/01	Marche	Quota % al 26/01	Quota % al 30/01
1 Fiat	17,38	20,57	16 Hyundai	2,84	2,77
2 Volkswagen	8,63	7,60	17 Jeep	2,92	2,42
3 Ford	8,21	7,28	18 Alfa Romeo	1,52	1,77
4 Renault	8,09	6,31	19 Smart	1,68	1,53
5 Opel	5,20	5,23	20 Land Rover	1,95	1,52
6 Peugeot	4,52	5,18	21 Suzuki	1,40	1,10
7 Toyota	2,33	4,00	22 Skoda	1,18	1,00
8 Audi	4,49	3,68	23 Mini	0,62	0,98
9 Citroën	2,72	3,59	24 Seat	1,00	0,84
10 Lancia	2,78	3,56	25 Volvo	0,86	0,80
11 Nissan	2,61	3,42	26 Mazda	0,70	0,66
12 Mercedes	3,78	3,22	27 Honda	0,46	0,43
13 BMW	2,75	2,89	28 Mitsubishi	0,30	0,31
14 Kia	3,67	2,88	29 Abarth	0,29	0,28
15 Dacia	3,66	2,86	30 Porsche	0,34	0,25

Fonte: Elaborazioni InterAutoNews su dati fonti varie

EMISSIONI DI CO₂ (G/KM)

	Gen. 2016	Gen. 2014	Diff. %
Media ponderata	113,00	116,50	-3,00

Fonte: Elaborazioni Unrae al 31/01/2016

Fonte: Elaborazione InterAutoNews su dati di fonti varie
Nota: i dati impiegati nella presente tabella possono non coincidere con quelli ufficiali del Ministero poiché tengono conto delle immatricolazioni autoveicolo

MERCATO ITALIA

IL MERCATO ITALIANO RESO NOTO DAL MINISTERO DEI TRASPORTI - Fonte: Unrae - Dati al 31/01/2016

Marche	Gen. 2016	Quota %	Gen. 2015	Quota %	Diff. %	12 mesi 2015	Quota %	12 mesi 2014	Quota %	Diff. %
Fiat	32.571	20,99	27.219	20,60	19,66	329.267	20,90	281.699	20,70	16,89
Volkswagen	11.869	7,65	9.876	7,48	20,18	119.056	7,56	110.321	8,11	7,92
Ford	11.111	7,16	9.461	7,16	17,44	109.293	6,94	91.604	6,73	19,31
Renault	9.828	6,33	8.010	6,06	22,70	94.825	6,02	81.480	5,99	16,38
Opel	8.178	5,27	7.291	5,52	12,17	88.973	5,65	75.678	5,56	17,57
Peugeot	8.094	5,22	6.615	5,01	22,36	84.385	5,36	71.362	5,24	18,25
Toyota	6.209	4,00	6.216	4,71	-0,11	65.638	4,17	60.913	4,48	7,76
Audi	5.742	3,70	4.977	3,77	15,37	54.815	3,48	49.975	3,67	9,68
Citroën	5.610	3,62	4.221	3,20	32,91	53.976	3,43	48.630	3,57	10,99
Lancia/Chrysler	5.560	3,58	5.039	3,81	10,34	56.367	3,58	55.492	4,08	1,58
Nissan	5.110	3,29	4.958	3,75	3,07	57.494	3,65	48.516	3,57	18,51
Mercedes	5.064	3,26	4.136	3,13	22,44	53.660	3,41	46.411	3,41	15,62
BMW	4.504	2,90	3.907	2,96	15,28	49.751	3,16	43.602	3,20	14,10
Kia	4.467	2,88	3.482	2,64	28,29	39.055	2,48	32.736	2,41	19,30
Dacia	4.447	2,87	4.451	3,37	-0,09	43.972	2,79	38.111	2,80	15,38
Hyundai	4.313	2,78	3.865	2,93	11,59	47.358	3,01	41.770	3,07	13,38
Jeep/Dodge	3.779	2,44	2.561	1,94	47,56	29.947	1,90	11.342	0,83	164,04
Alfa Romeo	2.761	1,78	2.472	1,87	11,69	30.514	1,94	28.326	2,08	7,72
Smart	2.389	1,54	2.202	1,67	8,49	24.121	1,53	15.864	1,17	52,05
Land Rover	2.177	1,40	1.788	1,35	21,76	15.851	1,01	12.859	0,95	23,27
Suzuki	1.718	1,11	1.088	0,82	57,90	18.688	1,19	15.945	1,17	17,20
Mini	1.529	0,99	1.322	1,00	15,66	22.010	1,40	19.149	1,41	14,94
Skoda	1.470	0,95	1.329	1,01	10,61	15.317	0,97	13.193	0,97	16,10
Seat	1.314	0,85	1.338	1,01	-1,79	14.947	0,95	12.562	0,92	18,99
Volvo	1.199	0,77	1.082	0,82	10,81	16.066	1,02	14.169	1,04	13,39
Mazda	1.028	0,66	457	0,35	124,95	7.424	0,47	5.460	0,40	35,97
Honda	671	0,43	348	0,26	92,82	4.839	0,31	4.392	0,32	10,18
Mitsubishi	412	0,27	373	0,28	10,46	4.587	0,29	3.496	0,26	31,21
Porsche	393	0,25	563	0,43	-30,20	5.006	0,32	4.107	0,30	21,89
DS	380	0,24	543	0,41	-30,02	4.635	0,29	4.500	0,33	3,00
Subaru	288	0,19	226	0,17	27,43	3.096	0,20	2.651	0,19	16,79
Jaguar	250	0,16	38	0,03	557,89	1.651	0,10	995	0,07	65,93
SsangYong	224	0,14	96	0,07	133,33	1.763	0,11	1.096	0,08	60,86
Lexus	175	0,11	192	0,15	-8,85	3.289	0,21	1.999	0,15	64,53
Maserati	130	0,08	127	0,10	2,36	1.362	0,09	1.235	0,09	10,28
Infiniti	42	0,03	42	0,03	0,00	358	0,02	156	0,01	129,49
DR	39	0,03	38	0,03	2,63	446	0,03	360	0,03	23,89
Mahindra	34	0,02	28	0,02	21,43	299	0,02	173	0,01	72,83
Ferrari	31	0,02	30	0,02	3,33	249	0,02	227	0,02	9,69
Chevrolet	8	0,01	61	0,05	-86,89	337	0,02	7.096	0,52	-95,25
Great Wall	6	0,00	5	0,00	20,00	76	0,00	421	0,03	-81,95
Lamborghini	3	0,00	2	0,00	50,00	58	0,00	47	0,00	23,40
Tata	0	0,00	9	0,01	-100,00	232	0,01	99	0,01	134,34
Isuzu	0	0,00	2	0,00	-100,00	52	0,00	64	0,00	-18,75
Aston Martin	0	0,00	1	0,00	-100,00	33	0,00	26	0,00	26,92
Lada	0	0,00	3	0,00	-100,00	12	0,00	25	0,00	-52,00
Altre	30	0,02	21	0,02	42,86	374	0,02	244	0,02	53,28
Marche nazionali	44.876	28,92	37.488	28,38	19,71	448.215	28,45	378.741	27,84	18,34
Marche estere	110.281	71,08	94.623	71,62	16,55	1.127.309	71,55	981.837	72,16	14,82
Totale mercato	155.157	100,00	132.111	100,00	17,44	1.575.524	100,00	1.360.578	100,00	15,80

IL MERCATO ITALIANO DELLE AUTOVETTURE PER GRUPPI - Fonte: Unrae - Dati al 31/01/2016

Gruppi	Gen. 2016	Quota %	Gen. 2015	Quota %	Diff. %	12 mesi 2015	Quota %	12 mesi 2014	Quota %	Diff. %
Gruppo FCA	44.832	28,89	37.448	28,35	19,72	447.706	28,42	378.321	27,81	18,34
Gruppo Volkswagen	20.398	13,15	17.522	13,26	16,41	204.193	12,96	186.098	13,68	9,72
Gruppo Renault	14.275	9,20	12.461	9,43	14,56	138.797	8,81	119.591	8,79	16,06
Gruppo PSA	14.084	9,08	11.379	8,61	23,77	142.996	9,08	124.492	9,15	14,86
Ford	11.111	7,16	9.461	7,16	17,44	109.293	6,94	91.604	6,73	19,31
Gruppo Hyundai	8.780	5,66	7.347	5,56	19,50	86.413	5,48	74.506	5,48	15,98
Gruppo GM	8.186	5,28	7.352	5,57	11,34	89.310	5,67	82.774	6,08	7,90
Gruppo Daimler	7.453	4,80	6.338	4,80	17,59	77.781	4,94	62.275	4,58	24,90
Gruppo Toyota	6.384	4,11	6.408	4,85	-0,37	68.927	4,37	62.912	4,62	9,56
Gruppo BMW	6.033	3,89	5.229	3,96	15,38	71.761	4,55	62.751	4,61	14,36
Gruppo Nissan	5.152	3,32	5.000	3,78	3,04	57.852	3,67	48.672	3,58	18,86
Jaguar Land Rover	2.427	1,56	1.826	1,38	32,91	17.502	1,11	13.854	1,02	26,33
Altre marche	6.042	3,89	4.340	3,29	39,22	62.993	4,00	52.728	3,88	19,47
Totale mercato	155.157	100,00	132.111	100,00	17,44	1.575.524	100,00	1.360.578	100,00	15,80

MERCATO ITALIA

GENNAIO 2016, CHI SALE CHI SCENDE

Marche	Quota %	Diff. % su 2015
Jaguar	0,16	557,89
SsangYong	0,14	133,33
Mazda	0,66	124,95
Honda	0,43	92,82
Suzuki	1,11	57,90
Lamborghini	0,00	50,00
Jeep/Dodge	2,44	47,56
Citroën	3,62	32,91
Kia	2,88	28,29
Subaru	0,19	27,43
Renault	6,33	22,70
Mercedes	3,26	22,44
Peugeot	5,22	22,36
Land Rover	1,40	21,76
Mahindra	0,02	21,43
Volkswagen	7,65	20,18
Great Wall	0,00	20,00
Fiat	20,99	19,66
Totale mercato	100,00	17,44
Ford	7,16	17,44
Mini	0,99	15,66
Audi	3,70	15,37
BMW	2,90	15,28
Opel	5,27	12,17
Alfa Romeo	1,78	11,69
Hyundai	2,78	11,59
Volvo	0,77	10,81
Skoda	0,95	10,61
Mitsubishi	0,27	10,46
Lancia/Chrysler	3,58	10,34
Smart	1,54	8,49
Ferrari	0,02	3,33
Nissan	3,29	3,07
DR	0,03	2,63
Maserati	0,08	2,36
Infiniti	0,03	0,00
Dacia	2,87	-0,09
Toyota	4,00	-0,11
Seat	0,85	-1,79
Lexus	0,11	-8,85
DS	0,24	-30,02
Porsche	0,25	-30,20
Chevrolet	0,01	-86,89
Aston Martin	0,00	-100,00
Isuzu	0,00	-100,00
Lada	0,00	-100,00
Tata	0,00	-100,00

Elaborazione InterAutoNews (dati Min. Inf. e Trasporti)

TOP 5 MESI DI GENNAIO

Gennaio 1990	309.425
Gennaio 1991	295.395
Gennaio 1992	283.641
Gennaio 1998	274.464
Gennaio 2001	272.279

TOP 5 MESI DI FEBBRAIO

Febbraio 2000	241.305
Febbraio 1998	226.704
Febbraio 2007	225.695
Febbraio 2001	225.015
Febbraio 1990	218.828

TOP 10

GENNAIO 2016		12 MESI 2015	
1 Fiat Panda	13.362	1 Fiat Panda	126.326
2 Lancia Ypsilon	5.558	2 Fiat Punto	56.501
3 Fiat 500	5.037	3 Lancia Ypsilon	55.831
4 Fiat 500X	4.425	4 Fiat 500L	49.931
5 Renault Clio	4.404	5 Volkswagen Golf	44.436
6 Volkswagen Golf	4.305	6 Fiat 500	44.166
7 Fiat 500L	4.214	7 Renault Clio	43.193
8 Volkswagen Polo	3.949	8 Ford Fiesta	40.275
9 Ford Fiesta	3.886	9 Volkswagen Polo	36.384
10 Toyota Yaris	3.231	10 Fiat 500X	32.572

Fonte: Unrae, dati al 31/01/2016

BENZINA GENNAIO 2016		DIESEL GENNAIO 2016		METANO GENNAIO 2016	
1 Fiat Panda	9.195	1 Fiat 500X	4.144	1 Fiat Panda	1.286
2 Fiat 500	3.938	2 Renault Clio	3.372	2 Volkswagen Golf	977
3 Lancia Ypsilon	3.420	3 Fiat 500L	3.362	3 Fiat Punto	539
4 Volkswagen Polo	1.994	4 Jeep Renegade	3.032	4 Volkswagen up!	337
5 Fiat Punto	1.967	5 Volkswagen Golf	2.662	5 Lancia Ypsilon	242
6 Smart Fortwo	1.459	6 Nissan Qashqai	2.265	6 Fiat 500L	235
7 Citroën C3	1.297	7 Fiat Panda	2.179	7 Fiat Qubo	197
8 Toyota Yaris	1.274	8 Renault Captur	1.984	8 Skoda Octavia	192
9 Ford Fiesta	1.231	9 Volkswagen Polo	1.955	9 Seat Leon	168
10 Peugeot 208	1.224	10 Alfa Romeo Giulietta	1.905	10 Audi A3	152

BENZINA 12 MESI 2015		DIESEL 12 MESI 2015		METANO 12 MESI 2015	
1 Fiat Panda	73.428	1 Fiat 500L	35.985	1 Fiat Panda	19.458
2 Lancia Ypsilon	32.050	2 Fiat 500X	27.628	2 Volkswagen Golf	10.101
3 Fiat 500	31.680	3 Volkswagen Golf	26.691	3 Fiat Punto	8.047
4 Fiat Punto	23.689	4 Renault Clio	25.698	4 Lancia Ypsilon	4.339
5 Volkswagen Polo	19.155	5 Nissan Qashqai	25.109	5 Fiat 500L	4.038
6 Smart Fortwo	15.721	6 Fiat Panda	23.632	6 Volkswagen up!	3.753
7 Toyota Yaris	15.604	7 Jeep Renegade	22.158	7 Fiat Qubo	2.014
8 Toyota Aygo	13.813	8 Renault Captur	19.712	8 Skoda Octavia	1.998
9 Opel Corsa	13.642	9 Peugeot 2008	17.476	9 Audi A3	1.819
10 Ford Fiesta	11.460	10 Ford Fiesta	17.352	10 Seat Leon	1.611

GPL GENNAIO 2016		IBRIDE GENNAIO 2016		ELETTRICHE GEN. 2016	
1 Ford Fiesta	1.050	1 Toyota Yaris	1.643	1 Citroën C-Zero	54
2 Opel Corsa	969	2 Toyota Auris	814	2 Nissan Leaf	24
3 Lancia Ypsilon	952	3 Toyota RAV4	465	3 Tesla Model S	12
4 Fiat Panda	707	4 Lexus NX	83	4 Mercedes Classe B	10
5 Fiat Punto	605	5 Lexus RX	40	5 Peugeot iON	6
6 Dacia Sandero	486	6 Lexus CT	37	6 Renault Zoe	3
7 Opel Mokka	410	7 Peugeot 3008	26	7 Volkswagen up!	2
8 Kia Sportage	266	8 Toyota Prius	21	8 BMW i3	1
8 Opel Meriva	266	9 BMW X5	15	8 Nissan Evalia	1
10 Fiat 500	256	10 Lexus IS	11	8 Smart Fortwo	1

GPL 12 MESI 2015		IBRIDE 12 MESI 2015		ELETTRICHE 12 MESI 2015	
1 Ford Fiesta	11.463	1 Toyota Yaris	12.391	1 Nissan Leaf	390
2 Lancia Ypsilon	10.859	2 Toyota Auris	8.387	2 Renault Zoe	326
3 Fiat Panda	9.788	3 Lexus NX	2.206	3 Citroën C-Zero	164
4 Fiat Punto	9.414	4 Lexus CT	713	4 Tesla Model S	134
5 Opel Corsa	8.410	5 Toyota Prius	448	5 Smart Fortwo	115
6 Dacia Duster	6.774	6 Lexus IS	260	6 BMW i3	111
7 Renault Clio	6.542	7 Volkswagen Golf	180	7 Mercedes Classe B	80
8 Dacia Sandero	6.440	8 BMW i3	151	8 Volkswagen up!	54
9 Opel Mokka	6.220	9 Peugeot 3008	145	9 Kia Soul	30
10 Alfa Romeo Giulietta	3.678	10 Mitsubishi Outlander	137	10 Nissan Evalia	17

MERCATO ITALIA

CONSOLIDATO E PREVISIONI* ANFIA

Mesi	2015	2014	Diff. %
Giugno	147.659	128.272	15,11
Luglio	132.482	114.793	15,41
Agosto	59.585	53.505	11,36
Settembre	130.811	111.027	17,82
Ottobre	133.598	122.446	9,11
Novembre	134.769	108.546	24,16
Dicembre	109.900	92.199	19,20
Anno	1.575.524	1.360.579	15,80
Gennaio	155.157	132.111	17,44
Febbraio	153.000	135.317	13,07

GLI ULTIMI TRE GIORNI

Mese	Immat.	Ultimi 3 giorni	Quota %
2011	1.750.044	620.911	35,48
2012	1.405.544	540.110	35,04
2013	1.303.483	520.300	39,92
2014	1.370.835	510.855	37,27
Giugno	147.029	54.803	37,27
Luglio	131.489	41.490	31,55
Agosto	59.556	29.441	49,43
Settembre	131.052	50.881	38,83
Ottobre	134.008	50.420	37,62
Novembre	135.258	54.685	40,43
Dicembre	110.583	29.172	26,38
2015	1.575.549	580.080	36,82
Gennaio	156.162	55.689	35,66

Fonte: Elaborazione InterAutoNews su dati di fonti varie

IMMATRICOLAZIONI 2016, 2015 E 2014 A CONFRONTO

	Immatricol. 2016	Immatricol. 2015	Immatricol. 2014	Diff. unità 2016 su '15	Diff. % 2016 su '15	Diff. unità 2016 su '14	Diff. % 2016 su '14
Gennaio	155.157	132.111	118.464	23.046	17,44	36.693	30,97
Febbraio		135.317	118.976				
Marzo		162.187	140.189				
1° trimestre		429.615	377.629				
Aprile		149.700	119.850				
Maggio		147.405	132.312				
Giugno		147.659	128.272				
2° trimestre		444.764	380.434				
1° semestre		874.379	758.063				
Luglio		132.482	114.793				
Agosto		59.585	53.505				
Settembre		130.811	111.027				
3° trimestre		322.878	279.325				
Primi 9 mesi		1.197.257	1.037.388				
Ottobre		133.598	122.445				
Novembre		134.769	108.546				
Dicembre		109.900	92.199				
4° trimestre		378.267	323.190				
2° semestre		701.145	602.515				
Totale anno		1.575.524	1.360.578				
1° consolidato		1.574.872	1.359.616				
Cumulato	155.157	132.111	118.464	23.046	17,44	36.693	30,97

Fonte: Elaborazione InterAutoNews

TOP 10 PER MARCA NEGLI ULTIMI TRE GIORNI Gennaio 2016 - 21 giorni lavorativi

Marche	Gennaio	Ultimi 3 giorni	Quota %	Media giornaliera	Media primi 19 giorni	Media ultimi 3 giorni	Differenza unità	Crescita %
1 Fiat	32.128	17.465	14,663	45,64	772	5.822	5.050	654,36
2 Volkswagen	11.864	8.672	3,192	26,90	168	2.891	2.723	1.620,63
3 Ford	11.371	8.253	3,118	27,42	164	2.751	2.587	1.576,36
4 Renault	9.856	8.131	1,725	17,50	91	2.710	2.620	2.885,29
5 Opel	8.162	5.222	2,940	36,02	155	1.741	1.586	1.024,92
6 Peugeot	8.091	4.537	3,554	43,93	187	1.512	1.325	708,51
7 Toyota	6.243	2.341	3,902	62,50	205	780	575	279,97
8 Audi	5.743	4.510	1,233	21,47	65	1.503	1.438	2.216,57
9 Citroën	5.603	2.730	2,873	51,28	151	910	759	501,81
10 Lancia	5.559	2.794	2,765	49,74	146	931	786	539,98

VENDITE PER GIORNO LAVORATIVO

	2016 Giorni	2016 Vendite	2015 Giorni	2015 Vendite	2014 Giorni	2014 Vendite	2013 Giorni	2013 Vendite	2012 Giorni	2012 Vendite	2011 Giorni	2011 Vendite	2010 Giorni	2010 Vendite
Gennaio	19	8.166	20	6.606	21	5.641	22	5.186	21	6.559	20	8.259	19	10.909
Febbraio	21		20	6.766	20	5.949	20	5.448	21	6.251	20	8.065	20	10.082
Marzo	22		22	7.372	21	6.676	21	6.322	22	6.310	21	8.981	23	11.266
Aprile	20		21	7.129	20	5.993	20	5.842	19	6.859	20	7.909	21	7.663
Maggio	22		20	7.370	21	6.301	22	6.220	22	6.724	22	7.802	21	7.843
Giugno	21		21	7.031	20	6.414	20	6.141	21	6.148	21	8.092	21	8.179
Luglio	21		23	5.760	23	4.991	23	4.710	22	4.983	21	6.596	22	6.995
Agosto (gg-10)	12		11	5.417	10	5.351	11	4.845	12	4.726	12	5.897	12	5.772
Settembre	22		22	5.946	22	5.047	21	5.092	20	5.477	22	6.683	22	7.056
Ottobre	21		22	6.073	23	5.324	23	4.846	23	5.104	21	6.353	21	6.687
Novembre	21		21	6.418	20	5.427	20	5.144	21	5.098	21	6.347	21	6.957
Dicembre	20		21	5.233	20	4.610	20	4.471	19	4.604	20	5.596	22	5.968
Media annua	20	8.166	20	6.427	20	5.643	20	5.356	20	5.737	20	7.215	20	7.948
Media periodo	19	8.166	20	6.606	21	5.641	22	5.186	21	6.559	20	8.259	19	10.909

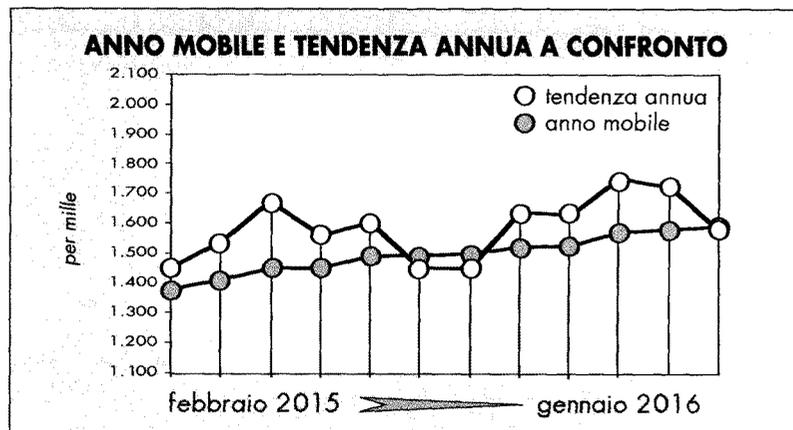
MERCATO ITALIA

TENDENZA ANNUA

		Diff. %
Gennaio 2015	1.352.020	-6,82
Febbraio	1.487.087	9,99
Marzo	1.547.347	4,05
Aprile	1.674.622	8,23
Maggio	1.582.851	-5,48
Giugno	1.619.178	2,30
Luglio	1.474.317	-8,95
Agosto	1.456.650	-1,20
Settembre	1.653.516	13,51
Ottobre	1.622.670	-1,87
Novembre	1.749.967	7,84
Dicembre	1.729.585	-1,16
Gennaio 2016	1.587.872	-8,19

ANNO MOBILE

		Diff. %
Feb. '14 - Gen. '15	1.374.225	1,00
Mar. '14 - Feb. '15	1.390.566	1,19
Apr. '14 - Mar. '15	1.412.564	1,58
Mag. '14 - Apr. '15	1.442.414	2,11
Giù. '14 - Mag. '15	1.457.507	1,05
Lug. '14 - Giu. '15	1.476.894	1,33
Ago. '14 - Lug. '15	1.494.583	1,20
Set. '14 - Ago. '15	1.500.663	0,41
Ott. '14 - Set. '15	1.520.447	1,32
Nov. '14 - Ott. '15	1.531.600	0,73
Dic. '14 - Nov. '15	1.557.823	1,71
Gen. '15 - Dic. '15	1.575.524	1,14
Feb. '15 - Gen. '16	1.589.171	0,87



RACCOLTA ORDINI

	2016	2015	Diff. %
Gennaio	153.618	128.909	19,17
Febbraio		148.829	
Marzo		170.959	
<i>I trimestre</i>		448.697	
Aprile		158.503	
Maggio		145.560	
Giugno		127.237	
<i>II trimestre</i>		431.300	
Luglio		112.694	
Agosto		64.959	
Settembre		134.477	
<i>III trimestre</i>		312.130	
Ottobre		149.252	
Novembre		142.415	
Dicembre		153.279	
<i>IV trimestre</i>		444.946	
Cumulato	153.618	128.909	19,17
Totale anno	1.637.073		

Fonte: Anfia - Unrae

PRODUZIONE DI AUTOVETTURE

Mese	2015	2014	Diff. %
Gennaio	39.285	28.232	39,15
Febbraio	50.606	33.647	50,40
Marzo	65.502	41.469	57,95
Aprile	59.913	32.587	83,86
Maggio	62.053	36.783	68,70
Giugno	66.071	37.726	75,13
Luglio	60.994	35.465	71,98
Agosto	23.002	9.407	144,52
Settembre	65.991	36.359	81,50
Ottobre		33.371	
Novembre		40.390	
Dicembre		35.881	
Cumulato	493.417	291.675	69,17

ESPORTAZIONI DI AUTOVETTURE

Trimestre	2015	2014	Diff. %
Gennaio - Marzo	88.668	47.201	87,85
Aprile - Giugno	109.476	48.865	124,04
Luglio - Settembre	94.655	38.212	147,71
Ottobre - Dicembre		54.834	
Cumulato	292.799	134.278	118,05

Fonte: Anfia

QUOTE ITALIANE E ESTERE NEL MERCATO ITALIA

Anno	Quota % italiane	Quota % estere
2000	35,51	64,49
2001	34,69	65,31
2002	30,22	69,78
2003	27,98	72,02
2004	28,09	71,91
2005	28,04	71,96
2006	30,78	69,22
2007	31,39	68,61
2008	32,03	67,97
2009	32,95	67,05
2010	30,38	69,62
2011	29,66	70,34
2012	29,66	70,34
2013	28,74	71,26
2014	27,84	72,16
Marzo	28,64	71,36
Aprile	29,25	70,75
Maggio	28,63	71,37
Giugno	28,53	71,47
Luglio	28,59	71,41
Agosto	27,66	72,34
Settembre	28,51	71,49
Ottobre	27,75	71,57
Novembre	28,38	71,62
Dicembre	29,57	70,43
2015	28,45	71,55
Gennaio 2016	28,92	71,08

Fonte: elaborazione InterAutoNews su dati Unrae/CED - Ministero dei Trasporti

LA QUOTA % DI CIASCUN MESE NEL CORSO DELL'ANNO

Mese	Media*	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Gennaio	9,77%	8,39%	8,71%	8,75%	9,82%	9,44%	10,57%	7,34%	10,81%
Febbraio	9,10%	8,59%	8,74%	8,35%	9,36%	9,22%	10,28%	7,70%	10,12%
Marzo	10,48%	10,30%	10,30%	10,18%	9,89%	10,78%	13,21%	9,98%	9,91%
Aprile	8,94%	9,51%	8,81%	8,96%	9,29%	9,04%	8,20%	8,78%	9,43%
Maggio	9,31%	9,36%	9,72%	10,49%	10,54%	9,81%	8,40%	8,79%	9,55%
Giugno	9,12%	9,38%	9,43%	9,41%	9,20%	9,71%	8,76%	9,77%	8,62%
Luglio	8,99%	8,41%	8,44%	8,30%	7,81%	7,92%	7,85%	9,55%	8,93%
Agosto	4,09%	3,78%	3,93%	4,09%	4,04%	4,04%	3,53%	3,94%	3,60%
Settembre	7,91%	8,31%	8,16%	8,20%	7,81%	8,40%	7,91%	8,82%	8,21%
Ottobre	8,23%	8,48%	9,00%	8,54%	8,37%	7,62%	7,16%	9,09%	7,82%
Novembre	7,70%	8,55%	7,98%	7,88%	7,63%	7,62%	7,45%	8,53%	6,45%
Dicembre	6,35%	6,95%	6,78%	6,85%	6,24%	6,40%	6,69%	7,71%	6,56%

Fonte: elaborazioni InterAutoNews. * la media è calcolata dal 1997

MERCATO ITALIA: TOP 10 PER CARROZZERIA

IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA - TOP 10 PER CARROZZERIA Fonte: Unrae - Dati al 31/01/2016

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
BERLINE					
1 Fiat Panda	13.367	15,69	9.444	12,88	41,54
2 Lancia Ypsilon	5.558	6,52	4.954	6,76	12,19
3 Fiat 500	4.563	5,36	4.290	5,85	6,36
4 Volkswagen Polo	3.949	4,64	2.998	4,09	31,72
5 Ford Fiesta	3.886	4,56	3.599	4,91	7,97
6 Renault Clio	3.698	4,34	3.636	4,96	1,71
7 Volkswagen Golf	3.549	4,17	2.665	3,63	33,17
8 Toyota Yaris	3.231	3,79	2.879	3,93	12,23
9 Fiat Punto	3.152	3,70	5.128	6,99	-38,53
10 Peugeot 208	3.000	3,52	2.063	2,81	45,42
Totale berline	85.191	100,00	73.323	100,00	16,19

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
CROSSOVER					
1 Fiat 500X	4.028	13,55	941	4,47	328,06
2 Renault Captur	2.403	8,09	2.021	9,60	18,90
3 Nissan Qashqai	2.331	7,84	2.292	10,89	1,70
4 Dacia Duster	1.950	6,56	1.673	7,95	16,56
5 Jeep Renegade	1.820	6,12	1.114	5,29	63,38
6 Kia Sportage	1.796	6,04	1.675	7,96	7,22
7 Opel Mokka	1.674	5,63	1.776	8,44	-5,74
8 Hyundai Tucson	1.643	5,53	0	0,00	-
9 Peugeot 2008	1.546	5,20	1.610	7,65	-3,98
10 Ford Ecosport	1.513	5,09	1.247	5,93	21,33
Totale crossover	29.721	100,00	21.044	100,00	41,23

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
FUORISTRADA					
1 Jeep Renegade	1.397	10,51	836	7,27	67,11
2 Range Rover Evoque	1.109	8,34	1.332	11,59	-16,74
3 Audi Q3	781	5,88	472	4,11	65,47
4 Land Rover Discovery S.	735	5,53	7	0,06	-
5 Mercedes GLC	647	4,87	0	0,00	-
6 Suzuki Vitara	520	3,91	0	0,00	-
7 BMW X3	433	3,26	339	2,95	27,73
8 Fiat 500X	397	2,99	474	4,12	-16,24
9 Range Rover Sport	384	2,89	476	4,14	-19,33
10 Ford Kuga	357	2,69	405	3,52	-11,85
Totale fuoristrada	13.293	100,00	11.493	100,00	15,66

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
BREAK, STATION WAGON E FAMILIARI					
1 Peugeot 308	1.301	12,06	971	10,19	33,99
2 Volkswagen Passat	801	7,43	630	6,61	27,14
3 Ford Focus	746	6,92	610	6,40	22,30
4 Renault Clio	706	6,55	619	6,50	14,05
5 Skoda Octavia	704	6,53	663	6,96	6,18
6 Audi A4	699	6,48	773	8,11	-9,57
7 BMW Serie 3	574	5,32	582	6,11	-1,37
8 Toyota Auris	550	5,10	584	6,13	-5,82
9 Opel Astra	516	4,78	479	5,03	7,72
10 Volkswagen Golf	423	3,92	353	3,71	19,83
Totale station wagon	10.785	100,00	9.526	100,00	13,22

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
MONOVOLUME PICCOLO					
1 Fiat 500L	4.219	56,24	5.290	59,99	-20,25
2 Citroën C3 Picasso	888	11,84	904	10,25	-1,77
3 Ford B-Max	747	9,96	863	9,79	-13,44
4 Opel Meriva	695	9,26	513	5,82	35,48
5 Hyundai ix20	543	7,24	545	6,18	-0,37
6 Kia Venga	410	5,47	298	3,38	37,58
7 Opel Agila	-	-	249	2,82	-
8 Fiat Idea	-	-	1	0,01	-
9 Lancia Musa	-	-	1	0,01	-
10 Nissan Note	-	-	2	0,02	-
Totale monov. piccolo	7.502	100,00	8.818	100,00	-14,92

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
MONOVOLUME COMPATTO					
1 Ford C-Max	1.486	25,92	1.074	20,05	38,36
2 BMW Serie 2	704	12,28	677	12,64	3,99
3 Mercedes Classe B	694	12,10	614	11,46	13,03
4 Citroën C4 Picasso	674	11,75	555	10,36	21,44
5 Volkswagen Touran	477	8,32	226	4,22	111,06
6 Renault Scénic	352	6,14	536	10,01	-34,33
7 Volkswagen Golf P.	333	5,81	526	9,82	-36,69
8 Kia Carens	232	4,05	163	3,04	42,33
9 Opel Zafira	220	3,84	363	6,78	-39,39
10 Dacia Lodgy	194	3,38	159	2,97	22,01
Totale monov. compatto	5.734	100,00	5.356	100,00	7,06

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
MULTISPAZIO					
1 Fiat Qubo	607	36,05	465	32,75	30,54
2 Fiat Doblò	221	13,12	276	19,44	-19,93
3 Dacia Dokker	162	9,62	92	6,48	76,09
4 Volkswagen Caddy	134	7,96	154	10,85	-12,99
5 Peugeot Partner	122	7,24	126	8,87	-3,17
6 Ford Tourneo Courier	120	7,13	72	5,07	66,67
7 Citroën Berlingo	110	6,53	70	4,93	57,14
8 Renault Kangoo	90	5,34	72	5,07	25,00
9 Ford Tourneo	69	4,10	44	3,10	56,82
10 Peugeot Bipper	34	2,02	26	1,83	30,77
Totale multispazio	1.684	100,00	1.420	100,00	18,59

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
COUPÉ					
1 Alfa Romeo MiTo	340	32,50	609	47,21	-44,17
2 Audi A5	124	11,85	114	8,84	8,77
3 BMW Serie 4	99	9,46	122	9,46	-18,85
4 Porsche 911	61	5,83	58	4,50	5,17
5 Mercedes Classe C	58	5,54	4	0,31	-
6 Audi TT	58	5,54	81	6,28	-28,40
7 BMW Serie 2	49	4,68	32	2,48	53,13
8 Ford Mustang	34	3,25	0	0,00	-
9 Audi A7	28	2,68	31	2,40	-9,68
10 Mercedes Classe E	26	2,49	15	1,16	73,33
Totale coupé	1.046	100,00	1.290	100,00	-18,91

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
CABRIO E SPIDER					
1 Volkswagen Maggiolino	63	14,32	49	12,10	28,57
2 Mazda MX-5	48	10,91	3	0,74	-
3 Smart Fortwo	42	9,55	44	10,86	-4,55
4 BMW Serie 2	42	9,55	25	6,17	68,00
5 BMW Serie 4	35	7,95	28	6,91	25,00
6 Fiat 500	33	7,50	54	13,33	-38,89
7 Porsche 911	32	7,27	37	9,14	-13,51
8 Audi A3	27	6,14	26	6,42	3,85
9 Audi TT	22	5,00	0	0,00	-
10 Porsche Boxster	13	2,95	23	5,68	-43,48
Totale cabrio e spider	440	100,00	405	100,00	8,64

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
MONOVOLUME GRANDE					
1 Renault Espace	221	28,81	2	0,54	-
2 Ford S-Max	216	28,16	87	23,39	148,28
3 Ford Galaxy	94	12,26	2	0,54	-
4 Mercedes Classe V	68	8,87	63	16,94	7,94
5 Volkswagen Sharan	58	7,56	74	19,89	-21,62
6 Seat Alhambra	40	5,22	31	8,33	29,03
7 Peugeot Expert	37	4,82	11	2,96	236,36
8 Volkswagen Multivan	22	2,87	21	5,65	4,76
9 Toyota Prius	9	1,17	27	7,26	-66,67
10 SsangYong Rodius	1	0,13	4	1,08	-75,00
Totale monov. grande	767	100,00	372	100,00	106,18

MERCATO ITALIA: TOP 10 PER SEGMENTO

IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA - TOP 10 PER SEGMENTO - Fonte: Unrae - Dati al 31/01/2016

SEGMENTO A

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
1 Fiat Panda	13.367	46,14	9.444	40,34	41,54
2 Fiat 500	4.596	15,87	4.344	18,55	5,80
3 Smart Fortwo	1.460	5,04	1.142	4,88	27,85
4 Volkswagen up!	1.159	4,00	1.152	4,92	0,61
5 Opel Karl	1.112	3,84	-	-	-
6 Hyundai i10	1.047	3,61	1.136	4,85	-7,83
7 Toyota Aygo	995	3,43	1.263	5,39	-21,22
8 Citroën C1	818	2,82	641	2,74	27,61
9 Peugeot 108	755	2,61	707	3,02	6,79
10 Renault Twingo	678	2,34	736	3,14	-7,88
Totale segmento A	28.969	100,00	23.412	100,00	23,74

SEGMENTO D

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
1 Audi Q3	1.330	7,20	693	4,37	91,92
2 Range Rover Evoque	1.109	6,00	1.332	8,39	-16,74
3 Ford Kuga	1.016	5,50	700	4,41	45,14
4 Volkswagen Passat	883	4,78	666	4,20	32,58
5 Toyota Rav4	857	4,64	907	5,72	-5,51
6 Audi A4	840	4,55	830	5,23	1,20
7 BMW X1	836	4,53	333	2,10	151,05
8 Mercedes GLA	760	4,11	591	3,72	28,60
9 Skoda Octavia	749	4,05	727	4,58	3,03
10 Land Rover Discovery S.	735	3,98	7	0,04	-
Totale segmento D	18.475	100,00	15.868	100,00	16,43

SEGMENTO B

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
1 Lancia Ypsilon	5.558	8,96	4.954	8,71	12,19
2 Fiat 500X	4.425	7,13	1.415	2,49	212,72
3 Renault Clio	4.404	7,10	4.255	7,48	3,50
4 Fiat 500L	4.219	6,80	5.290	9,30	-20,25
5 Volkswagen Polo	3.949	6,36	2.998	5,27	31,72
6 Ford Fiesta	3.886	6,26	3.599	6,33	7,97
7 Toyota Yaris	3.231	5,21	2.879	5,06	12,23
8 Fiat Punto	3.152	5,08	5.128	9,01	-38,53
9 Peugeot 208	3.000	4,84	2.063	3,63	45,42
10 Citroën C3	2.822	4,55	2.181	3,83	29,39
Totale segmento B	62.046	100,00	56.888	100,00	9,07

SEGMENTO E

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
1 Audi A6	475	16,59	495	18,86	-4,04
2 Range Rover Sport	384	13,41	476	18,14	-19,33
3 BMW Serie 5	254	8,87	317	12,08	-19,87
4 Jeep Grand Cherokee	236	8,24	173	6,59	36,42
5 Mercedes GLE Coupé	183	6,39	0	0,00	-
6 BMW X5	183	6,39	179	6,82	2,23
7 Mercedes GLE	137	4,79	0	0,00	-
8 Volvo XC90	136	4,75	3	0,11	-
9 Audi Q7	131	4,58	17	0,65	670,59
10 BMW X6	128	4,47	61	2,32	109,84
Totale segmento E	2.863	100,00	2.624	100,00	9,11

SEGMENTO C

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
1 Volkswagen Golf	4.305	9,93	3.544	10,48	21,47
2 Jeep Renegade	3.217	7,42	1.950	5,77	64,97
3 Nissan Qashqai	2.483	5,73	2.380	7,04	4,33
4 Alfa Romeo Giulietta	2.413	5,57	1.859	5,50	29,80
5 Hyundai Tucson	1.954	4,51	0	0,00	-
6 Dacia Duster	1.951	4,50	2.111	6,24	-7,58
7 Peugeot 308	1.881	4,34	1.440	4,26	30,63
8 Kia Sportage	1.866	4,31	1.864	5,51	0,11
9 Audi A3	1.755	4,05	1.378	4,07	27,36
10 Ford Ecosport	1.513	3,49	1.247	3,69	21,33
Totale segmento C	43.332	100,00	33.823	100,00	28,11

SEGMENTO F

Marca e modello	Gen. 2016	Q. %	Gen. 2015	Q. %	Diff. %
1 Maserati Ghibli	113	23,64	101	23,38	11,88
2 Porsche 911	93	19,46	95	21,99	-2,11
3 Mercedes Classe S	54	11,30	60	13,89	-10,00
4 BMW Serie 7	37	7,74	7	1,62	428,57
5 Jaguar F-Type	30	6,28	12	2,78	150,00
6 BMW Serie 6 GC	20	4,18	14	3,24	42,86
7 Audi A8	19	3,97	20	4,63	-5,00
8 Tesla Model S	12	2,51	5	1,16	140,00
9 Mercedes GT	11	2,30	2	0,46	450,00
10 Maserati Quattroporte	11	2,30	16	3,70	-31,25
Totale segmento F	478	100,00	432	100,00	10,65

LA STRUTTURA DEL MERCATO - Fonte: Elaborazioni Unrae su dati del CED - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al 31/01/2016 (Aut. Min. D09420/H4)

	Gen. 2016	Quota %	Gen. 2015	Quota %	Diff. %
Per alimentazione					
Diesel	87.734	56,10	72.998	54,90	20,19
Benzina	51.665	33,10	39.133	29,40	32,02
Gpl	8.698	5,60	12.018	9,00	-27,63
Metano	4.702	3,00	6.483	4,90	-27,47
Ibride	3.250	2,10	2.272	1,70	43,05
Elettriche	114	0,10	143	0,10	-20,28
Per utilizzatore					
Privati	103.159	66,00	83.427	62,70	23,65
Noleggio:	31.994	20,50	27.755	20,90	15,27
Breve Termine	14.056	9,00	10.859	8,16	29,44
Lungo Termine	17.938	11,49	16.896	12,70	6,17
Società	21.010	13,50	21.865	16,40	-3,91
Per area geografica					
Nord Occidentale	46.110	29,50	40.513	30,50	13,82
Nord Orientale	52.776	33,80	43.495	32,70	21,34
Centrale	32.127	20,60	28.803	21,60	11,54
Meridionale	16.851	10,80	13.655	10,30	23,41
Insulare	8.299	5,30	6.581	4,90	26,11
Totale	156.163	100,00	133.047	100,00	17,37

DIARIO DI 30 GIORNI

2 gennaio - **Maserati** ha conseguito in Italia il miglior risultato commerciale della sua storia con 1.360 auto immatricolate nel 2015.

3 gennaio - **FCA** e **Ferrari** sono ufficialmente separate. Dal 4 gennaio le quotazioni ordinarie della Casa di Maranello avverranno sul Mercato Telematico Azionario.

4 gennaio - **BMW** fa ripartire il progetto "Serie 9" che porterà alla creazione di un'ammiraglia a 4 porte derivata dal prototipo **Gran Lusso** della **Pininfarina**. La **Ford** ha brevettato un sistema di mobilità utilizzando una delle quattro ruote di un suo modello che insieme a un particolare dispositivo diventerebbe un monociclo elettrico.

5 gennaio - **FCA** ha presentato al CES di Las Vegas la quarta generazione del suo sistema telematico per auto **Uconnect**. **Volvo** e **Microsoft** hanno sviluppato una app per mettere in moto l'auto a distanza con un comando vocale allo smart watch Band2.

6 gennaio - La **Rolls Royce** nel 2018 farà debuttare un Suv e la nuova **Phantom**. **Volkswagen** ha presentato al CES di Las Vegas il suo pulmino **Budd-e** che viaggia in modalità elettrica per 600 km e gestisce da solo la lista della spesa grazie ai suoi sistemi di bordo. Il **Budd-e** potrebbe arrivare nelle concessionarie nel 2019. **Bosch** ha annunciato la sua intenzione di sviluppare un progetto "smart city" in Italia.

7 gennaio - **General Motors** e **Lift** (concorrente di **Uber**) svilupperanno insieme le auto a guida autonoma, le due aziende hanno siglato un accordo di cooperazione del valore di 500 milioni di dollari.

8 gennaio - **Renault** e **Nissan** hanno annunciato al CES di Las Vegas l'intenzione di commercializzare entro il 2020 dieci modelli a guida autonoma. La **Mercedes Classe E** a guida autonoma è la prima auto del genere ad aver ottenuto il permesso di circolare sulle strade dello stato del Nevada. **Chevrolet** ha presentato al CES di Las Vegas il nuovo monovolume completamente elettrico **Bolt** che permette una autonomia di 320 km e sarà commercializzato in Usa a fine 2016 al prezzo di 30.000 dollari.

9 gennaio - **FCA** ha presentato al Salone di Detroit la nuova generazione del monovolume **Chrysler Voyager** che sarà anche in versione ibrida.

11 gennaio - **Apple**, il colosso di Cupertino, ha registrato tre domini web relativi alle auto si tratta di **apple.car**, **apple.cars**, **apple.auto**, probabilmente per prepararsi a diventare produttore di una sua vettura. **Matthias Müller**, AD di **Volkswagen** ha chiesto scusa pubblicamente a Detroit per

lo scandalo sulle emissioni diesel: "Sappiamo di aver deluso i nostri clienti, chiedo scusa per quello che è andato storto", ha detto il manager tedesco.

12 gennaio - **Jeep** ha annunciato al Salone di Detroit l'arrivo nel 2016 di un Suv compatto, mentre è previsto per 2018 un nuovo pick up, ma ci sarà anche una nuova **Wrangler** nel 2017. A Detroit, **Lexus** ha presentato la coupé **LC 500** che verrà commercializzata anche in Italia in versione ibrida.

13 gennaio - Chiude il mercato dei veicoli commerciali in Italia con una progressione del 12,8% con 134.234 unità immatricolate nel 2015. La trazione integrale debutta sulla berlina **Jaguar XF**. La prima **Mercedes** a idrogeno sarà derivata dal crossover **GLC**. La **Toyota** ha dotato la sua **Mirai** a idrogeno di un nuovo sistema di comunicazione e localizzazione che lavora direttamente con i satelliti attraverso delle antenne piatte affogate in metamateriali nel tetto.

14 gennaio - In Francia, un crollo del titolo **Renault** in Borsa del 20% è causato dalle notizie riguardanti presunte anomalie di emissioni in diversi modelli della marca. Secondo il Ministero dell'Ambiente transalpino, comunque, si tratterebbe solo di consumi non conformi al dichiarato e non, come sospettato, un utilizzo di software trucati da parte di **Renault** nelle sue auto. **Audi** starebbe lavorando su una city car da mettere in concorrenza con la **Fiat 500**, che sarà disponibile anche in versione elettrica, a partire dal 2019, più piccola della sua **A1**.

15 gennaio - **Barack Obama** ha proposto di investire 4 miliardi di dollari in 10 anni per lo sviluppo delle auto a guida autonoma. La **Nissan Leaf** è stata eletta "Auto Elettrica dell'Anno 2016" dalla federazione interamericana dei giornalisti automotive. Negli ultimi test EuroNCAP, hanno ottenuto le 5 stelle la **Jaguar XE**, l'**Infiniti Q30**, la **Ford Galaxy**, la **Volkswagen Touran**, la **Volvo XC90**, la **Mercedes Benz GLC** e la **Honda Jazz**, mentre la **Mazda MX5** si è fermata a quota 4 stelle.

16 gennaio - **Werner Neuhold** è il nuovo CFO di **Automobili Lamborghini**, subentra a **Rainer Seidl**, nominato first vicepresidente del dipartimento finanza di **FAW Volkswagen China**.

19 gennaio - **Audi** potrà produrre Suv con il nome **Q2** e **Q4** grazie ad un accordo con **FCA** che ha liberato le sigle precedentemente utilizzate dall'**Alfa Romeo**. **Nissan** ha svelato il concept invernale della sua **X-trail**: si chiama **Rogue Warrior** ed è dotata di cingoli al posto delle quattro ruote.

20 gennaio - **Renault** ha consegnato alla Regione Emilia Romagna 76 veicoli elettrici

che verranno utilizzati da Polizia Municipale, Protezione Civile, Servizi Sociali e Generali. **Smart** ha chiesto al governo italiano per bocca della sua responsabile **Annette Winkler**, di permettere il parcheggio gratuito nelle città, l'utilizzo delle corsie preferenziali e la ricarica gratis per le vetture elettriche al posto di incentivi.

21 gennaio - **Audi** produrrà il suo Suv elettrico a Bruxelles nel 2018, mentre la **A1** verrà prodotta nello stabilimento **Seat** di Martorell che sua volta perde la **Q3** che verrà prodotta in Ungheria. **Filippo Pavan Bernacchi** è stato confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta.

22 gennaio - **Jaguar LandRover** è la prima Casa costruttrice in UK con oltre 500mila veicoli prodotti nei suoi impianti industriali in Inghilterra. **Volkswagen** ha riorganizzato la struttura per lo sviluppo dei veicoli con lo scopo di assegnare in modo chiaro ogni responsabilità legata allo sviluppo di ciascun progetto. Si è registrato negli Stati Uniti il record di richiami auto nel 2015 con 51,26 milioni di ritorni in officina.

25 gennaio - Sarà il 5 marzo la data del lancio sul mercato italiano della nuova **Mini Cabrio**. In arrivo anche una speciale versione **John Cooper Works** con una potenza di 231 cavalli.

26 gennaio - **Lamborghini** ha assunto 150 persone per lo sviluppo del Suv **Urus**. Debutta a Kitzbühel il Suv di lusso **Bentley Bentayaga** in vendita a 209mila euro. La **Honda Clarity**, modello a idrogeno della casa di Tokyo arriverà sul mercato europeo e americano in autunno, in California il prezzo è stato fissato in 60.000 dollari. **Apple**, che non ha mai confermato il suo interesse nelle auto, sembra orientata a una battuta di arresto verso lo sviluppo della sua auto congelando le assunzioni previste nel team dedicato al veicolo con la mela.

27 gennaio - **Toyota** è per il quarto anno consecutivo leader mondiale delle vendite con 10,15 milioni di auto consegnate, alle spalle del colosso nipponico ci sono **Volkswagen** e **GM**. Il completamento della gamma **Alfa Romeo** slitterà rispetto ai piani tra il 2017 e metà 2020 con la **Nuova Giulia** che arriverà sul mercato nel primo trimestre del 2016. In Inghilterra l'app **YouParkingSpace** aiuta a trovare parcheggio anche nelle abitazioni private che mettono a disposizione i propri spazi.

29 gennaio - **Toyota** ha annunciato l'intenzione di acquisire il 100% di **Daihatsu**. Saranno disponibili a partire dal mese di aprile 2016 le nuove **DS3** e **DS3 Cabrio**. La cancelliera tedesca **Angela Merkel** sta pensando a un bonus fino a 5.000 euro per incentivare l'acquisto di veicoli elettrici.

30 GIORNI DI NOVITÀ

NEW ENTRY: DS3 Berlina e Cabrio
www.driveds.it



Il mercato

La DS 3 è il modello di ingresso alla gamma DS che a questo punto è tutta nuova, dalla 4 alla 5. E se a breve arriveranno nuovi modelli DS, il ruolo di bestseller del marchio rimane saldamente nelle mani della DS 3, che con un listino variabile da 16.100 a 27.600 euro e due carrozzerie - berlina o cabrio - rimarrà a lungo la DS più gettonata.

La strategia

“La silhouette delle DS 3, compatta e dinamica, con i dettagli cromati, le rende un oggetto unico, espressivo e seducente. Questi tratti caratteristici sono arricchiti dalla linea posteriore con i fari 3D a LED, altamente ipnotici”, spiega Thierry Metz, Direttore del Design DS. La macchina punta insomma molto sullo stile e nella cosiddetta “firma luminosa”: i fari associano, come sulle Nuove DS 4 e DS 5, la tecnologia LED (con 3 moduli da 3 W ognuno, lavorati come pietre preziose) e la tecnologia allo Xeno (un modulo da 25 W) agli indicatori di direzione a LED a scorrimento.

La tecnica

Tre le novità di rilievo sul nuovo modello: cambio automatico di ultima generazione EAT6, introduzione del 3 cilindri PureTech 130 S&S e nuovo motore 1.6 THP S&S potente e con coppia generosa per DS 3 Performance, declinazione più sportiva e radicale della gamma. Per la Cabrio il tetto si può aprire e chiudere fino a 120 orari, e il confort acustico è garantito dal tello di alta qualità (multistrato in materiale composito, con uno strato interno acrilico per l'isolamento acustico) e da un deflettore aerodinamico particolarmente efficiente.

L'offerta

Con otto motorizzazioni (tre motori benzina 3 cilindri PureTech - eletto motore dell'anno 2015 -, due motori benzina 4 cilindri THP, e tre motori Diesel 4 cilindri BlueHDi) dotati della tecnologia SCR (Selective Catalytic Reduction), tre cambi (cambio manuale 5 o 6 rapporti, cambio pilotato o cambio automatico di ultima generazione), ed emissioni di CO₂ a partire da 79 g/km (su BlueHDi 100) che non superano i 129 g/km, la nuova DS3 è un'auto per tutte le esigenze.

Audi Q2 - www.audi.it

L'Audi debutta nei piccoli Suv con la Q2. Primo prodotto firmato dal nuovo responsabile del design Marc Lichte - che aveva preso il posto alla fine del 2013 di Wolfgang Egger, braccio destro di un altro importantissimo ex del Gruppo Volkswagen, Walter de

Silva - il nuovo Q2 porta al debutto una serie di elementi stilistici innovativi, come il differente trattamento del frontale (anticipato in parte dalla concept Prologue) e punta a diventare il riferimento “di lusso” nell'affollato segmento dei piccoli Suv, quello della Fiat 500X, della Jeep Renegade e della Renault Captur. Il pianale è quello MQB dell'Audi A3 e di tanti altri modelli del Gruppo di fascia superiore.

Dacia Kwid - www.dacia.it

C'è grande attesa per il possibile debutto a 7.000 euro del piccolo Suv Dacia, il Kwid. Una rivoluzione low cost che arriva dopo il successo della Duster. Un'auto compatta - solo 3 metri e 68 - dal design moderno e che potrebbe arrivare in Europa con motore benzina 1.0 da 90 Cv. La versione europea dovrebbe avere di serie schermo touchscreen 7 pollici con MediaNAV, Bluetooth, ingresso USB, chiusura centralizzata, apertura e avviamento keyless, alzacristalli anteriori elettrici e fendinebbia e frenata d'emergenza. Da definire la data di commercializzazione.

Ford Focus RS - www.ford.it

Ha il motore 2.3 turbo da 350 Cv e la trazione integrale: debutta così la nuova Focus RS che con lo stesso motore della Mustang, cresciuto come dicevamo a 350 Cv e 440 Nm di coppia - 266 km/h la velocità massima e 4,7 secondi per passare da 0 a 100 km/h è in vendita al prezzo di 39.500 euro e nella fase di lancio, già iniziata, include il Performance Pack, che vale 2.750 euro e include i sedili Recaro, i cerchi da 19 pollici, le pinze dei freni colorate e l'infotainment SYNC 2. La RS ha una trasmissione manuale a 6 marce: il guidatore può scegliere tra quattro modalità - Normal, Sport, Track e Drift - che agiscono su sei parametri - sterzo, sospensioni, motore, controllo di stabilità, trazione e scarico - cambiando radicalmente il carattere della Focus RS.

Jaguar F-Type SVR - www.jaguar.it

Arriverà in autunno la Jaguar di serie più potente di sempre, la F-Type SVR con motore da oltre 600 cavalli e un'accelerazione da 0 a 100 inferiore ai 4 secondi. Il listino è ancora da definire ma si sa che la macchina è stata creata dal reparto speciale Land Rover Jaguar (Special Vehicle Operations) e che è stata ulteriormente alleggerita sfruttando al meglio la scocca interamente in alluminio. Il motore è il possente 5000 V8 Supercharged ulteriormente elaborato. “Il risultato - spiega John Edwards, Jaguar Land Rover Special Operations Managing Director - è una supercar per tutte le stagioni da oltre 320 km/h che si può guidare tutti i giorni; abbiamo realizzato anche una versione Convertibile, per far sì che i guidatori più appassionati possano godersi appieno la sonorità del motore proveniente dal nuovo sistema di scarico in titanio”.

Lamborghini Huracan - www.lamborghini.com

In vendita al prezzo di 186.450 euro tasse escluse la nuova Lamborghini Huracan LP 610-4 Spyder che ha il V10 da 5,2 litri di cilindrata da 610 Cv. Anche se leggermente più pesante (122 kg) rispetto alla Coupé da cui deriva (per effetto della presenza della capote e del sofisticato sistema di apertura e chiusura elettrica che richiede in totale 17 secondi) la nuova Lamborghini perde solo due decimi di secondo nell'accelerazione da 0 a 100 all'ora - 3,4 anziché 3,2 secondi - ma conserva un comportamento stradale identico a quello della Huracan coupé. Come nella coupé, il pulsante ANIMA (Advanced Network Intelligence Management) posizionato sul volante, permette di selezionare varie modalità di guida, da sportiva e dinamica a ultraperformante con prestazioni ed handling eccezionali. Le tre modalità Strada, Sport e Corsa variano le caratteristiche di motore, suono, trasmissione, trazione integrale, sterzo, sospensioni e sistema ESC.

Lexus RC Hybrid - www.lexus.it

La Lexus arricchisce la gamma di una nuovo modello, la prima coupé full-hybrid 4 posti che si propone al mercato premium ita-

30 GIORNI DI NOVITÀ

liano con un prezzo lancio in versione Executive di 39.900 euro, mentre per la versione F Sport serviranno 43.850 euro, con un risparmio sul prezzo di listino di oltre 6mila euro. Questa coupé sportiva è animata dal sistema ibrido con il rivisitato motore a benzina 2.5 litri in grado di garantire 223 cv (164kw), a fronte di consumi ai vertici della categoria che si attestano sui 4,9 litri per 100km nel ciclo combinato. La sicurezza è ai massimi livelli, come da tradizione Toyota. La nuova RC Hybrid è dotata di serie di vari sistemi di sicurezza, come l'esclusivo Lexus Vehicle Dynamics Integrated Management (VDIM) che, a richiesta, può essere arricchito con il sofisticato sistema Pre-Crash (PCS) che incorpora l'Adaptive Cruise Control, accanto al quale troviamo il rilevatore degli angoli ciechi (Blind Spot Monitor), il sistema di rilevazione del traffico posteriore (Rear Cross Traffic Alert), il Lane Departure Alert (LDA) e i fari abbaglianti automatici (AHB).

Mazda2 Skyactiv-D 1.5 - www.mazda.it

La Mazda2 si arricchisce della versione diesel, la Skyactive-D che ha il motore derivato dal collaudatissimo turbodiesel 2.2 ma che è stato oggetto delle più sofisticate soluzioni per contenere la massa, ridurre le perdite per frizione e ottimizzare il rendimento energetico. La coppia a disposizione è elevata (220 Nm fra 1.400 e 3.200 giri) e la potenza pari a 105 Cv è erogata a 4.000 giri, con un ulteriore vantaggio dato dalla presenza di una speciale versione compatta del cambio manuale Skyactiv-MT a 6 marce. Mazda2 Skyactiv-D 1.5 accelera da 0 a 100 in 10,1 secondi e dichiara un consumo di 3,4 litri per 100 km. Disponibile in due allestimenti - Evolve e Exceed - che la differenziano anche esteticamente e che possono essere completati con diversi "pack", per accrescere le già complete dotazioni o per aumentare la personalizzazione - costa rispettivamente 17.300 o 19.950 euro.

Opel Mokka X - www.opel.it

Nuova Mokka X, il Suv compatto di Opel si rinnova. Arriverà sul mercato a fine anno con una carrozzeria rivista, nuovi interni e sistemi di infotainment di nuova generazione. Accanto ai "whisper diesel" 1.6 di nuova generazione, lanciati di recente, il nuovo Mokka X disporrà anche di un nuovo motore benzina, il Turbo 1.4 litri a iniezione diretta di nuova generazione, che sarà offerto con cambio automatico a sei rapporti, Stop&Start e trazione integrale. L'abitacolo è stato totalmente ridefinito. Il cruscotto è completamente nuovo e si ispira a quello della nuova Astra, mentre il nuovo quadro strumenti è caratterizzato da un aspetto più semplice e pulito. Anche la consolle centrale è stata completamente rielaborata intorno agli schermi touch screen da 7 e 8 pollici. La trazione integrale con frizione elettromagnetica a dischi multipli è intelligente, ossia quando la superficie stradale è asciutta, il ve-

colo usa la trazione anteriore (tranne quando si avvia la vettura in modalità trazione integrale) limitando il consumo di carburante. Anche la nuova Mokka X, come la nuova Astra, sarà disponibile fin dal lancio con tutti i servizi di Opel OnStar.

Porsche Boxster 718 - www.porsche.it

Cambia la Porsche Boxter che ora assume la denominazione 718 e rimane disponibile nelle varianti 718 Boxster e 718 Boxster S. Il richiamo è allo storico modello 718 a motore centrale, 4 cilindri, che negli anni '60 si impose nel mondo delle competizioni sportive. I progettisti Porsche promettono che non faranno rimpiangere il precedente modello con motore a 6 cilindri in quanto il nuovo propulsore boxer 4 cilindri con sovralimentazione turbo, nonostante il "downsizing", offre maggiore potenza e minori consumi: la 718 Boxster eroga 300 Cv da una cilindrata di due litri, mentre la 718 Boxster S sviluppa una potenza di 350 Cv da una cilindrata di 2,5 litri. Nel modello S, inoltre, Porsche impiega un turbocompressore con turbina a geometria variabile (VTG). Rispetto agli attuali modelli Boxster, impressiona tanto il netto aumento della potenza di 35 Cv quanto l'efficienza dei nuovi motori turbo: i nuovi modelli 718 Boxster consumano il 14% in meno di carburante. Il telaio completamente rinnovato e l'impianto frenante più potente offrono poi un piacere di guida emozionante e sportivo. Le nuove roadster 718 Boxster possono essere già ordinate nelle concessionarie Porsche (con consegne in primavera), con un listino a partire da 56.213 euro della base, mentre per la S si parte da 69.176 euro.

Volkswagen Tiguan 4Motion - www.volkswagen.it

La gamma Volkswagen Tiguan ora è disponibile anche con trazione integrale 4Motion. Rispetto ai modelli stradali a trazione anteriore, l'altezza dal suolo di tutte le versioni 4Motion è stata rialzata di 11 mm, passando quindi da 189 a 200 mm. La versione a trazione integrale potrà essere scelta in prevendita tra due propulsori sovralimentati a iniezione diretta, ovvero il turbodiesel 2.0 TDI da 150 Cv e il 2.0 TSI turbo benzina da 180 Cv. Successivamente, al momento del lancio, che sul nostro mercato è previsto nel mese di maggio, saranno aggiunti altri due TDI (190 e 240 Cv) e due TSI (150 e 220 Cv), mentre le motorizzazioni con potenze che partono da 180 Cv saranno abbinata, di serie, a un cambio automatico a doppia frizione DSG, altrimenti disponibile come optional per le versioni 150 Cv. Da segnalare poi che la Tiguan 4Motion, per chi prevede un utilizzo offroad più impegnativo, potrà essere ordinata con uno speciale frontale dotato di un angolo di attacco più aggressivo di 25,6° al posto di quello standard che invece misura 18,3°. Il prezzo di listino della nuova Volkswagen Tiguan 4Motion parte da 34.400 euro.

PERSONE & POLTRONE

Fabio Di Giuseppe è il nuovo direttore marketing **Volkswagen** in Italia. Prende il posto di **Andrea Calcagni** che è stato nominato direttore vendite. Laureato in ingegneria all'università La Sapienza di Roma, 41 anni, sposato con due figli, Di Giuseppe è entrato in **Volkswagen Italia** nel 2014 con l'incarico di responsabile marketing prodotto. Contestualmente alle nomine di **Di Giuseppe e Calcagni** - che rispondono ad **Andrea Alessi**, brand manager di **Volkswagen Italia** - l'azienda segnala la nomina di **Piergiorgio Minto**, dopo quasi quattro anni trascorsi nel ruolo di direttore vendite **Volkswa-**

Ufficio Legale, Compliance e Risk Management. **Neuhold** succede a **Rainer Seidl**, nominato First Vice-President del Dipartimento Finanza all'interno di **FAW Volkswagen Cina**. * Nuova nomine in **Arval Italia** dove **Alessandro Torchio** assume la guida del Corporate Vehicle Observatory (CVO), centro studi sulla mobilità aziendale e sulle tendenze

coli autonomi. **Doug Parks**, vicepresidente di **GM** per i programmi di prodotto globale, diventerà vicepresidente per la tecnologia autonoma, riportando al capo del prodotto globale **Mark Reuss**. * Il direttore di **Volkswagen Motorsport**, **Jost Capito**, è stato nominato Amministratore Delegato di **McLaren Racing**. Prende il posto di **Jonathan Neale** cui è stato affidato un mandato più ampio come Chief Operating Officer in **McLaren Technology Group**. * Il marchio **Volkswagen** ha rivisto la propria organizzazione per lo sviluppo dei veicoli suddividendola in quattro gruppi. Small, guidato da **Klaus-Gerhard Wolpert** (59), cui è stata affidata la gestione del prodotto per il marchio **Volkswagen** e per il Gruppo dal 2010. Il gruppo delle Compate passa sotto la direzione di **Karlheinz Hell** (52), già Group Purchasing Manager per electronics/elettronica in **Volkswagen** dal 2014. **Elmar-Marius Licharz** (45) prende la gestione del segmento delle medie e delle grandi. Infine a **Christian Senger** (41) viene affidata la gamma dei veicoli elettrici. * **Stefania Ghelfi** è entrata a far parte dell'Ufficio Marketing di **DAF Veicoli Industriali SpA**. La **Ghelfi**, che riporterà direttamente al marketing manager **Mauro Monfredini**, prende la posizione lasciata da **Sabina Fumarola** cui sono state assegnate nuove funzioni e nuove responsabilità nell'ambito della Direzione Aziendale e riportando direttamente all'AD **Paolo Starace**. * **Joachim Rothenpieler** è stato nominato responsabile della qualità di **Volkswagen** in sostituzione di **Frank Tuch** che lascia l'azienda per seguire altri interessi. * Il **Gruppo PSA** ha assunto **Brigitte Cantaloube**, già dirigente di Yahoo, con l'incarico di dirigere la "trasformazione digitale" del gruppo francese. La **Cantaloube** riporterà direttamente a **Carlos Tavares**. * **Renault** annuncia nuove nomine nell'ambito della Direzione del Gruppo. Dal 1° marzo, **Stefan Müller**, attuale Direttore delle Operazioni della Regione Europa, è nominato Direttore Delegato alla Performance. Dal 1° aprile, **Jean-Christophe Kugler**, attuale Direttore delle Operazioni della Regione Eurasia, è nominato Direttore delle Operazioni della Regione Europa ed entra a far parte del Comitato Esecutivo del Gruppo. Dalla stessa data, **Denis Le Vot**, attuale Direttore Commerciale per l'Europa G9, è nominato Direttore delle Operazioni della Regione Eurasia. Sarà sostituito nelle sue funzioni da **Ken Ramirez**, odierno Direttore Generale di **Renault UK**. **Ken Ramirez** entra a far parte del Comitato Direttivo di **Renault**. Tali nomine fanno seguito all'uscita di scena di **Jérôme Stoll** che, dopo 36 anni di onorato servizio nel **Gruppo Renault**, ha fatto valere il proprio diritto alla pensione.

FILIPPO PAVAN BERNACCHI



Filippo Pavan Bernacchi è stato confermato per il terzo mandato consecutivo alla presidenza di **Federauto**, la federazione che rappresenta i Concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. Confermati anche i vice presidenti **Mario Boretta** (Concessionario **Volkswagen e Audi**), **Francesco Ascani** (**BMW-Mini**) e **Cesare De Lorenzi** (**Citroën**).

gen a Verona, a Regional Sales Director South America, un incarico di livello internazionale con dipendenza diretta dalla casa madre **Volkswagen AG**. * Nel piano di rilancio del Gruppo Rimorchi & Semirimorchi, la Sezione Veicoli Industriali di **Unrae** ha chiamato a coordinare il gruppo **Sandro Mantella**, General Manager di **Lamberet S.p.A.**, già Responsabile amministrativo e commerciale presso le Reti distributive di **Komatsu e Mercedes-Benz**. * **Automobili Lamborghini** ha rinnovato il proprio Management Board con la nomina del nuovo Chief Financial Officer, **Werner Neuhold**, che integrerà la squadra guidata dal Presidente e Amministratore Delegato **Stephan Winkelmann**. In questo suo nuovo incarico, **Werner Neuhold** assume la responsabilità del settore Finanza, Amministrazione e Controllo, IT,

ROBERTO FEDELI



Fiat Chrysler Automobiles ha persuaso **Roberto Fedeli** al rientro nel gruppo affidandogli la guida tecnica di **Alfa Romeo e Maserati**. **Fedeli**, già capo ingegnere in **Ferrari**, da 16 mesi era in forza la **Gruppo BMW**. In **FCA Fedeli** riporterà direttamente al CEO di **Alfa Romeo e Maserati**, **Harald Wester**.

del mercato dei veicoli aziendali. **Alessandro Torchio** subentra alla guida del CVO a **Valeria Evangelista**, che prosegue il suo percorso professionale in **Arval** nell'ambito delle Risorse Umane. Altra nomina in **Arval** riguarda **Alessia Pedersini** che prende in carico la responsabilità della Corporate Social Responsibility (CSR), funzione in precedenza sempre sotto la responsabilità di **Valeria Evangelista**. * Il **Gruppo Volkswagen** ha scelto l'ex manager di **BMW**, **Hinrich Woebcken**, per condurre le attività in Nord America del brand **Volkswagen**. **Woebcken** (55) è un ingegnere industriale con una vasta esperienza internazionale nel settore degli appalti della produzione e delle vendite. **Michael Horn** rimane responsabile della **Volkswagen Group of America**, posizione che occupa dal 2014. * Il responsabile dei progetti internazionali del **Gruppo Volkswagen**, **Hans Demant** (65), si è ritirato per la pensione. * Il principale responsabile incaricato per lo sviluppo dell'auto elettrica di **Apple** ha lasciato l'azienda. Si tratta di **Steve Zadesky** che si è dimesso per motivi personali. * La **GM** sta riorganizzando alcuni reparti di ingegneria col fine di accelerare lo sviluppo di vei-

INNOVATION HUB - LA RIPRESA DEL MERCATO AUTO

CON UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA, IL COMPARTO AUTO ITALIANO RIPRENDE FIATO. NEL 2015 LE IMMATRICOLAZIONI SONO AUMENTATE DEL 18,65% E QUEST'ANNO IL MERCATO DOVREBBE CHIUDERSI ANCORA UNA VOLTA IN POSITIVO (+5%). EMERGONO ANCHE NUOVI FENOMENI, TRA CUI IL BOOM DELL'AUTO A NOLEGGIO E LA MODA DEL CROSSOVER



L'auto torna in pista

Il mercato dell'auto ha ingranato la marcia giusta. Dopo un biennio di crisi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha registrato una crescita a doppia cifra nel numero di immatricolazioni avvenute nel 2015: nell'ultimo mese dello scorso anno, infatti, le auto nuove immatricolate erano 109.395, una variazione del 18,65% rispetto a dicembre 2014 (quando le immatricolazioni furono 92.199), mentre in totale nel 2015 sono stati immatricolati più di un milione e mezzo di veicoli, portando la crescita sullo scorso anno al +15,75%, ovvero 214mila vendite in più.

Il diesel regna tra le auto

Le più acquistate sono le auto diesel (che oggi rappresentano il 55,6% del mercato, dati UNRAE, Associazione delle

L'IBRIDO, SENZA RIFORNIMENTO

Anche se le vetture elettriche e ibride sono aumentate (rispettivamente sfiorano le 1.500 unità e le 26mila) l'Italia non ha ancora raggiunto le stesse performance degli altri Paesi europei, con la conseguente scarsa diffusione della rete di rifornimento.

Case automobilistiche estere, gennaio 2015) e a benzina, cresciute rispettivamente del 16,6% e del 24,8%. Più complessa la dinamica dei veicoli a carburante alternativo: le ibride iniziano a farsi spazio (+21,5% in volume) e quelle elettriche crescono, pur restando numericamente poco rilevanti (+31,5%), mentre sono in flessione i veicoli GPL (-3% in volume, con una quota sul mercato scesa al 7,6%) e soprattutto quelli alimentati a metano (-13%, quota ferma al 4%).

La moda del crossover

Per quanto riguarda, invece, le carrozzerie, scendono in vo-

INNOVATION HUB - LA RIPRESA DEL MERCATO AUTO

lume le immatricolazioni delle sportive (cabrio e coupé) e dei monovolume piccoli e grandi che risentono della concorrenza dei crossover, in crescita nel 2015 di oltre il 40%.

Il boom del noleggio

Interessante è il fenomeno delle auto a noleggio, aumentate anch'esse durante lo scorso anno del 18%, con una dinamica analoga quindi a quella delle vendite ai privati, e rappresentate quasi un quinto del totale del mercato. Un risultato cui hanno contribuito il noleggio a breve termine (pari al 7,6% del mercato) e quello a lungo termine (12,1% del totale). Positive, anche se con tassi moderati, le vendite a società, che nel 2015 sono cresciute del 4,9%.

L'usato non conosce crisi

Se ci spostiamo sulla corsia delle auto usate, le percentuali confermano il trend positivo: tra gennaio e dicembre sono stati registrati 4,6 milioni circa di trasferimenti di proprietà per

I MARCHI SULLE STRADE ITALIANE

Gli italiani sono ancora legati alla ex casa automobilistica nazionale. Nel 2015, infatti, il Gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles) rappresentava il 28,4% del totale del mercato (447mila auto), seguito dal Gruppo Volkswagen (13,3% di market share) e dal francese PSA (9,1% del mercato). Volumi di vendita in aumento anche per la Renault (con l'8,8% del mercato), Ford (6,9%) e GM (5,7%). Mentre i costruttori giapponesi arrivano insieme al 10,5% del mercato. In ultima posizione, invece, i coreani (5,6% di market share).

La Panda, nel cuore degli italiani

Tra le auto più vendute in assoluto troviamo quindi 4 vetture della FCA: al primo posto la Panda, seguita da Punto, Ypsilon e 500L. Per quanto riguarda la top ten diesel sul podio ritroviamo la Fiat 500L, seguita a ruota dalla 500X.

Jeep e auto di lusso ancora in crescita

Crescita a tre cifre, infine, per le vendite di Jeep (+164%), ma anche Lamborghini (+21,3%), Maserati (+10,2%) e Ferrari (+9,7%) rimangono in corsa.

quanto riguarda gli autoveicoli usati, con una variazione del +8% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre a dicembre la percentuale ha toccato il +10,4%.

L'età media delle auto

In totale, il parco auto è aumentato negli ultimi 10 anni: +7%. Insieme anche all'età media delle auto, salita dai 7,5 anni del 2003 a quasi 10 nel 2014. Un dato su cui influisce anche la mancanza, dal 2009, di politiche di incentivo pubblico che favoriscano il comparto.

L'EUROPA SORPASSA I 14 MILIONI DI AUTOVETTURE

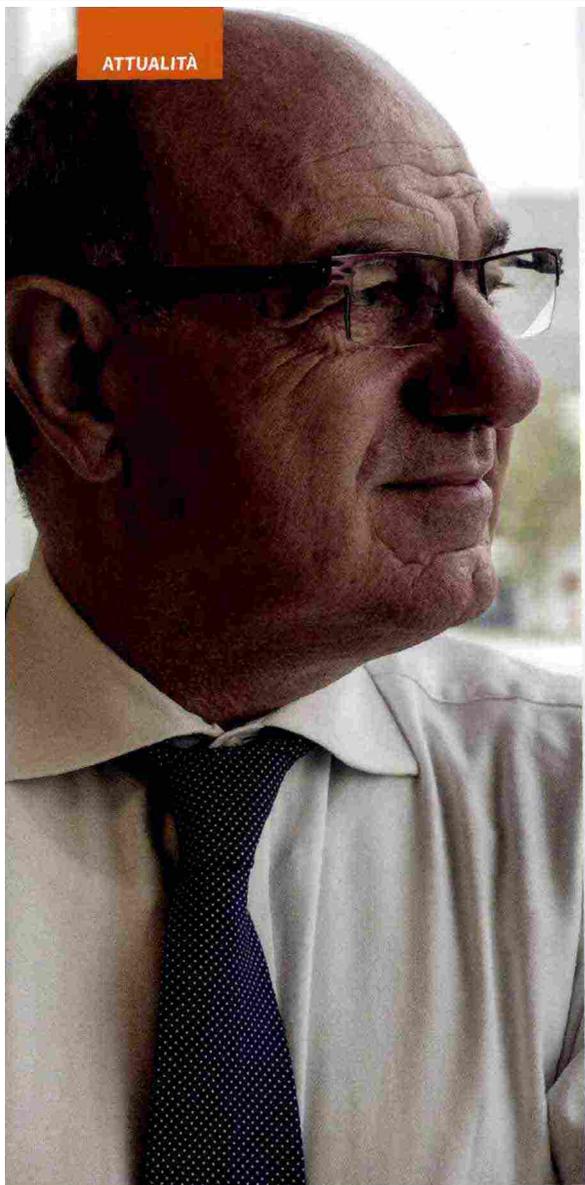
Grazie a 1,2 milioni di auto immatricolate in più rispetto al 2014, lo scorso anno l'Europa ha registrato una crescita del mercato autovetture del 9,2% con oltre 14 milioni di immatricolazioni. I dati ACEA, Associazione dei costruttori europei di autovetture, confermano una accelerazione della crescita nel mese di dicembre 2015: +15,9%, con 1,15 milioni di immatricolazioni. Tutti i Paesi, a esclusione di Estonia e Lussemburgo, hanno chiuso l'anno con il segno positivo, in particolare i 5 major markets: Spagna, che vanta la migliore performance (+20,9%), Italia (+15,8%), Francia (+6,8%), Regno Unito (+6,3%) e infine Germania (+5,6%).

Previsioni positive per il 2016

Ciò nonostante, nel 2016 il mercato non subirà una frenata. Anzi, sia **Federauto** sia UNRAE prevedono che le immatricolazioni toccheranno quota 1,65 milioni (+5% sul 2015) e nel 2018 si potrebbe arrivare a 1,8 milioni di autoveicoli in più.

G.C.

ATTUALITÀ



Superpoltrone

Bis di primo

Avvezzo al timone, Franco Fenoglio raddoppia. Da leader di una frizzante Scania nella tranquilla Trento, a rappresentante dei costruttori in Unrae nella Roma giubilare. Le idee, certo, non gli mancano. E noi, dopo averlo misurato come uomo del Grifone, lo osserveremo nella sua veste 'politica'

rio quindi, non soltanto per una veloce Tac al Grifone ma anche per verificare la reale volontà di Fenoglio di farsi alfiere delle istanze dei brand e non solo: tutta la filiera può trarre giovamento da una sua azione decisa, concreta.

Partiamo da Scania: programmi 2016, anche in relazione alle vicende Volkswagen, vostro principale azionista?

"Non mi risulta che vi siano cambiamenti, e non sarei la persona adatta per una risposta in tal senso. Noi andiamo avanti con i nostri programmi, nulla è cambiato, ad esempio su argomenti per noi molto importanti come la sostenibilità, tema che abbiamo ribadito e rafforzato anche all'ultima edizione di Ecomondo, auspicando l'impiego su grande scala di carburanti alternativi come l'Lng o l'Hvo (Hydrotreated vegetable oils, carburante da oli vegetali e grassi animali, n.d.a.), peraltro quest'ultimo prodotto in Italia. Per non parlare dell'ibrido elettrico, in produzione dal 2016. Riguardo ai prodotti, innovazioni e miglioramenti vanno avanti, con piena soddisfazione della nostra clientela.

La clientela! Sta cambiando?

"Tre anni fa abbiamo iniziato a diffondere un concetto fondamentale: non solo trattori, non solo lungo raggio. Siamo andati pertanto a esaminare i vari segmenti specializzati, dedicandoci ad alcuni di questi, come l'off-road, l'ecologico, la distribuzione. La scelta di curare i clienti di questi settori ci ha dato ottimi risultati. Anche il trasporto pubblico di persone rientra in questo bouquet di settori da privilegiare. Per quanto riguarda i nostri clienti, la cosa interessante è che anche i più fide-

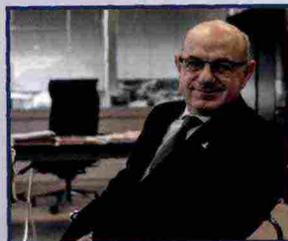
lizzati hanno iniziato ad apprezzare anche i motori a dislocamento inferiore, non soltanto il mitico V8.

Per quanto riguarda la presenza sul territorio, abbiamo confermato la nostra fiducia alla professionalità dei nostri venti concessionari. E anche questo ha contribuito a incrementare il valore percepito e reale di Scania. La rete oggi è congrua, e siamo andati in controtenenza: piuttosto che eliminarli abbiamo puntato a valorizzarli, investendo sul network. E la rete sta performando, risponde, segue il cliente da vicino, non si occupa soltanto di vendita ma anche e soprattutto di servizi, come i Driver Training e Driver Coaching."

Questi segmenti prevedono l'impiego di veicoli allestiti, o comunque 'sovrastutturati'. Ciò implica ampie attività di officina. Cosa ne pensa degli One Stop Shop?

"Abbiamo iniziato tanti anni fa ad offrire ai nostri clienti la possibilità di riparare nelle nostre officine non solo il veicolo ma anche i dispositivi, gli allestimenti, i pneumatici, i servomeccanismi. Tutti i nostri dealer sono in grado di risolvere problemi ed emergenze in

tal senso. Non ci occupiamo della commercializzazione di questi prodotti, non abbiamo alcuna intenzione di collidere con aziende spesso nostre partner. Aspetto strategico è la gestione dei ricambi originali. Logistica e capacità di gestione sono ad altissimi livelli, in poche ore rispondiamo a qualsiasi esigenza. I concessionari sono collegati in rete e quindi con il magazzino centrale. Non solo: a fine anno i concessionari possono restituire i ricambi obsoleti o a bassa rotazione, limitando l'immobilizzo di capitali e di spazi."



di Giuseppe Guzzardi

Dialettica, arte della comunicazione, del coinvolgimento, comprensione delle problematiche. Franco Fenoglio, prima ancora di essere un navigato manager è uno al quale vendere piace proprio. Poi c'è anche il godimento, del tutto palese, insito nella capacità di fare squadra, di usare l'arte maieutica per motivare i suoi. In effetti, il suo arrivo a Trento ha rappresentato per la Scania italiana una rivoluzione, uno scossone utile e necessario soprattutto in un periodo segnato da una crisi dei numeri da far tremare qualsiasi poltrona, con o senza rotelle. Leader predestinato, di recente (ottobre 2015) l'uomo di Pinerolo ha assunto l'incarico di rappresentante dei costruttori V.I. in seno a Unrae, la potente associazione dei costruttori esteri che da qualche tempo, complice la pressione della stampa, guarda con sempre maggiore attenzione al segmento dei veicoli da lavoro. Un incontro necessa-



Franco Fenoglio è l'attuale AD Italscandia. Precedentemente, per cinque anni, è stato direttore commerciale Piaggio VC, e prima ancora Presidente e AD di New Holland Construction. Nell'ambiente dei veicoli da trasporto è però noto soprattutto per i 14 anni in Iveco, dove ha occupato, tra l'altro, il posto di vice presidente esecutivo per gli affari internazionali e lo sviluppo del business e vice presidente vendite e marketing. Oltre alla laurea in Scienze Politiche, può vantare un'altra Honoris Causa in Scienze Aziendali.

Cambiamo il pin sulla giacca. Da AD Scania a rappresentante dei veicoli industriali in Unrae. Complimenti!

Per me è un onore, sarò certamente super partes per favorire l'attività di tutti i costruttori. Ho subito incontrato un ambiente molto favorevole, e molte iniziative già avviate sono senz'altro meritevoli di essere seguite, perseguite e amplificate. Unrae sta già facendo un ottimo lavoro: non dimentichiamo che ormai questa associazione rappresenta il 70 per cento del mercato nazionale.

I problemi ci sono e sono importanti. Bisogna prima di tutto ridare competitività alle nostre aziende, non soltanto quelle che si occupano di trasporto ma anche di logistica in senso lato.

Come Unrae possiamo provare a fare massa critica e siamo quindi molto disponibili a incontrarci con quanti sono sensibili ai temi comuni a vari livelli della filiera trasporti/logistica: associazioni di categoria, sindacati, il Ministero, Università, i produttori di combustibili sostenibili, Federauto... insomma tutti quelli che hanno interesse a parlare di trasporto, senza preclusioni.

Ci sono poi aspetti a volte affrontati ma mai risolti. Questo settore ha perso negli ultimi anni circa 200.000 addetti (90 volte i dipendenti dell'Alitalia, 350 quelli delle acciaierie di Terni) su 600.000. Eppure, nessuno si è veramente occupato dell'occupazione di settore, compresa quella giovanile, e quindi della formazione come fattore di crescita, non soltanto degli autisti, ma anche dei manager. O ancora, della creazione di una rete per la distribuzione di carburanti alternativi. Tanto si può fare, e tanto è stato detto riguardo alle iniziative pratiche, utili e quasi immediate. Ma ciò purtroppo non vuol dire che si tratti di argomenti affrontati e risolti."

L'esterovestizione è ancora un problema?

Si dice che concausa fondamentale della crisi sia l'esodo delle aziende.

Per me la questione è mal posta, non si può considerare un problema quella che è una scelta di opportunità da parte di una azienda.

Certo, la disomogeneità dell'Europa non

ci aiuta, e sarebbe strategico applicare la formula - e devo usare termini forse ormai superati - degli incentivi e della defiscalizzazione, usando proprio il ringiovanimento del parco come leva. Non sono più i Paesi d'oltre Cortina a essere più competitivi di noi grazie a un basso costo della mano d'opera, ormai anche i Paesi con il nostro livello di sviluppo, a cominciare dalla Germania, riescono a praticare tariffe più basse. Di contro, è vero che bisogna battersi sul corretto uso dei salari minimi."

Come lei afferma, ci si è provati in tanti, sul tema della competitività, ma si è ottenuto poco.

"Ripeto, a mio avviso la soluzione è fare massa critica, mettersi insieme e fare fronte comune. Oggi, quindi, il lavoro che mi sento di affrontare è quello di cercare di comprendere chi è interessato a lavorare di concerto."

Ci sembra di capire che lei stia già lavorando su un programma e su possibili accordi

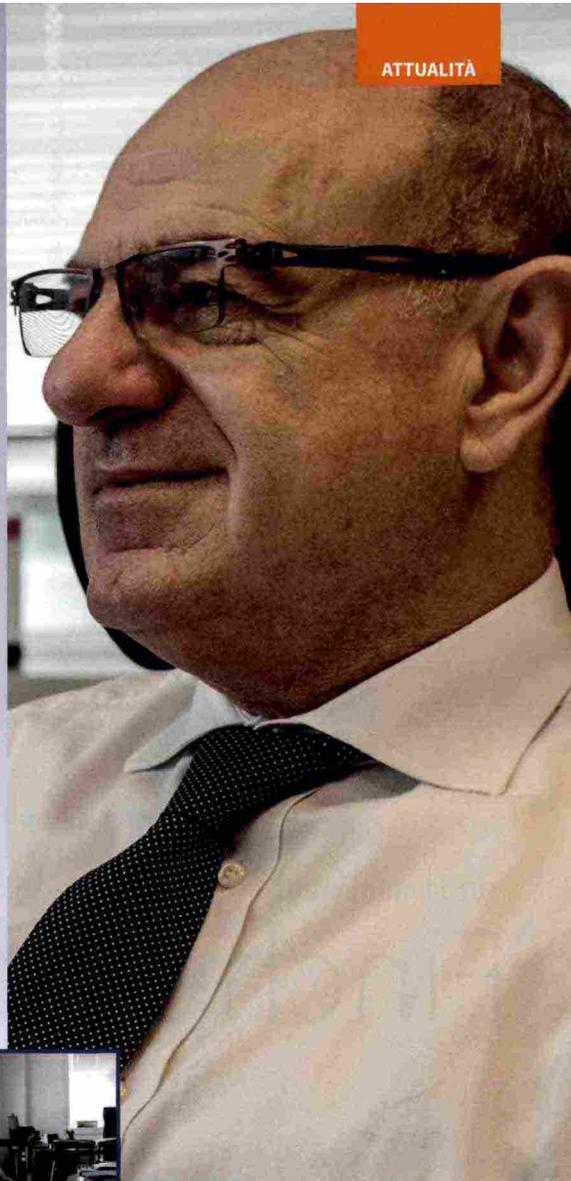
"Ci stiamo lavorando. In primo luogo ci stiamo concentrando sui contenuti, poi punteremo agli accordi."

Quando l'Unrae dedicherà una sezione agli allestimenti?

"Molto presto. Si tratta di un settore particolarmente importante, bisogna fare in modo che la loro presenza abbia un senso, sia costruttiva per loro e per i costruttori."

Accetti un consiglio: si batte per fare in modo che gli LCV escano dall'orbita auto per entrare in quella dei truck

"Accetto e condivido. Ho già messo molta carne al fuoco, ma credo che questo sia un argomento meritevole di attenzione. Finora i veicoli commerciali sono stati considerati affini alle auto, in relazione alla logica costruttiva, ma in realtà, specie riguardo all'uso e alla destinazione,



ATTUALITÀ



appartengono al perimetro trasporto merci e persone. Non posso prendere impegni in tal senso, ma la proposta ha una sua logica."

Una battuta sul mercato

"I numeri dicono che, finalmente, il 2015 si è chiuso in lieve crescita, dopo anni di flessione che ha colpito tutti i costruttori. Certo, non arriveremo ai livelli precedente al 2008, se non dopo tanti anni, ma almeno il segnale è positivo, in ottica 2016."



FEDERAUTO: OK A PAVAN

Filippo Pavan Bernacchi è stato confermato, per la terza volta, alla presidenza di Federauto, la federazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e bus. Confermati sino al 2019 anche i vice presidenti Mario Beretta (concessionario Volkswagen e Audi), Francesco Ascani (Bmw-Mini) e Cesare De Lorenzi (Citroen).

14 . SiciliaMotori



SIM BUSINESS

BRIEF

Il nuovo SIM BUSINESS è un'auto commerciale che si distingue per la sua spaziosità e la sua versatilità. È adatta per tutti i tipi di attività commerciali e industriali. Con il suo design moderno e la sua tecnologia avanzata, SIM BUSINESS è la soluzione ideale per chi cerca un'auto commerciale di alta qualità.

L'APERTURA È INCORAGGIANTE

Il nuovo SIM BUSINESS ha aperto la strada a una nuova generazione di auto commerciali. La sua spaziosità e la sua versatilità hanno permesso di ampliare il campo di applicazione di questo tipo di veicoli. Con il suo design moderno e la sua tecnologia avanzata, SIM BUSINESS è la soluzione ideale per chi cerca un'auto commerciale di alta qualità.

Mercato

COSTANZA +

Continua la significativa crescita della produzione automotive e l'incremento dell'immatricolato italiano ed europeo nonostante le vicende legate al colosso tedesco VW

di Goffredo Gualandi



Per dovere di cronaca ci sembrava giusto aprire con una nota di aggiornamento sulle ripercussioni legate alla vicenda **Volkswagen**.

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di ottobre si è chiuso con **132.929 immatricolazioni** di auto nuove, segnando un +8,6% rispetto allo stesso mese del 2014.

Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**: "Come avevamo anticipato il mercato italiano delle automobili continua a crescere. Questo dato è molto importante perché, nel nostro Paese, l'affaire Volkswagen non ha intaccato né la richiesta delle motorizzazioni diesel né la richiesta dei prodotti del gruppo tedesco. Questo rappresenta una importante iniezione di ottimismo infusa dal sistema dagli stessi consumatori".

Aggiunge Carlo Alberto Jura, presidente dei concessionari del gruppo FCA: "Come ha avuto modo di dichiarare recentemente Sergio Marchionne, siamo sicuri che il gruppo VW saprà affrontare quest'impasse e ne uscirà rafforzato". Secondo **Federauto** il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continua a migliorare e questo potrebbe significare che non vi sono interruzioni nel processo di consolidamento della ripresa del Pa-

ese. Incrociando questi aspetti psicologici con il fatto che a causa del crollo delle immatricolazioni degli ultimi anni il parco circolante è fortemente invecchiato - e che il mercato delle auto aziendali offre ampi spazi di crescita - potrebbe innescarsi un circuito virtuoso verso una ripresa che renderebbe i volumi di vendita tali da assicurare una maggiore sostenibilità del business delle aziende del nostro settore.

CRESCONO I VEICOLI COMMERCIALI

Tornando al mercato dei veicoli commerciali settembre ha segnato un incremento del **+4,9%** per il mese e **+10%** tondo dall'inizio dell'anno con **105.456 unità immatricolate**.

A livello europeo sono state immatricolate 1.517.247 unità pari al +12,2% rispetto allo stesso periodo del 2014.

In forte ripresa i mercati inglesi e spagnoli che segnano rispettivamente +19,2% e +38,6%, mentre rimangono deboli quello francese e tedesco con un +1,9% e +2,2%. Se i segnali nel veicolo commerciale sono positivi, è il veicolo industriale che fa riscontrare un vero exploit: +56,4% nel mese di settembre e +26,7% sul periodo gennaio settembre con 8.862 veicoli immatricolati.

In Europa, come per i veicoli commerciali, segni positivi superiori ai nostri provengono solo dal mercato inglese con un +44% e spagnolo che evidenzia addirittura un +55,7%, mentre la media UE si attesta al +20,6%.

UN'UNICA REGIA PER LO SVILUPPO

Per quanto riguarda la produzione dell'industria automotive nel suo insieme, secondo i dati ISTAT l'aumento tendenziale registrato a settembre è del 33%, mentre nel periodo gennaio-settembre 2015 la crescita si attesta al 27,6%. Questo in un contesto in cui l'indice della produzione industriale nel suo complesso mostra un aumento tendenziale dell'1,7% a settembre 2015 e dello 0,9% nei primi 9 mesi dell'anno. Anche gli ordinativi confermano il trend in atto, visto che per il settore automotive mostrano un rialzo del 17% a gennaio-agosto 2015, mentre gli ordinativi totali dell'industria, escluso il comparto Costruzioni, presentano una variazione positiva del 4% nello stesso periodo. Il fatturato del settore automotive, infine, cresce del 20,4% nei primi 8 mesi del 2015, mentre per l'industria in senso stretto si registra un aumento dell'1,4%, per lo più grazie all'export (+3,6%).

"La produzione italiana di parti e accessori per autoveicoli continua a beneficiare della ripresa dei volumi produttivi di autoveicoli nel nostro Paese, registrando una crescita del 14,4% a settembre e del 9,9% nei primi 9 mesi del 2015, grazie al perdurare di un buon andamento degli ordinativi, complessivamente in rialzo del 20,5% nel mese di agosto (+27,7% gli ordinativi interni) e del 7,2% nei primi 8 mesi dell'anno" - afferma Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. ●



AGENZIE

Auto:Pavan Bernacchi,Italia corre di più grazie a promozioniANSA

2016-02-16 11:43:00

ZCZC1974/SX4

OTO61001_SX4_XQKI

R ECO R64 XQKI

Auto:Pavan Bernacchi,Italia corre di più grazie a promozioni

(ANSA) - TORINO 16 FEB - "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno". Lo sottolinea il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi.

"Per questo ? prosegue il presidente dei concessionari italiani ? prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria?. Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

ANG

16-FEB-16 11:31 NNN

AUTO: FEDERAUTO, MERCATO ITALIA CRESCE TRE VOLTE PIU' UEADNK

2016-02-16 12:05:00

ZCZC

ADN0242 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: **FEDERAUTO**, MERCATO ITALIA CRESCE TRE VOLTE PIU' UE = grazie a promozioni, ma ci stabilizzeremo a +7%

Roma, 16 feb. (AdnKronos) - "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno". E' il commento del presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, alle immatricolazioni di auto nella Ue.

"Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

(Red/AdnKronos)

16-FEB-16 11:53

NNNN

Auto: Federauto, crescita mercato Italia si stabilizzerà al 7%AGI

2016-02-16 11:46:00

ZCZC

AGI0134 3 ECO 0 R01 /

Auto: **Federauto**, crescita mercato Italia si stabilizzerà al 7% = (AGI) - Roma, 16 feb. - La crescita del mercato italiano dell'auto si assesterà al 7% su base annua. E' la previsione di **Federauto**.

"Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno", afferma il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati sulle immatricolazioni auto diffuse dall'Acea, l'associazione delle imprese automobilistiche europee.

Per questo, ha proseguito il presidente dei concessionari italiani, "prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria".

Secondo Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca, "autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno". (AGI)

Gio

161135 FEB 16

NNNN

MF DOW JONES

Auto: Federauto, mercato europeo cresce con cautela

MILANO (MF-DJ)--"Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29* risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio

nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%)".

Così Federauto commenta in una nota i dati diffusi dall'associazione europea dei produttori automobilistici

Per il presidente della federazione Filippo Pavan Bernacchi, "il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno".

"Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca : "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

Federauto: crescita mercato Italia si assesterà al 7%ASKA

2016-02-16 11:36:00

Federauto: crescita mercato Italia si assesterà al 7%

ZCZC

ASKAnews

PN_20160216_00342

4 eco gn00 XFLA

Federauto: crescita mercato Italia si assesterà al 7%

Roma, 16 feb. (askanews) - Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%). Per il

presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

Did

16-feb-16 11.24

NNNN

AUTO, FEDERAUTO: A GENNAIO IMMATRICOLAZIONI EUROPEE +6,3%9COL

2016-02-16 13:17:00

9CO669264 4 ECO ITA R01

AUTO, **FEDERAUTO**: A GENNAIO IMMATRICOLAZIONI EUROPEE +6,3%

(9Colonne) Roma, 16 feb - Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29.mo risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17.4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%). Per il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi: "il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea.

E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".
(red)

161305 FEB 16

MOTORI: FEDERAUTO "ITALIA CRESCE DI PIÙ GRAZIE A PROMOZIONI"ITP

2016-02-16 12:18:00

MOTORI: **FEDERAUTO** "ITALIA CRESCE DI PIÙ GRAZIE A PROMOZIONI"
ROMA (ITALPRESS) - Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17.4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%). Per il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, "il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno", spiega Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca.
(ITALPRESS).

sat/com

16-Feb-16 11:33

NNNN

>>>ANSA/ Partenza sprint per mercato auto Italia, +17% a gennaio ANSA

2016-02-01 20:58:00

ZCZC7662/SXA

OTO42686_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

>>>ANSA/ Partenza sprint per mercato auto Italia, +17% a gennaio
Fca continua a fare meglio, +20%. 'Mercato corre, gruppo vola'
(di Amalia Angotti).

(ANSA) - TORINO, 1 FEB - Partenza sprint per il mercato italiano dell'auto che continua anche nel 2016 la sua corsa. A gennaio sono state vendute 155.157 vetture, il 17,44% in più dell'analogo mese del 2015. "Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%", sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. "Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno", osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia. Positivi gli effetti anche del calo del prezzo dei carburanti.

"In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola", sottolinea il Lingotto. In effetti il gruppo Fca cresce più del mercato per il tredicesimo mese consecutivo: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671, il 19,79% in più dello stesso mese del 2015 e la quota è salita dal 28,23% al 28,79%. Tutti i brand sono in crescita, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56%) e Fiat con 32.571 (+19,66%). In aumento le vendite di Alfa Romeo (+11,69%) e Lancia-Chrysler (+10,34%).

Invita alla prudenza **Federauto**. "Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto", osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, ricorda le "poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti".

Secondo l'Osservatorio Findomestic, le intenzioni di acquisto di vetture nuove sono in aumento a gennaio del 2,3% sullo stesso mese 2015, ma rispetto ai mesi scorsi c'è un rallentamento. Un dato che non coincide con "le positive indicazioni che - secondo Promotor - vengono dagli show room dei concessionari". Secondo Quagliano non c'è solo la sostituzione di macchine vecchie: "ai 'forzati' della sostituzione si stiano aggiungendo in misura crescente automobilisti desiderosi di sostituire anche vetture decisamente ancora lontane dall'età della rottamazione, come d'altra parte è normale nei mercati non in crisi".

Gennaio positivo per il marchio Volkswagen con 11.869 immatricolazioni, il 20,18% in più dello stesso mese 2015. Più contenuta la crescita per l'Audi (5.742 consegne, +3,7%).
(ANSA).

Auto: Federauto, gennaio alla grande ma prudenzaANSA

2016-02-01 18:41:00

ZCZC5899/SXA

OTO40865_SXA_QBxB

R ECO S0A QBxB

Auto: **Federauto**, gennaio alla grande ma prudenza

Aspettare chiusura primo trimestre

(ANSA) - TORINO, 1 FEB - Il mercato italiano dell'auto è

partito "alla grande", ma **Federauto** invita alla prudenza: "prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto", sottolinea il presidente Filippo Pavan Bernacchi.

"Perché il trend si consolidi - secondo Pavan Bernacchi - serve una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi Iva - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali". (ANSA).

ANG

01-FEB-16 18:29 NNN

MF DOW JONES

Auto: Federauto; mercato partito alla grande, ma serve prudenza

MILANO (MF-DJ)--"Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre piu' obsoleto".

Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni diffusi dal Ministero dei Trasporti,

Federauto "teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

"Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la

legge di stabilita' finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con piu' di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilita'/deducibilita' degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali", conclude Pavan Bernacchi.

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

Mercato auto in partenza sprint ma Federauto invita alla prudenza

TORINO, 1 febbraio (Reuters) - I dati delle immatricolazioni di gennaio sono molto positivi ma per fare valutazioni sulle prospettive conviene aspettare la fine del trimestre.

L'associazione dei concessionari, Federauto, commenta i dati di vendita di gennaio con un invito alla prudenza e conferma la previsione di un aumento del 5-7% nel 2016.

"Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre", dice in una nota il presidente, Filippo Pavan Bernacchi.

Ricordando anche il peso delle promozioni nelle vendite di gennaio, l'associazione dei concessionari teme "crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5-7% rispetto allo scorso anno".

(Gianni Montani)

Auto: Federauto, gennaio e' partito alla grande ma prudenzaAGI

2016-02-01 19:01:00

ZCZC

AGI0522 3 ECO 0 R01 /

Auto: **Federauto**, gennaio e' partito alla grande ma prudenza = (AGI) - Roma, 1 feb. - "Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre". Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, commenta così i dati sulle immatricolazioni di auto nuove diffusi oggi dal ministero dei Trasporti. "Ad ogni modo", aggiunge, "questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, **Federauto** teme che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno.

"Speriamo che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo", aggiunge Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia. "Ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive". (AGI)

Rmb/lla

011850 FEB 16

NNNN

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione. Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno". Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane

colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

AUTO: FEDERAUTO, GENNAIO PARTITO ALLA GRANDE MA PRUDENZAADNK

2016-02-01 18:39:00

ZCZC

ADN1024 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: **FEDERAUTO**, GENNAIO PARTITO ALLA GRANDE MA PRUDENZA =

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive". (segue)

(Red/AdnKronos)

01-FEB-16 18:27

NNNN

ZCZC

ADN1025 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: **FEDERAUTO**, GENNAIO PARTITO ALLA GRANDE MA PRUDENZA (2) =

(AdnKronos) - Bernacchi pensa "che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni".

Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, aggiunge, "riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016".

D'altro canto, rileva, "non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

(Red/AdnKronos)

01-FEB-16 18:27

NNNN

MOTORI: FEDERAUTO "PARTENZA ALLA GRANDE, MA ATTENDERE PRIMO TRIMESTRE"ITP

2016-02-01 19:11:00

MOTORI: **FEDERAUTO** "PARTENZA ALLA GRANDE, MA ATTENDERE PRIMO TRIMESTRE"

ROMA (ITALPRESS) - "Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre.

Ad ogni modo questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia

da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Così il presidente di

Federauto,

Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati sulle

immatricolazioni. **Federauto** teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche

altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi:

crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso

dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di

circa il 5/7% rispetto allo scorso anno. "Crediamo che il trend di

crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica - aggiunge -, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione. Chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali", conclude.

(ITALPRESS).

ads/com

01-Feb-16 18:59

NNNN

FEDERAUTO: 2016 E' PARTITO ALLA GRANDE MA INFLUENZATO DA PROMOZIONI9COL

2016-02-01 19:17:00

9CO665885 4 ECO ITA R01

FEDERAUTO: 2016 E' PARTITO ALLA GRANDE MA INFLUENZATO DA PROMOZIONI (1)

(9Colonne) Roma, 1 feb - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 155.157 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta consecutiva: "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto".

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno. (SEGUE)

011900 FEB 16

NNNN

9CO665887 4 ECO ITA R01

FEDERAUTO: 2016 E' PARTITO ALLA GRANDE MA INFLUENZATO DA PROMOZIONI (2)

(9Colonne) Roma, 1 feb - Aggiunge Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia: "Speriamo che questo trend venga

confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente - lo affermano alcuni studi - aumentano le emissioni nocive". Conclude Pavan Bernacchi: "Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

(Red)

011906 FEB 16



WEB

CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

IMMATRICOLAZIONI

Corre ancora l'auto in Europa Fca batte il mercato. E lancia la Giulia

Nei Paesi Ue ed Efta i gennaio chiude a +6,3%. Fiat Chrysler su del 14,5%, la quota va al 6,6%. Volkswagen sempre leader, ma scende al 24,2%. Da metà marzo la nuova Alfa

di Raffaella Polato



Il motore, questa volta, è italiano. L'auto europea apre il 2016 con una crescita del 6,3%, a 1,093 milioni di immatricolazioni, e la conferma di una ripresa ininterrotta ormai da 29 mesi ha un evidente marchio tricolore. Gennaio si è chiuso in modo più o meno discreto per tutti i grandi mercati continentali. Ma è l'Italia, con la Spagna, l'unico big player ad aver mantenuto un tasso di sviluppo a due cifre. In parte è merito di campagne generalizzate di sconti e incentivi. È comunque grazie a queste due performance — rispettivamente +17,4% e +12,1% — che il dato medio dei Paesi Ue ed Efta, secondo le statistiche comunicate dall'Acea (l'Associazione europea dei costruttori), può continuare a superare il 6%. E se è vero che quelle stesse campagne non potranno continuare a lungo «perché troppo onerose» — a sottolinearlo è il presidente dei concessionari **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi — è vero pure che l'inevitabile stabilizzazione prevede in ogni caso un buon ritmo di crescita. È sempre **Federauto** a stimare per il mercato nazionale un tasso 2016 attorno al 7%. Ed è il triplo, ancora, della media europea, «vista» dall'Acea al 2%.

La corsa Fca

Suppergiù allo stesso passo corre Fiat Chrysler Automobiles. Tra i costruttori mass market è il gruppo che è salito di più, con un +14,5% che riporta la quota dal 6,2% al 6,6%. Solo Ford e Opel, tra i grandi, hanno replicato performance a due cifre (+11,4% e +12,2%), mentre l'onda lunga del dieselgate costa a Volkswagen un sostanziale pareggio e un'ulteriore limatura di quota: Wolfsburg controllava il 25,5% delle vendite europee a gennaio 2015, rimane leader ma con il 24,2% a gennaio 2016.

Marchionne a Cassino, Giulia da marzo

Sergio Marchionne, a questo punto, tenterà la scalata al 7% del mercato giocando finalmente la carta Alfa Giulia. Ieri, a sorpresa, è volato a Cassino per «caricare le truppe»: le nuove linee sono ormai pronte, la produzione partirà a metà marzo (il 14, secondo il sindacato), aprile potrebbe essere il mese d'esordio nei saloni.

16 febbraio 2016 (modifica il 16 febbraio 2016 | 18:35)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

IL SETTORE

**Vendite auto, a gennaio più 17,4%
I modelli Fca meglio del mercato**

Immatricolate 155 mila vetture. Il gruppo del Lingotto cresciuto del 19,4%

di Raffaella Polato



Parte veloce il 2016 dell'auto italiana. E veloce, ancora una volta più della media, parte Fiat Chrysler Automobiles. Nell'uno e nell'altro caso l'incremento è a due cifre e, sebbene un ruolo lo giochino anche massicce campagne promozionali, il consolidamento della ripresa avviata nel 2015 è evidente. Lo dice il +17,4% messo a segno dal mercato, nonostante una giornata lavorativa in meno rispetto al gennaio di un anno fa. Lo conferma, tra le altre, la performance di Fca: +19,71%, con quota dal 28,2 al 28,6%.

Ancora lontani i livelli pre-crisi

Certo le cifre assolute dimostrano quanto rimangano lontani i livelli pre-crisi. Lo ricorda l'Anfia, cui fa capo l'intera filiera produttiva dell'automotive, giusto per evitare che il ritorno in salute del settore venga scambiato per il superamento di tutti i suoi problemi. Così prima confronta i due dati chiave: 155.157 le vetture immatricolate a gennaio 2016, 250.311 quelle di gennaio 2007. Poi Aurelio Nervo, il presidente dell'associazione, richiama l'emergenza-inquinamento per dimostrare con altri dati quanto sia «vecchio» il parco-macchine italiane e rilanciare l'invito: «Riteniamo importante stimolare nuovamente una riflessione sull'avvio di una politica di rinnovo strutturale, fattore chiave per migliorare la qualità dell'aria». Parole che il leader dei concessionari **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, traduce in una richiesta precisa: se è vero che il 43% delle auto ha più di dieci anni, «noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo per premiare chi meno inquina».

Panda superstar

Sono i nodi di sempre. Resta il fatto che la «partenza a razzo del 2016» conferma, per il Centro Studi Promotor e per gli operatori in genere, «che la crescita a due cifre dell'intero 2015 non solo continua ma è in accelerazione». Un forte traino viene da Fca. Con il +19,8%, a 44.700 immatricolazioni, è al tredicesimo mese di risultati superiori alla media. E se è il marchio Jeep, al solito, a firmare il maggior exploit (+47,6%), è sempre Fiat a monopolizzare i primi posti della top ten: con Panda, Ypsilon, 500 e 500X.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 febbraio 2016 (modifica il 2 febbraio 2016 | 08:02)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE**

Italia | Mondo | Norme e Tributi | Finanza&Mercati

MOTORI24

Speciale Flotte Aziendali

9 FEBBRAIO 2016

Noleggiatori e privati mettono le ali al mercato dell'auto

Cresciute del 20% le immatricolazioni di famiglie e flotte mentre quelle delle società sono aumentate solo del 4%: le imprese si affidano sempre di più al noleggio a lungo termine

di Pier Luigi del Viscovo

Share

Tweet

Recommend

0

G+1

0



Ripresa, sì, ma non ritorno al passato. Dall'analisi dei risultati dell'anno appena trascorso, per il comparto dell'auto emergono alcuni assetti diversi, che stanno avviando dei cambiamenti significativi. Sembra proprio che le danze del dopo-crisi siano partite. La musica nuova già si sente. Le note di fondo sono i quattro miliardi in più che i clienti hanno messo sul tavolo per acquistare nuove vetture, che hanno fatto affermare al presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, che «la più lunga crisi del mercato degli autoveicoli che l'Italia abbia mai visto è conclusa».

In effetti, 2,9 miliardi di euro li hanno aggiunti i privati, arrivando a sborsarne oltre 18,1 (+19% di incremento), pari al 62% della spesa totale. Era senz'altro questo il segnale forte che costruttori e concessionarie aspettavano ormai da troppi anni, il segno tangibile che l'automobile è di nuovo al centro dei desideri della gente.

Questo risultato, pur positivo e confortante, non deve però indurre a credere che tutto stia tornando come prima, sebbene su volumi e valori più contenuti. Il campanello suona nel restante miliardo e cento milioni di incremento, quello prodotto dalle auto business. Tenendo da parte quelle acquistate dalle società di rent-a-car (poco meno di 2 miliardi, 300 milioni più del 2014), osserviamo cosa è accaduto nel grosso di questo segmento. I noleggiatori a lungo termine hanno messo sul piatto quasi 3,9 miliardi, 600 milioni più del 2014, segnando una crescita del 18%. Le società hanno speso 5,4 miliardi, appena 200 milioni più dell'anno precedente, meno del 4%. E qui già qualcosa non torna. È credibile che, in un'economia dove sia le famiglie sia le flotte viaggiano quasi al 20% di crescita, le società segnino il passo?

In generale, un'economia è, appunto, una: simul stabunt aut simul cadent. Evidentemente, mentre l'economia girava per tutti allo stesso modo, non tutte le società hanno speso per rinnovare l'auto. Perché? Hanno deciso di andare in giro ancora con auto obsolete o hanno trovato un sistema diverso per sostituirla? Sospendiamo la risposta e osserviamo più in dettaglio gli acquisti fatti dai noleggiatori a lungo termine. Quasi 3,9 miliardi per immatricolare circa 192mila vetture, 30mila più del 2014. Ma ciò che più conta è che sono quasi 31mila più di quelle vendute come usato (o radiate perché vendute all'estero), stando alle stime del Centro Studi Fleet&Mobility su dati Unrae. Quindi, si tratta di clienti nuovi, che prima guidavano un'auto non in noleggio e che nel 2015 hanno deciso di sostituirla con una presa in affitto. Se avessero continuato con l'acquisto/leasing, il segmento delle società (poiché in buona misura si tratta di Pmi, ma non solo) avrebbe fatto registrare una crescita del 17%. I numeri certi saranno disponibili come sempre tra due/tre mesi, ma le stime ci servono per evidenziare un fenomeno: i due canali, concessionarie e noleggiatori, non sono silos, ma vasi comunicanti. In questo periodo c'è un significativo travaso di clienti dal primo al secondo. Non sono solo società, dicevamo. Infatti, nel segmento dei privati sono incluse anche le Partite Iva, che le imprese di Nlt ormai da anni stanno corteggiando, con buoni risultati, attraverso le reti di broker e anche le stesse concessionarie, magari con accordi quadro benedetti dalle stesse Case costruttrici.

Se dunque, come pare, sono tutti d'accordo, questo cambiamento di canale non rappresenta un problema per nessuno. Certo, i margini sulle vendite che i concessionari fanno ai noleggiatori sono inferiori. Certo, nella vendita il concessionario non può inserire servizi finanziari, quali un leasing e un'assicurazione, ottime fonti di guadagno. E ancora, alla fine del periodo non può contare sulla permuta (altra fonte di reddito, se ben gestita). Ma affianco a questi aspetti, in qualche misura percepiti e visibili, c'è tutto l'insieme dei servizi accessori, come è emerso proprio di recente durante i lavori dell'evento «La Capitale Automobile service». All'appuntamento dedicato al post-vendita (svoltosi nell'Auditorium di Toyota a Roma) diversi esponenti di Case e società di noleggio e titolari di concessionarie si sono confrontati proprio su questi temi. Partendo dall'interesse del cliente a ricevere il servizio migliore, è emerso come questo non consista solo nel prezzo più contenuto possibile, visto che ben altre variabili giocano un ruolo determinante. Innanzitutto, è stato affermato come in chiave di marketing il valore del post-vendita (inteso come assistenza, ricambi e materiali di consumo) consista in singoli atti d'acquisto di importo ben inferiore all'acquisto del veicolo in sé. Di conseguenza, elementi quali la comodità, la distanza o i tempi di attesa assumono un peso molto maggiore. In altri termini, chi di buon grado attraversa la città per scegliere il modello e negoziare le condizioni dell'auto, difficilmente sarà disposto a farlo per montare le gomme invernali o fare il tagliando. Quando il cliente compie scelte d'acquisto meno impegnative, aumentano le aspettative che sia l'offerta a venire incontro alle sue necessità, e non viceversa. E qui sta il busillis.

Per servire un cliente secondo le sue aspettative occorre conoscerle, conoscere i suoi ritmi di vita quotidiana e i suoi metri di giudizio. In altre parole, fare marketing intelligence. Non è una competenza rara, ma è una competenza. Le aziende abituate a lavorare nel retail l'hanno sviluppata. Quelle che invece hanno costruito il prodotto nel settore corporate devono fare qualche sforzo. Non tanto per conoscere, ma per far seguire alla conoscenza la opportuna variazione del prodotto/servizio, in modo che possa intercettare i bisogni e gli stili di vita del nuovo cliente. Ecco, questo è il genere di cambiamento che il nuovo assetto dei canali distributivi potrebbe innescare e in qualche misura ha già avviato, non per tutti e non tutti consapevolmente.

Questa evoluzione a sua volta si incastra in altre piccole grandi rivoluzioni che stanno interessando il mondo dell'auto e della mobilità. Piccole perché si manifestano una alla volta, e sembra che non sia poi nulla di stravolgente. Grandi perché nell'insieme preparano l'avvento di un prodotto nuovo, pensato per un cliente nuovo, che prima o poi non potremo nemmeno più chiamare automobilista: "mobilista" sarà sufficiente. Come tutte le rivoluzioni, anche queste sono il crocevia dove si incontrano vari soggetti, i costruttori di automobili, i produttori di hardware e software informatico, i creatori di applicazioni che offrono le soluzioni più disparate. Essere o diventare l'interfaccia, il riferimento, del cliente è la sfida e la responsabilità degli operatori.

[Clicca per Condividere](#)

ECONOMIA

LA STAMPA

02/02/2016 09.38 Commenti - Piazza Affari

FCA (-1,5%): negativa dopo un avvio in verde su dati vendite gennaio

FTA Online News

FCA (-1,5%) passa in territorio negativo dopo un avvio in verde, trainando al ribasso la controllante Exor (-2,4%). Buoni i dati sulle vendite in Italia a gennaio: +19,8 per cento, in confronto al +17,4% ottenuto dal mercato. Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione dei concessionari), invita però alla prudenza dato che l'effetto-promozioni potrebbe aver gonfiato i dati di gennaio: meglio attendere la chiusura del primo trimestre per avere indicazioni più solide.

(Simone Ferradini)

Software licenced by Fida Informatica

a cura di  Message



NEWS 01/02/2016 18:24

TUTTE LE NEWS INDIETRO

MF DOW JONES

Auto: Federauto; mercato partito alla grande, ma serve prudenza

MILANO (MF-DJ)--"Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognera' aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre piu' obsoleto".

Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni diffusi dal Ministero dei Trasporti,

Federauto "teme, poiche' queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

"Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potra' essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalita' sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilita' finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con piu' di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilita'/deducibilita' degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali", conclude Pavan Bernacchi.

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS



Mercato auto in partenza sprint ma Federauto invita alla prudenza

lunedì 1 febbraio 2016 18:22

 [Stampa quest'articolo](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

TORINO, 1 febbraio (Reuters) - I dati delle immatricolazioni di gennaio sono molto positivi ma per fare valutazioni sulle prospettive conviene aspettare la fine del trimestre.

L'associazione dei concessionari, Federauto, commenta i dati di vendita di gennaio con un invito alla prudenza e conferma la previsione di un aumento del 5-7% nel 2016.

"Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre", dice in una nota il presidente, Filippo Pavan Bernacchi.

Ricordando anche il peso delle promozioni nelle vendite di gennaio, l'associazione dei concessionari teme "crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5-7% rispetto allo scorso anno".

(Gianni Montani)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

affaritaliani.it

il primo quotidiano online

Auto, inizio d'anno con il turbo: vendite +17% a gennaio

Lunedì, 1 febbraio 2016 - 19:00:00



... vuoi demandare l'assillo del trova parcheggio (a Milano sono tornati tutti e le righe blu sono già full)

Il mercato automobilistico italiano inizia il 2016 con il turbo. Dopo la crescita a doppia cifra degli ultimi due mesi dell'anno scorso (+18,65% a/a a dicembre e +23,47% a novembre), la domanda mostra infatti ancora una volta un tasso a doppia cifra a gennaio, a dimostrazione di una ripresa senza soste per quanto i livelli siano ancora lontani dal periodo pre-crisi. La Motorizzazione Civile, secondo quanto comunicato dal Ministero dei Trasporti, ha immatricolato a gennaio 155.157 auto nuove, con una crescita del 17,44% rispetto all'analogo mese del 2015. "Il 2016 apre in positivo per l'auto in Italia, con una buona crescita a gennaio, nonostante il mese da poco concluso abbia contato un giorno lavorativo in meno (19 giorni contro i 20 di un anno fa) rispetto a gennaio 2015, mese, quest'ultimo, in cui si registrava la prima crescita a doppia cifra da marzo 2010", commenta Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, facendo comunque presente come "i volumi del primo mese del 2016 siano ancora lontani dai livelli pre-crisi: a gennaio 2007 le unita' immatricolate erano 250.311". Anche **Federauto**, la federazione dei concessionari, esprime cautela.

ADV

"Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognera' aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad

ogni modo questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre piu' obsoleto", sottolinea il presidente Filippo Pavan Bernacchi. Dello stesso avviso e' Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, secondo il quale a gennaio "il risultato positivo e' stato possibile grazie al prosieguo di poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti che da una parte hanno consentito di iniziare il mese di gennaio con un corposo portafoglio contratti, tornato ai livelli del 2010 (circa 190.000 unita'), e dall'altra hanno incontrato il bisogno non piu' rimandabile di sostituzione delle auto vecchie, anche sotto la pressione emotiva dei blocchi della circolazione derivanti dai piani per il contenimento dello smog".

Infine per il Csp la crescita del mese scorso "e' la prima conferma delle attese positive che sono state espresse per il 2016. L'incremento di gennaio e' particolarmente significativo perche' il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%, dando inizio a un recupero consistente che si e' protratto per tutto lo scorso anno. Il dato di gennaio e' significativo anche perche' conferma che la crescita a due cifre che ha caratterizzato l'intero 2015, non solo continua, ma si conferma anche in accelerazione come negli ultimi due mesi dello scorso anno". "Il mercato italiano, che ha chiuso il 2015 con un incremento del 15,75% sul 2014, ma con un gap rispetto ai livelli ante-crisi (2007) del 36,8%, pare dunque aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi piu' coerenti con quelli di un Paese dell'importanza dell'Italia", aggiunge il centro bolognese.

Per il presidente Gian Primo Quagliano, "diversi sono gli elementi che sostengono la ripresa del nostro mercato dell'auto. Gli operatori del settore segnalano un forte impegno sul piano promozionale e questo e' indubbiamente un dato favorevole in quanto intercetta positivamente le esigenze di moltissimi automobilisti che si trovano nella necessita' di sostituire auto gia' da tempo mature per il pensionamento. Il tono sostenuto del recupero accredita tuttavia anche l'ipotesi che ai "forzati" della sostituzione si stiano aggiungendo in misura crescente automobilisti desiderosi di sostituire anche vetture decisamente ancora lontane dall'eta' della rottamazione, come d'altra e' normale nei mercati non in crisi.

Un sostegno alla domanda e' venuto poi sicuramente dalla forte contrazione dei prezzi dei carburanti per effetto del calo del petrolio greggio". "In sintesi - mette in chiaro il Csp - l'auto va, ma si deve comunque sottolineare che la ripresa, per quanto apprezzabile e robusta, non e' tale da consentire di riportare alla normalita' in tempi ragionevolmente brevi il parco circolante che e' fortemente invecchiato negli anni della crisi con conseguenze negative sulla sicurezza e sull'ambiente. Ne consegue che, nonostante la ripresa, interventi per favorire la rottamazione delle auto piu' vecchie restano una priorita' per il sistema italiano".

A tal proposito Nervo ribadisce infine quanto sia "importante stimolare nuovamente una riflessione sull'avvio di una politica di rinnovo strutturale del parco circolante italiano, fattore chiave per migliorare la qualita' dell'aria nelle citta'". Infatti, per Nordio, "il tema smog in questi giorni sta tornando attuale in alcune grandi citta' ed il Governo non puo' ignorare che all'attuale velocita' di sostituzione ci impiegheremo molti anni a smaltire le auto vecchie. La soluzione e' a portata di mano, basta guardare alla Spagna al suo 8° piano di sostegno al rinnovo del parco, mentre in Italia il programma di detraibilita' di parte dei costi d'acquisto della vettura, sperimentato con evidente successo per le ristrutturazioni edilizie, giace ancora inascoltato".



Il mercato dell'auto continua a correre. Esulta il Lingotto: "Fiat Chrysler vola"

Cambia l'anno, ma non la sostanza. Il mercato dell'auto continua a crescere, tanto che a gennaio 2016 le immatricolazioni sono state 155.157, il 17,44 per cento in più dello stesso mese del 2015. "Un dato ancora più significativo se si considera che il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5 per cento", evidenzia Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. "Un buon debutto nonostante quest'anno ci sia stato un giorno lavorativo in meno", osserva Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia. Ottimi i risultati di Fca.

"In un mercato che corre, Fiat Chrysler Automobiles vola", commenta il Lingotto. Per il 13° mese consecutivo il gruppo Fca cresce più del mercato: le immatricolazioni a gennaio sono state 44.671 (+19,79 per cento) e la quota è salita dal 28,23 al 28,79 per cento. Risultati positivi per tutti i brand del gruppo, in particolare Jeep con 3.779 consegne (+47,56 per cento) e Fiat con 32.571 (+19,66 per cento). In aumento anche le vendite di Alfa Romeo (+11,69 per cento) e Lancia-Chrysler (+10,34 per cento). Ma, almeno secondo alcuni analisti, è meglio non lasciarsi andare a troppi festeggiamenti. "Questo risultato", commenta il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Sulla stessa lunghezza d'onda c'è Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, che ricorda le "poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti". Il dieselgate non ha messo ko il Gruppo Volkswagen. A gennaio il marchio Volkswagen ha immatricolato 11.869 auto (+20,18 per cento), mentre è più contenuta la crescita di Audi (5.742 auto vendute, +3,7 per cento).



NEWS 16/02/2016 12:03

MF DOW JONES

Auto: Federauto, mercato europeo cresce con cautela

MILANO (MF-DJ)--"Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo [Acea](#) , l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in piu' dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Piu' timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%)".

Così Federauto commenta in una nota i dati diffusi dall'associazione europea dei produttori automobilistici

Per il presidente della federazione Filippo Pavan Bernacchi, "il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte piu' veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi e' 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno".

"Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto piu' obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarra' se il Governo non prendera' in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualita' dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo [Fca](#) : "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

Auto, gennaio sprint con le promozioni

In Italia mercato in crescita del 17,4%, Fca +19,8% con la «super rottamazione». Bene anche Volkswagen

Pierluigi Bonora - Mar, 02/02/2016 - 06:00



Pierluigi Bonora L'inizio del 2016 non tradisce le attese: le vendite di auto in Italia continuano a crescere: +17,4% in gennaio, ancora meglio della chiusura del 2015, che aveva segnato un balzo del 15,75%. Secondo Gian Primo Quagliano (Centro studi Promotor) «il mercato pare aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi più coerenti con quelli di un Paese come l'Italia». «Un indicatore significativo - aggiunge l'esperto - è l'affluenza di potenziali interessati all'acquisto nelle concessionarie. Ai forzati della sostituzione, infatti, si starebbero unendo, in misura crescente, automobilisti desiderosi di cambiare anche vetture decisamente ancora lontane dalla rottamazione». Sia Massimo Nordio (Unrae) sia Aurelio Nervo (Anfia) sottolineano, però, come il bisogno di accelerare il ricambio del parco auto, a beneficio della qualità dell'aria e della sicurezza, non può essere demandato solo alle Case e alle reti vendita. «Il piano di detraibilità di parte dei costi d'acquisto - ricorda il presidente dell'Unrae - lo stesso sperimentato con successo per le ristrutturazioni edilizie, giace ancora inascoltato». In questo momento, sono comunque e soprattutto le promozioni, gli incentivi lanciati dalle aziende e i bassi costi dei carburanti, oltre alla necessità non più rimandabile di mandare dal demolitore la vecchia macchina, a spingere la domanda. Da qui l'invito alla prudenza di Filippo Pavan Bernacchi (Federauto): «Prima di poter formulare considerazioni attendibili, bisognerà aspettare la chiusura del trimestre». Quindi, un messaggio al governo: «La riforma della fiscalità sui veicoli si rivelerebbe molto efficace, come sta dimostrando il super ammortamento». «Interventi per favorire la rottamazione delle macchine più vecchie - precisa ancora Quagliano - restano una priorità per il sistema italiano». E mentre Nordio porta da esempio l'ottavo piano di sostegno al rinnovo del parco varato dalla Spagna, in Germania si sta considerando la possibilità di creare incentivi fino a 5 miliardi per la vendita di auto ibride ed elettriche. Inizio 2016 con il botto per Fca (in Borsa, però, sempre giù, -0,08% a 6,4 euro, ma i dati sono usciti a mercati chiusi), in piena campagna rottamazione: +19,8% e quota migliorata al 28,8% (+0,6%). Meglio del mercato anche i marchi Fiat (+19,7%) e Jeep (+47,6%). Positivo anche il Gruppo Volkswagen: +16,41% (Vw +20,2% e Audi +15,4%). Sulle vendite effetto «dieselgate» zero.



Lunedì ore 11:44
 1 Febbraio 2016

News ▾

Il giornale di oggi ▾

Banche dati ▾

Professionisti ▾

Multimed

**SPECIALE
 APPALTI PUBBLICI**

Home

e-Learning

Le Guide di ItaliaOggi

ItaliaOggi in PDF

In Primo Piano

Estero

Diritto e Fisco

MarketingOggi

Mercati e Finanza

Azienda Scuola

AgricolturaOggi

Enti Locali

ItaliaOggi Sette

Numero 026 pag. 50 del 01/02/2016 | Indietro

◀ Precedente

PROFESSIONISTI IN CRESCITA

Successivo ▶

Pavan Bernacchi alla guida di Federauto

Filippo Pavan Bernacchi è stato confermato alla presidenza di Federauto, la federazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus. Confermati anche i vicepresidenti Mario Beretta (concessionario [...])

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 2

ABBONATI
 o Acquista i punti

VISUALIZZA
 Leggi l'articolo



18:47 - *Lirica: La Scala, da ora esce Maroni ed entra Cappellini*

18:41 - *Banche: Antitrust apre istruttoria su Abi per accordo Seda*

18:40 - *Calcio: Sabini, gesto ombrello da tifoso, non chiede scusa*

18:29 - *Cina: Giglio, cresce al tasso del 6,9%, acquisti internet +33% nel 2015*

18:27 - *Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)*

18:27 - *Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza*

18:27 - *Auto: Unme, 2016 parte bene grazie a spinta promozioni*

 www.adnkronos.com

01/02/2016 18:40

 Tweet

0

 0

 0

 G+1



Consiglia



Mi piace

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione. Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno". Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

Adnkronos

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

ADN Kronos





Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni

Finanza.com | 103767 | Crea Alert | 2 ore fa

Economia - 29° risultato positivo consecutivo per il mercato europeo dell'auto che a gennaio, stando ai dati Acea (l'Associazione dei costruttori europei), ha fatto registrare 1.093.565 vetture immatricolate ...

[Leggi la notizia](#)

twitter

Luigi D'Adamo RT @Borseit: Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni
<https://t.co/xZ8XT8xe6Z> #Finanza #Borsa

Persone: [filippo pavan bernacchi](#)

Organizzazioni: [federauto ue](#)

Prodotti: [auto](#)

Luoghi: [francia spagna](#)

Tags: [promozioni trend](#)

ALTRE FONTI (61)

Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni

29° risultato positivo consecutivo per il mercato europeo dell'auto che a gennaio, stando ai dati Acea (l'Associazione dei costruttori europei), ha fatto registrare 1.093.565 vetture immatricolate ...

FinanzaOnline - 2 ore fa

Persone: [filippo pavan bernacchi](#)

Organizzazioni: [federauto ue](#)

Prodotti: [auto](#)

Luoghi: [francia italia](#)

Tags: [promozioni trend](#)

Auto: Federauto, mercato europeo cresce con cautela

MILANO (MF-DJ)--Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di ...

MilanoFinanza - 2 ore fa

Persone: [filippo pavan bernacchi](#)

[piero carlomagno](#)

Organizzazioni: [federauto ue](#)

Prodotti: [auto](#)

Luoghi: [francia italia](#)

Tags: [mercato europeo cautela](#)



FCA (-1,5%): negativa dopo un avvio in verde su dati vendite gennaio

Trend Online | 1 ora fa



FCA (-1,5%) passa in territorio negativo dopo un avvio in verde, trainando al ribasso la controllante Exor (-2,4%)... Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** (l'associazione dei concessionari), invita però alla prudenza dato che ...

[Leggi la notizia](#)

Info Ricambi RT @Federauto_IT: Gennaio inizia con +17,4% di immatricolazioni auto nuove! <https://t.co/FptbfTyIpr>

Persone: filippo pavan bernacchi

Luoghi: italia

Tags: fca vendite negativa federauto exor



YAHOO! FINANZA
ITALIA

Cerca

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PE

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFIC

Inserisci simbolo Cerca quotazioni mar 16 feb

Federauto: crescita mercato Italia si assesterà al 7%

asknews

Da Did | Asknews - 3 ore fa

f Condividi Tweet in Share G+1 0 Pin it

Roma, 16 feb. (askanews) - Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".



01
FEB

MERCATO DELL'AUTO: IL 2016 PARTE A RAZZO CON $\pm 17,4\%$



Si consolida la ripresa del settore. Quagliano: «molti acquisti obbligati per la vecchiaia del parco auto». Pavan Bernacchi: «per consolidare la ripresa ci vuole una fiscalità decisamente differente»



In gennaio sono state immatricolate in Italia 155.157 autovetture nuove con una crescita del 17,4%. E' la prima conferma delle attese positive che sono state espresse per il 2016. L'incremento di gennaio è particolarmente significativo perché il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%, dando inizio a un recupero consistente che si è protratto per tutto lo scorso anno. Il dato di gennaio è significativo anche perché conferma che la crescita a due cifre che ha caratterizzato l'intero 2015, non solo continua, ma si conferma anche in accelerazione come negli ultimi due mesi dello scorso anno. Il mercato italiano, che ha chiuso il 2015 con un incremento del 15,75% sul 2014, ma con un gap rispetto ai livelli ante-crisi (2007) del 36,8%, pare dunque aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi più coerenti con quelli di un Paese dell'importanza dell'Italia.

Elementi interessanti per valutare le prospettive nel prossimo futuro delle vendite in Italia vengono dall'inchiesta congiunturale mensile condotta a fine gennaio dal Centro Studi Promotor. Un indicatore particolarmente significativo in proposito è l'affluenza di potenziali interessati all'acquisto nei saloni dei concessionari. In gennaio gli operatori che dichiarano affluenza elevata o alta sono l'80%. Il dato corrispondente era pari al 65% nel gennaio 2015 e al 57% nel gennaio 2014. I dati più significativi sono però quelli relativi alle attese per le vendite e tre-quattro mesi. Per il 57% degli interpellati la domanda si manterrà stabile sui buoni livelli attuali e per il 36% aumenterà.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, diversi sono gli elementi che sostengono la ripresa del nostro mercato dell'auto: «gli operatori del settore segnalano un forte impegno sul piano promozionale e questo è indubbiamente un dato favorevole in quanto intercetta positivamente le esigenze di moltissimi automobilisti che si trovano nella necessità di sostituire auto già da tempo mature per il pensionamento. Il tono sostenuto del recupero accredita tuttavia anche l'ipotesi che ai "forzati" della sostituzione si stiano aggiungendo in misura crescente automobilisti desiderosi di sostituire anche vetture decisamente ancora lontane dall'età della rottamazione, come d'altra è normale nei mercati non in crisi. Un sostegno alla domanda è venuto poi sicuramente dalla forte contrazione dei prezzi dei carburanti per effetto del calo del petrolio greggio. Sulla base delle stime del Centro Studi Promotor, grazie a questo elemento, gli italiani nel 2015 hanno infatti risparmiato ben 7,1 miliardi nella spesa per carburanti auto».

Un ulteriore elemento che sostiene il mercato dell'auto è l'andamento dell'economia che, nel 2015, ha invertito decisamente la rotta e che dovrebbe continuare a crescere nel prossimo futuro sostenuta anche da una fiducia di consumatori e imprese che si mantiene su livelli elevati, nonostante qualche "incertezza" degli indici calcolati dall'Istat in dicembre. Per Quagliano «l'auto va, ma si deve comunque sottolineare che la ripresa, per quanto apprezzabile e robusta, non è tale da consentire di riportare alla normalità in tempi ragionevolmente brevi il parco circolante che è fortemente invecchiato negli anni della crisi con conseguenze negative sulla sicurezza e sull'ambiente. Ne consegue che, nonostante la ripresa, interventi per favorire la rottamazione delle auto più vecchie restano una priorità per il sistema italiano».

Per Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta consecutiva, «gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto».

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescita a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno.

«Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi – sottolinea Pavan Bernacchi -, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati – in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del "superammortamento", misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali – così come il Governo ha già fatto per le barche - e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali».

Mercato auto europeo 2016: buona partenza a gennaio

 SALA STAMPA

 commenti

di Marco Castelli | 17 febbraio 2016



Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto

Gli ultimi dati del mercato auto europeo 2016 testimoniano un'ulteriore crescita, anche se moderata. In ogni caso si tratta del 29° risultato positivo consecutivo. Stando alle rilevazioni dell'ACEA, le immatricolazioni di gennaio nell'UE a 28+Efta si sono chiuse con **1.093.565 vetture**, il **+6,3%** rispetto allo stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con **+17,4%** e **+12,1%**. In Spagna, ottime in particolare le performance del noleggio, con un incremento del **24,7%** rispetto a gennaio del 2015. Più timidi invece i rialzi in

Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

IL COMMENTO DI FEDERAUTO

Questo il commento del presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, sui dati del mercato auto europeo 2016. "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle Case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media UE, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo – ha proseguito il presidente dei concessionari italiani – prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria"

IL COMMENTO DI UNRAE

D'accordo anche **Unrae**. "Segnali economici moderatamente positivi – ha aggiunto **Romano Valente**, direttore generale dell'associazione delle Case automobilistiche estere a proposito del mercato auto europeo 2016 – accompagnano la crescita europea; funzionano le azioni orientate alla riduzione del parco anziano come in Spagna con il piano statale Plan PIVE, o in Italia grazie alle fortissime azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro reti". "L'Italia, conferma il proprio potenziale contributo alla crescita del mercato europeo dell'auto proprio per la dimensione e la vetustà del proprio parco e all'esigenza non più rinviabile di sostituzione" conclude Valente.



MERCATO

Mercato Auto Italia, il 2016 parte bene. A gennaio + 17,4%

1 febbraio 2016 - Il 2016 parte con il piede giusto per il mercato dell'auto che a gennaio ha fatto segnare un + 17,4%



Dopo un 2015 tutto in ripresa inizia nel migliore dei modi il 2016 per il mercato dell'auto in Italia. Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti infatti il mese di gennaio si è chiuso con 155.157 immatricolazioni di auto nuove, segnando **un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.**

C'è lo zampino delle Case

Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva: «Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto».

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la **previsione globale** di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno.

Aggiunge **Roberto Bolciaghi**, presidente dei concessionari Renault-Dacia: «Speriamo che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci

sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente - lo affermano alcuni studi - aumentano le emissioni nocive».

“ Questo risultato è trainato dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari ”

Le proposte di Federauto per consolidare la crescita

Conclude Pavan Bernacchi: «Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che **la riforma della fiscalità sugli autoveicoli** sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce **la rivisitazione del bollo auto** per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali».



Home > News > Mercato > Parte a razzo il mercato auto in Italia. A gennaio +17,4%

Parte a razzo il mercato auto in Italia. A gennaio +17,4%

News Mercato 01/02/2016

Un indicatore particolarmente significativo è l'affluenza di potenziali acquirenti negli showroom dei concessionari. A gennaio gli operatori che dichiarano affluenza elevata o alta sono l'80%: a gennaio 2015 erano il 65% e nel 2014 il 57%.



La prima conferma delle **attese positive** espresse per il 2016 è arrivata. Nel primo mese dell'anno in Italia sono state immatricolate **155.157 auto**, con una crescita del **17,4%**. L'incremento di gennaio è particolarmente significativo, perché il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%, dando inizio al consistente recupero che è **durato per tutto il 2015**.

Elementi interessanti per valutare le prospettive nel prossimo futuro delle vendite in Italia vengono dall'inchiesta condotta a fine gennaio dal **Centro Studi Promotor**. Un indicatore particolarmente significativo è l'**affluenza di potenziali acquirenti** negli showroom. A gennaio i concessionari che dichiarano **affluenza elevata o alta** sono l'80%: a gennaio 2015 erano il 65% e nel 2014 il 57%.

La partenza a razzo del 2016 porta a pensare che ai **"forzati" della sostituzione** di auto ormai troppo datate si stiano aggiungendo in misura crescente automobilisti semplicemente desiderosi di sostituire vetture ancora lontane dall'età della rottamazione – come d'altra è normale nei mercati non in crisi –, probabilmente perché invogliati dal forte **calo dei prezzi dei carburanti** e dalle **ripetute offerte promozionali** di molte Case automobilistiche.

"Il risultato positivo di gennaio è stato possibile grazie al proseguire di poderose azioni commerciali messe in campo dai brand. Il tema smog in questi giorni sta tornando attuale in alcune grandi città e il Governo non può ignorare che all'attuale velocità di sostituzione ci impiegheremo molti anni per smaltire le auto vecchie", Massimo Nordio, presidente Unrae.

Dall'analisi delle immatricolazioni per alimentazione emergono a gennaio 2016 cali tendenziali significativi per le vetture a gas (-27,4% per il metano e -27,8% per il GPL). Può aver inciso su questa dinamica la diminuzione dei prezzi dei carburanti: il prezzo alla pompa è sceso del 10% per la benzina e del 13% per il gasolio e i ribassi sarebbero stati ancora più forti se non avesse continuato a salire il peso della componente fiscale (65% sul prezzo della benzina e 62% sul prezzo del gasolio), tra i più elevati in Europa.

Di contro, le auto a benzina raggiungono una quota del 33,3%, la più alta da due anni a oggi, mentre per le vetture diesel la quota di mercato risulta pari al 55,9%, in rialzo rispetto al 54,6% di un anno fa, ma in leggero ribasso rispetto a dicembre 2015 (56,5%).

I brand italiani, nel complesso, totalizzano a gennaio 44.876 immatricolazioni (+19,7%) e portano la propria quota di mercato dal 28,4% di un anno fa al 28,9%. I marchi di FCA (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano 44.670 immatricolazioni (+19,8%), con una quota di mercato che sale al 28,8% e un andamento positivo per tutti i brand, a cui si affiancano anche le buone performance di Ferrari, Maserati e Lamborghini.

Come già a dicembre 2015, sono sempre cinque i modelli italiani nella Top Ten delle più vendute di gennaio, con Fiat Panda (13.362 unità) e Lancia Ypsilon (5.558) stabili in testa alla classifica, seguite da Fiat 500 (5.037), che recupera 3 posizioni rispetto al mese precedente. Al quarto posto la Fiat 500X (4.425), al settimo la Fiat 500L (4.214).

“Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza. Prima di poter formulare considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Il trend di crescita può consolidarsi, ma questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo. Oltre alla precondizione di un Paese in crescita economica, la riforma della fiscalità sugli autoveicoli è un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati”, Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto.



MERCATO AUTO EUROPA: IMMATRICOLAZIONI GENNAIO +6,3%

17 Feb 2016 | Scritto da Guido Casetta |



Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il **29° risultato positivo consecutivo**. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con **1.093.565 vetture**, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

Per il **presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi**: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo – ha proseguito il presidente dei concessionari italiani – prevediamo un **assestamento della crescita attorno al 7% su base annua**. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria".

Interviene **Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca**: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

AUTORUOTE4X4.COM
WEB MAGAZINE sulla mobilità a TRAZIONE INTEGRALE

Cerca nel sito **VAI**

Follow us on **24mila**

PROVE E DINTORNI
ANNIVERSARY
LONG TEST
SALONI
AZIENDE

POLE POSITION
TECNICA DI GUIDA
CORSI DI PILOTAGGIO
RADUNI ED EVENTI
CLUB 4X4

STORIA DEL 4X4
AUTOSTORY 4X4
HUMMER STORY
LAND ROVER STORY
CRONISTORIA

4X4 E AMBIENTE
NEWS&FULL
ELECTRIC
GPL & METANO
HYBRID &
HYDROGEN
PLEIN-AIR
ETICA
DELL'OFF-ROAD

AVVENTURA
OFF-ROAD NO-LIMITS
ITINERARI 4X4
GRANDI RAID
VIAGGI IN 4X4

ATTRAZIONE AWD

FUORISTRADA | SUV | CROSSOVER | PICK-UP | CONCEPT | 4X4 STRADALI | HOME

Siete qui: [Home](#) [Attualità](#) [MERCATO](#) Gennaio 2016: Parte bene l'auto (+17,4%)

Gennaio 2016: Parte bene l'auto (+17,4%)

01 febbraio 2016 | 20:16

MERCATO AUTO **GENNAIO 2016** **+17,4**

Il mese di gennaio, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 155.157 immatricolazioni con una crescita del 17,4% sulle 132.111 dello stesso periodo dello scorso anno - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente i comunicati stampa dell'UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), del Centro Studi Promotor GL Events e della Federauto.

Il risultato positivo è stato possibile grazie alle azioni commerciali messe in campo dalle Case (UNRAE)

Inizia bene il 2016 con un brillante +17,4% in gennaio rispetto allo stesso mese dello scorso anno. "Il risultato positivo", ha commentato **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "è stato possibile grazie al prosiegua di poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro Reti che da una parte hanno consentito di iniziare il mese di gennaio con un corposo portafoglio contratti, tomato ai livelli del 2010 (circa 190.000 unità), e dall'altra hanno incontrato il bisogno non più rimandabile di sostituzione delle auto vecchie, anche sotto la pressione emotiva dei blocchi della circolazione derivanti dai piani per il contenimento dello smog. Il tema smog in questi giorni sta tomando attuale in alcune grandi città e il Governo non può ignorare che all'attuale velocità di sostituzione ci impiegheremo molti anni a smaltire le auto vecchie. La soluzione è a portata di mano, basta guardare alla Spagna al suo 8° piano di



sostegno al rinnovo del parco, mentre in Italia il programma di detraibilità di parte dei costi d'acquisto della vettura, sperimentato con evidente successo per le ristrutturazioni edilizie, giace ancora inascoltato". Il settore, intanto, nell'anno appena concluso continua ad incrementare il proprio contributo in termini di IVA per le casse dello Stato di oltre 5,6 miliardi di euro (+18%) rispetto all'anno precedente. Dai dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emerge che le vetture immatricolate nel 1° mese del 2016 sono state 155.157, in crescita del 17,4% sulle 132.111 dello stesso periodo dello scorso anno, che a sua volta era tornato a crescere dell'11,5% dopo i forti cali dei periodi precedenti. Il noleggio ha giocato la propria parte: le circa 4.250 vetture immatricolate in più rispetto al gennaio 2015, che pure era cresciuto del 54,2% rispetto al 2014, segnano un incremento del 15,3%, consentendo alla quota di mercato di raggiungere il 20,5%, sui livelli dello scorso anno. La performance delle società segna, invece, un rallentamento (-3,9% in volume), con una riduzione di quota di qualche decimo di punto, ma se escludiamo le auto di cortesia, le vetture da dimostrazione e di servizio che Case e Concessionarie immatricolano a se stesse, le vendite ad aziende archivano un incremento a doppia cifra. Sulla dinamica di noleggio e società, ha giocato in parte il ruolo di acceleratore degli acquisti la recente introduzione del super-ammortamento. La raccolta contratti segna in gennaio lo stesso incremento in volume delle immatricolazioni: +18% e oltre 152.000 unità rispetto a gennaio 2015. Analizzando la struttura del mercato, emerge come le forti azioni commerciali abbiano spinto in aumento del 23,7% le vendite a privati, con una quota che, crescendo di oltre 3 punti, si porta al 66% del totale. Alla crescita del noleggio ha contribuito inoltre in modo decisivo il breve termine, che segna un incremento del 29,4%, determinato dagli acquisti anticipati da parte delle società di noleggio per il rinnovo della flotta. Anche il lungo termine registra una positività del 6,2%, grazie alle esigenze di rinnovo dei contratti, allungati nei periodi più difficili. Ottime prestazioni da parte delle vetture diesel e benzina, rispettivamente in crescita del 20,2% e 32% in volume, e delle ibride, che incrementano i propri volumi del 43%, raggiungendo una quota che supera il 2% del totale. Pesanti flessioni, superiori al 27%, segnano invece le vetture GPL e metano, che scendono al 5,6% e al 3% di quota di mercato. Oltre al minor appeal suscitato verso i clienti, tali alimentazioni scontano anche il confronto con lo stesso mese 2015 di sostanziosi incrementi. Sul fronte dei segmenti, ottima performance a doppia cifra soprattutto per city car e vetture del segmento C, grazie anche al contributo del noleggio. Di poco al di sotto del 10%, la crescita in volume delle berline e delle vetture del segmento E. A completamento del quadro del mercato, anche i trasferimenti di proprietà di autovetture hanno iniziato l'anno con una buona crescita. Le 374.184 vetture trasferite, al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario, in attesa della rivendita al cliente finale) hanno, infatti, segnato un incremento del 6,3%, rispetto alle 351.869 unità del gennaio 2015.

Parte a razzo il mercato dell'auto nel 2016 (CSP GL Events)

In gennaio sono state immatricolate in Italia 155.157 autovetture con una crescita del 17,4%. E' la prima conferma delle attese positive che sono state espresse per il 2016. L'incremento di gennaio è particolarmente significativo perché il confronto si fa con un mese (gennaio 2015) che aveva fatto registrare un incremento dell'11,5%, dando inizio a un recupero consistente che si è protratto per tutto lo scorso anno. Il dato di gennaio è significativo anche perché conferma che la crescita a due cifre che ha caratterizzato l'intero 2015, non solo continua, ma si conferma anche in accelerazione come negli ultimi due mesi dello scorso anno. Il mercato italiano, che ha chiuso il 2015 con un incremento del 15,75% sul 2014, ma con un gap rispetto ai livelli ante-crisi (2007) del 36,8%, pare dunque aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi più coerenti con quelli di un Paese dell'importanza dell'Italia.



Elementi interessanti per valutare le prospettive nel prossimo futuro delle vendite in Italia vengono dall'inchiesta congiunturale mensile condotta a fine gennaio dal **Centro Studi Promotor**. Un indicatore particolarmente significativo in proposito è l'affluenza di potenziali interessati all'acquisto nelle show room dei concessionari. In gennaio gli operatori che dichiarano affluenza elevata o alta sono l'80%. Il dato corrispondente era pari al 65% nel gennaio 2015 e al 57% nel gennaio 2014. I dati più significativi sono però quelli relativi alle attese per le vendite e tre-quattro mesi. Per il 57% degli interpellati la domanda si manterrà stabile sui buoni livelli attuali e per il 36% aumenterà.

Secondo **Gian Primo Quagliano**, presidente del **Centro Studi Promotor**, diversi sono gli elementi che sostengono la ripresa del nostro mercato dell'auto. Gli operatori del settore segnalano un forte impegno sul piano promozionale e questo è indubbiamente un dato favorevole in quanto intercetta positivamente le esigenze di moltissimi automobilisti che si trovano nella necessità di sostituire auto già da tempo mature per il pensionamento. Il tono sostenuto del recupero accredita tuttavia anche l'ipotesi che ai "forzati" della sostituzione si stiano aggiungendo in misura crescente automobilisti desiderosi di sostituire anche vetture decisamente ancora lontane dall'età della rottamazione, come d'altra è normale nei mercati non in crisi. Un sostegno alla domanda è venuto poi sicuramente dalla forte contrazione dei prezzi dei carburanti per effetto del calo del petrolio greggio. Sulla base delle stime del Centro Studi Promotor, grazie a questo elemento, gli italiani nel 2015 hanno infatti risparmiato ben 7,1 miliardi nella spesa per carburanti auto.

Un ulteriore elemento che sostiene il mercato dell'auto è l'andamento dell'economia che, nel 2015, ha invertito decisamente la rotta e che dovrebbe continuare a crescere nel prossimo futuro sostenuta anche da una fiducia di consumatori e imprese che si mantiene su livelli elevati, nonostante qualche "incertezza" degli indici calcolati dall'Istat in dicembre. In sintesi l'auto va, ma si deve comunque sottolineare che la ripresa, per quanto apprezzabile e robusta, non è tale da consentire di riportare alla normalità in tempi ragionevolmente brevi il parco circolante che è fortemente invecchiato negli anni della crisi con conseguenze negative sulla sicurezza e sull'ambiente. Ne consegue che, nonostante la ripresa, interventi per favorire la rottamazione delle auto più vecchie restano una priorità per il sistema italiano.

"Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza" (Federauto)

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 155.157 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.

Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, recentemente confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta consecutiva: *"Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi edatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto"*.



Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno.

Aggiunge **Roberto Bolciaghi**, presidente dei concessionari Renault-Dacia: *"Speriamo che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente (lo affermano alcuni studi) aumentano le emissioni nocive"*.

Conclude Pavan Bernacchi: *"Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi IVA, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali"*.



[Home](#) / AUTO

Mercato auto gennaio 2016 positivo: +17,4%

Gennaio 2016 ha visto un incremento delle vendite rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il mercato auto si muove bene, anche se le immatricolazioni dei veicoli a gas sono diminuite.



Mercato auto gennaio 2016 positivo: +17,4% - Foto 1 di 10



Il **Ministero dei Trasporti** ha rilasciato i **dati relativi al mercato auto del mese di gennaio**. I risultati sono **positivi**, con 155.157 immatricolazioni di auto nuove, un **17,4% in più rispetto allo stesso mese del 2015**. Il presidente di **Federauto**, **Filippo Pavan Bernacchi**, ha commentato così i dati: **“Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza**; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre.”

Il timore di **Federauto** è che le forti promozioni da parte delle case automobilistiche e dei concessionari, possano essere delle crescite assorbite nel corso dell'anno, arrivando alla previsione generale di un aumento del 5/7%. **Pavan Bernacchi aggiunge: “Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi**, ma sappiamo che questo **non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale** a cui si **deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo** con un ventaglio di opzioni.”

Il presidente di **Federauto** ritiene che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, infatti il “superammortamento” sta funzionando bene. Per l'aspetto ambientale, sempre Pavan Vernacchi afferma: “Non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano.” Dai dati del Ministero dei Trasporti emerge un aspetto particolare, **l'immatricolazione dei veicoli a gas è in diminuzione**.



Si è registrato infatti un **-27,4% per il metano e -27,8% per il GPL**. Il calo può essere causato da due fattori: il primo è dato dalle vendite di gennaio 2015 che sono state molto positive e l'altro invece dalla diminuzione del costo dei carburanti tradizionali. **Grande successo invece per le vetture ibride, con un aumento del 43% pari al 2% del totale**. Anche l'usato è in positivo, con un incremento del 6,3%. Per quanto riguarda i brand, pochi sono in discesa e tra questi troviamo: Seat, Dacia, DS, Chevrolet e Porsche. Toyota resta stabile e gli aumenti più interessanti sono per **Fiat con un più 19,72% e Jeep che registra un sorprendente +47,56%**.

02 febbraio 2016 - Autore [Nicola Ciscato](#)



Home

Listino

Prove

Ultimi arrivi

Attualità

Ecologiche

Aziende

HOME > MERCATO > MERCATO AUTO: IN EUROPA +6,3% A GENNAIO

Mercato auto: in Europa +6,3% a gennaio

Il mercato auto europeo segna la 29esima crescita consecutiva guidata a gennaio dall'Italia.

 Problemi? [Vai al forum](#)

 [Stampa](#)





Il **mercato auto europeo** - anche se con un certa cautela - continua a crescere facendo segnare il **29° risultato positivo consecutivo**. Secondo i dati diramati da ACEA (associazione dei costruttori europei) a gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono registrate **1.093.565 immatricolazioni**, ovvero il 6,3% in più dello stesso mese dello scorso anno.

I mercati europei dove si è registrata la maggiore crescita sono **l'Italia e la Spagna**, che sono riuscite a guadagnare rispettivamente il **17,4%** e il **12,1%**, mentre la crescita è stata meno vigorosa in paesi come **Francia** (+3,9%), **Germania** (+3,3%) e **Regno Unito** (+2,9%).

"Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno - queste le parole di **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto** (associazione dei concessionari italiani) che ha aggiunto - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria".

Motori.it

Informarsi > Scegliere > Guidare

Home

Listino

Prove

Ultimi arrivi

Attualità

Ecologiche

Azie

HOME > MERCATO > MERCATO AUTO: +17,4% A GENNAIO 2016

Mercato auto: +17,4% a gennaio 2016

Un miglioramento netto figlio di un trend positivo e delle promozioni

 Problemi? [Vai al forum](#)

 [Stampa](#)





La notizia è di quelle che fanno ben sperare per il prosieguo dell'anno: **il mercato**, in Italia, ha fatto registrare un segno positivo anche nel mese di gennaio, con una percentuale di crescita del **17,4%**! Un risultato importante, che però va preso con le molle, secondo il presidente di **Federauto** **Filippo Pavan Bernacchi**.



Lo stesso afferma che "gennaio è partito alla grande, ma **invito alla prudenza**;



prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo, questo risultato è trainato sia dalle promozioni, per certi versi eclatanti, messe in campo da case e concessionari, sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto".

Dunque, una situazione figlia delle necessità, ma anche delle promozioni, sempre più ardite, messe in atto dalle case automobilistiche. Insomma, se c'è un momento ideale per cambiare auto, questo è quello attuale, nel quale si registrano, a gennaio, **155.157 immatricolazioni** di auto nuove.

La preoccupazione di **Federauto** è che queste promozioni difficilmente diventeranno strutturali, per cui, di conseguenza, potrebbero esserci dei picchi, con aumenti di vendite in doppia cifra e poi dei cali nei mesi privi di una scontistica aggressiva. E così, l'aumento di vendite su base annua potrebbe essere simile quello dello scorso anno, cioè di un 5-7%.

Vedremo nei prossimi mesi cosa accadrà realmente e se la crescita sarà ancora così positiva come quella riscontrata a gennaio. Quindi, continua **Pavan Bernacchi**: "noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara **scelta politica del Governo** con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la **rivisitazione del bollo auto** per premiare chi meno inquina, **l'eliminazione del superbollo** per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".



Vendite auto: i dati di gennaio 2016

16/02/2016



di Grazia Dragone



I dati europei indicano una crescita del 6,3 %. Trainano il trend positivo Italia e Spagna

Il nuovo anno segue il trend positivo dell'ultimo periodo per il settore auto, che conferma i segnali di ripresa con risultati che fanno ben sperare per il rilancio del mercato delle autovetture.



A gennaio, secondo i dati diffusi da Acea, sono state immatricolate nei 28 mercati nazionali dell'Unione+Efta 1.093.565 autovetture con un incremento del 6,3%.

Continua anche se in modo meno eclatante rispetto al 2015 la crescita delle vendite sia nell'Unione Europea (+9,3%), ma anche nell'intero mercato mondiale con record di immatricolazioni in Stati Uniti, Cina ed India.

A trainare i dati positivi del Vecchio Continente sono stati i cinque maggiori paesi dell'area. Interessanti i dati italiani che indicano un aumento delle immatricolazioni pari al 17,4%, altrettanto positivo anche il risultato della Spagna con 12,1%. Più contenuti gli incrementi degli altri tre maggiori mercati e cioè la Germania, il Regno Unito e la Francia.

Il mercato tedesco, dopo un incremento del 5,6% nel 2015, in gennaio cresce solo del 3,3%. Anche nel mercato francese i numeri sono altrettanto contenuti (3,9%). Ancora più bassi i dati del Regno Unito che registra un magro 2,9%. Il dato raccolto a gennaio tuttavia non è indicativo dell'andamento di un anno ancora all'inizio.

Il Centro Studi Promotor sottolinea che il tasso di crescita del 2016, pur essendo positivo appare inferiore rispetto all'intero 2015 (+9,3%), che aveva consentito di ridurre ampiamente il gap rispetto ai livelli pre-crisi. I fattori che potrebbero aver determinato un rallentamento delle vendite sono da attribuire all'incertezza dell'economia mondiale, alle prese con alcune turbolenze. Pesa la debole ripresa economica in Paesi come Italia e Spagna e, sempre secondo lo studio condotto da Centro Studi Promotor, la politica economica della zona euro.

Per il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è drogato da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria".

FCA, +19,8% le immatricolazioni a gennaio 2016

di *Edoardo Fagnani* 1 feb 2016 ore 18:17



[Le news sul tuo Smartphone](#)

Auto Elettriche 2016

Info e News su Modelli Auto. Auto Elettriche: Scopri le Novità!



Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di gennaio in Italia sono state immatricolate 155.157 vetture**, il 17,4% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per **Federauto**, l'associazione che rappresenta anche i concessionari di auto di tutti i brand commercializzati in Italia, il risultato è trainato sia dalle promozioni messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco

circolante sempre più obsoleto.

Fiat Chrysler Automobiles ha fatto meglio del mercato. A gennaio il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha venduto in Italia 44.671 vetture, in aumento del 19,8% rispetto allo stesso mese del 2015. Di conseguenza, la quota di mercato di Fiat Chrysler Automobiles in Italia è cresciuta al 28,8%.

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - «Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto». Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

© Riproduzione riservata

Focus.it

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescita a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

Roberto Bolciagli, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

ECONOMIA; NAZIONALE | 01 FEBBRAIO 2016

Focus.it

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)

(AdnKronos) - Bernacchi pensa "che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni".

Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, aggiunge, "riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016".

D'altro canto, rileva, "non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

ECONOMIA; NAZIONALE | 01 FEBBRAIO 2016

Mercato auto: parte bene il 2016 (+17,4%) sotto la spinta delle fortissime promozioni commerciali

2 febbraio 2016 | 0 Commenti

Dai dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emerge che le vetture immatricolate nel 1° mese del 2016 sono state 155.157, in crescita del 17,4% sulle 132.111 dello stesso periodo dello scorso anno, che a sua volta era tornato a crescere dell'11,5% dopo i forti cali dei periodi precedenti.

“Il risultato positivo – ha commentato Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere – è stato possibile grazie al prosieguo di poderose azioni commerciali messe in campo dalle Case con le loro reti che, da una parte hanno consentito di iniziare il mese di gennaio con un corposo portafoglio contratti, tornato ai livelli del 2010 (circa 190.000 unità) e dall'altra, hanno incontrato il bisogno non più rimandabile di sostituzione delle auto vecchie, anche sotto la pressione emotiva dei blocchi della circolazione derivanti dai piani per il contenimento dello smog”. “Il tema smog – ha proseguito Nordio – in questi giorni sta tornando attuale in alcune grandi città ed il Governo non può ignorare che all'attuale velocità di sostituzione ci impiegheremo molti anni a smaltire le auto vecchie. La soluzione è a portata di mano, basta guardare alla Spagna al suo 8° piano di sostegno al rinnovo del parco, mentre in Italia il programma di detraibilità di parte dei costi d'acquisto della vettura, sperimentato con evidente successo per le ristrutturazioni edilizie, giace ancora inascoltato”.

Il settore, intanto, nell'anno appena concluso continua ad incrementare il proprio contributo in termini di IVA per le casse dello Stato di oltre 5,6 miliardi di euro (+18%) rispetto all'anno precedente.

Il noleggio ha giocato la propria parte: le circa 4.250 vetture immatricolate in più rispetto al gennaio 2015, che pure era cresciuto del 54,2% rispetto al 2014, segnano un incremento del 15,3%, consentendo alla quota di mercato di raggiungere il 20,5%, sui livelli dello scorso anno. La performance delle società segna, invece, un rallentamento (-3,9% in volume), con una riduzione di quota di qualche decimo di punto, ma se escludiamo le auto di cortesia, le vetture da dimostrazione e di servizio che Case e Concessionarie immatricolano a se stesse, le vendite ad aziende archiviano un incremento a doppia cifra. Sulla dinamica di noleggio e società, ha giocato in parte il ruolo di acceleratore degli acquisti la recente introduzione del super-ammortamento.



Mercato auto: parte bene il 2016 (+17,4%) sotto la spinta delle fortissime promozioni commerciali

La raccolta contratti segna in gennaio lo stesso incremento in volume delle immatricolazioni: +18% e oltre 152.000 unità rispetto a gennaio 2015.

Analizzando la struttura del mercato, emerge come le forti azioni commerciali abbiano spinto in aumento del 23,7% le vendite a privati, con una quota che – crescendo di oltre 3 punti – si porta al 66% del totale. Alla crescita sopracitata del noleggio ha contribuito in modo decisivo il breve termine, che segna un incremento del 29,4%, determinato dagli acquisti anticipati da parte delle società di noleggio per il rinnovo della flotta. Anche il lungo termine registra un positività del 6,2%, grazie alle esigenze di rinnovo dei contratti, allungati nei periodi più difficili.

Ottime prestazioni da parte delle vetture diesel e benzina, rispettivamente in crescita del 20,2% e 32% in volume, e delle ibride, che incrementano i propri volumi del 43%, raggiungendo una quota che supera il 2% del totale. Pesanti flessioni, superiori al 27%, segnano – invece – le vetture Gpl e metano, che scendono al 5,6% e al 3% di quota di mercato. Oltre al minor appeal suscitato verso i clienti, tali alimentazioni scontano anche il confronto con lo stesso mese 2015 di sostanziosi incrementi.

Sul fronte dei segmenti, ottima performance a doppia cifra soprattutto per city car e vetture del segmento C, grazie anche al contributo del noleggio. Di poco al di sotto del 10%, la crescita in volume delle berline e delle vetture del segmento E.

A completamento del quadro del mercato, anche i trasferimenti di proprietà di autovetture hanno iniziato l'anno con una buona crescita. Le 374.184 vetture trasferite, al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario, in attesa della rivendita al cliente finale) hanno, infatti, segnato un incremento del 6,3%, rispetto alle 351.869 unità del gennaio 2015.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta consecutiva: "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto. Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati – in termini di maggiori vendite e di incassi IVA – come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina,

l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

"Il 2016 apre in positivo per l'auto in Italia, con una buona crescita a gennaio, nonostante il mese da poco concluso abbia contato un giorno lavorativo in meno (19 giorni contro i 20 di un anno fa) rispetto a gennaio 2015, mese, quest'ultimo, in cui si registrava la prima crescita a doppia cifra da marzo 2010 – dichiara Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA. Teniamo comunque a ricordare che i volumi del primo mese del 2016 sono ancora lontani dai livelli pre-crisi: a gennaio 2007 le unità immatricolate erano 250.311.



Notizia ultim'ora - Italia

Regione

- seleziona regione -

Provincia

- seleziona provincia -

Comune/Località

- seleziona comune -

Cerca



ALTRI SERVIZI

[Meteo](#) [Webcam](#) [Video](#) [Foto](#) [Archivio](#) [Clima](#) [Aria](#) [Viabilità](#) [Mappa](#)

18:27 1 Febbraio 2016

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

Fonte: adnkronos



Regione

- seleziona regione -

Provincia

- seleziona provincia -

Comune/Località

- seleziona comune -

Cerca



ALTRI SERVIZI

[Meteo](#)

[Webcam](#)

[Video](#)

[Foto](#)

[Archivio](#)

[Clima](#)

[Aria](#)

[Viabilità](#)

[Mappa](#)

18:27 1 Febbraio 2016

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)

Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, aggiunge, "riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016".

Fonte: adnkronos

Economia e Finanza

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Publicazione: lunedì 1 febbraio 2016

NEWS Economia e Finanza

Canone Rai 2016 in bolletta/ L'annuncio di Manuela Moreno e il tweet di Cristiano Militello ...

BORSA ITALIANA OGGI/ News: Mps a -4,9%, Saipem -3,7% (ultime notizie live, 2 febbraio 2016)

NOTIZIE MPS/ In Borsa a -2,7%. Bpm-Banco Popolare: resta il nodo della governance

SPY FINANZA/ I numeri da brividi degli Usa

MPS/ Poste Italiane e le "strategie" degli speculatori

BANCHE E POLITICA/ Gli "alleati" che servono alla bad bank

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione. Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno". Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite

dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

Economia e Finanza

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)

Pubblicazione: lunedì 1 febbraio 2016

NEWS Economia e Finanza

Canone Rai 2016 in bolletta/ L'annuncio di Manuela Moreno e il tweet di Cristiano Militello ...

BORSA ITALIANA OGGI/ News: Mps a -4,9%, Saipem -3,7% (ultime notizie live, 2 febbraio 2016)

NOTIZIE MPS/ In Borsa a -2,7%. Bpm-Banco Popolare: resta il nodo della governance

SPY FINANZA/ I numeri da brividi degli Usa

MPS/ Poste Italiane e le "strategie" degli speculatori

BANCHE E POLITICA/ Gli "alleati" che servono alla bad bank

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)

(AdnKronos) - Bernacchi pensa "che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni". Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, aggiunge, "riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016". D'altro canto, rileva, "non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

ATTUALITÀ

FEDERAUTO, A GENNAIO IMMATRICOLAZIONI EUROPEE +6,3%

(16/02/2016) - Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).



Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

LA VOCE



IL SITO PIÙ VISITATO A NORD DI TORINO

TORINO. AUTO: ANFIA, BUON DEBUTTO PER MERCATO NEL 2016

01 FEB 2016

0 COMMENTI



TORINO

"Il 2016 apre in positivo per l'auto in Italia, nonostante il mese di gennaio abbia contato un giorno lavorativo in meno (19 giorni contro i 20 di un anno fa) rispetto a gennaio 2015, mese, quest'ultimo, in cui si registrava la prima crescita a doppia cifra da marzo 2010". Lo dichiara Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia, in una nota nella quale ricorda che "i volumi del primo mese del 2016 sono ancora lontani dai livelli precisi: a gennaio 2007 le unità immatricolate erano 250.311".

"Dall'analisi delle immatricolazioni per alimentazione – prosegue Nervo – emergono, a gennaio 2016, cali tendenziali significativi per le vetture a gas (-27,4% per il metano e -27,8% per il Gpl), in parte dovuti al confronto con un gennaio 2015 in cui avevano registrato, invece, un incremento, proseguito poi per tutto il primo quadrimestre. E' poi cominciato un trend discendente, con un calo di mercato del 6,5% a fine 2015. Può aver inciso su questa dinamica la diminuzione dei prezzi dei carburanti tradizionali, del 10% per la benzina e del 13% per il gasolio. Ricordiamo che le vetture a metano e a Gpl danno un contributo importante all'abbattimento delle emissioni inquinanti, tema quanto mai attuale in riferimento all'emergenza smog. Oltre al vantaggio ambientale, esiste anche un vantaggio economico e occupazionale: l'Italia è leader nel mondo grazie ad una filiera di imprese di produzione di impianti, veicoli, distribuzione e manutenzione. Grazie al contributo delle vendite di veicoli a gas, l'Italia vanta il primato di essere il Paese in Europa con la quota maggiore di vetture a trazione alternativa, davanti all'Olanda".

"A questo proposito – conclude il presidente dell'Anfia – riteniamo importante stimolare nuovamente una riflessione sull'avvio di una politica di rinnovo strutturale del parco circolante italiano, fattore chiave per migliorare la qualità dell'aria nelle città".

Il mercato italiano dell'auto è partito "alla grande", ma **Federauto** invita alla prudenza: "prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto", sottolinea il presidente Filippo Pavan Bernacchi.

"Perché il trend si consolidi – secondo Pavan Bernacchi – serve una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati – in termini di maggiori vendite e di incassi Iva – come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

Condividi su



RALLENTA IL MERCATO EUROPEO DELL'AUTO, GENNAIO +6,3%. MA CORRE FCA CON +14,3%.



Il mercato dell'auto europeo comincia l'anno con un segno positivo ma rallenta, segnando il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. Fa meglio il gruppo Fca, che continua a correre: a gennaio le immatricolazioni sono state il 14,3% in più dello stesso mese 2015. La quota di mercato sale dal 6,2 al 6,6% e tutti i brand sono in crescita: Jeep che registra un incremento del 32,6%, Fiat e Alfa Romeo del 13,9% e Lancia del 2,3%.

Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è `drogato` da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo – ha proseguito il presidente dei concessionari italiani – prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".



CORRIEREDELWEB.IT L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE.

NEWS BLOG NETWORK CURATO DA UNA REDAZIONE VIRTUALE COMPOSTA DA GIORNALISTI E ADDETTI STAMPA, PROFESSIONISTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PR, OPINIONISTI E BLOGGERS. IL CORRIEREDELWEB.IT VUOLE PROMUOVERE RELAZIONI TRA TUTTI I COMUNICATORI E SVILUPPARE IN PIENO LE POTENZIALITÀ DELLA RETE PER UNA COMUNICAZIONE DEMOCRATICA E PARTECIPATA.

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2016

Federauto: immatricolazioni europee più 6,3 per cento a gennaio. Mercato Italia cresce tre volte di più grazie a promozioni

PAVAN BERNACCHI: A GENNAIO MERCATO ITALIA CRESCE TRE VOLTE DI PIU' GRAZIE A PROMOZIONI, MA CI STABILizzerEMO A +7%

(Roma, 16 febbraio 2016). Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo.

Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015.

I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo – ha proseguito il presidente dei concessionari italiani – prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria".

Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

01-02-2016 18:27

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

Ultimo aggiornamento: 01-02-2016 18:27



lunedì, 01 febbraio 2016 ore 19:09
 Aggiornato Alle 15:49

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)



Prima di sottoscrivere la polizza leggi i fascicoli informativi su allianz.it e in agenzia

Allianz Proteggi tutto ciò che ami con una piccola spesa mensile

Data di nascita GG/MM/AAAA

Provincia di residenza Seleziona

Professione Impiegato, dirigente

A PARTIRE DA 5€ AL MESE

(AdnKronos) - Bernacchi pensa "che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni".

Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, aggiunge, "riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del

'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016".

D'altro canto, rileva, "non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

Ultimo aggiornamento: 01-02-2016 18:27

[Prima Pagina](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Economia](#)[Attualità](#)[Sport](#)[Spettacoli](#)[Eventi](#)[Gios](#)[Home](#) / [Economia-adn](#) / [Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza](#)

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Posted on 1 febbraio 2016 by Adnkronos in [Economia-adn](#), [Nazionali](#)

Roma, 1 feb. (AdnKronos) – “Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto”. Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, “che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell’anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno”. Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica “che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l’andamento reale dell’economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive”.



[Home](#) / [Economia-adn](#) / Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)

Posted on 1 febbraio 2016 by Adnkronos in [Economia-adn](#), [Nazionali](#)

(AdnKronos) – Bernacchi pensa “che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni”.

Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, aggiunge, “riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016”.

D'altro canto, rileva, “non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali”.

ECONOMIA

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

01/02/2016 18:27

 **Consiglia**  **Condividi** Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

 **G+**  0

 **Tweet**

 **Stampa**  **Riduci**  **Aumenta**

 **Condividi** |     0



adnkronos

News24Ore

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza

volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione. Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno". Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

ECONOMIA

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza (2)

01/02/2016 18:27

 **Consiglia**  **Condividi** Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

 **G+**  0

 **Tweet**

 **Stampa**  **Riduci**  **Aumenta**

 **Condividi** |      0



(AdnKronos) - Bernacchi pensa "che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni". Oltre alla preconditione di un paese in crescita economica, aggiunge, "riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati, in termini di maggiori vendite e di incassi Iva, come sta dimostrando

l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016". D'altro canto, rileva, "non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli 5 euro, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante 4 euro, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".



CORRIEREDELWEB.IT L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE.

NEWS BLOG NETWORK CURATO DA UNA REDAZIONE VIRTUALE COMPOSTA DA GIORNALISTI E ADDETTI STAMPA, PROFESSIONISTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PR, OPINIONISTI E BLOGGERS. IL CORRIEREDELWEB.IT VUOLE PROMUOVERE RELAZIONI TRA TUTTI I COMUNICATORI E SVILUPPARE IN PIENO LE POTENZIALITÀ DELLA RETE PER UNA COMUNICAZIONE DEMOCRATICA E PARTECIPATA.

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2016

Federauto, immatricolazioni gennaio +17,4 per cento

MERCATO AUTO GENNAIO: +17,4%

Pavan Bernacchi: "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre".

(Roma, 1 febbraio 2016). Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 155.157 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva: "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto".

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno.

Aggiunge Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia: "Speriamo che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente - lo affermano alcuni studi - aumentano le emissioni nocive".

Conclude Pavan Bernacchi: "Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati - in termini di maggiori vendite e di incassi IVA - come sta dimostrando l'applicazione del 'superammortamento', misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

BETA ^{la} Nuova Periferia

Settimo, Gassino, San Mauro e Venaria

AUTO: FEDERAUTO, GENNAIO PARTITO ALLA GRANDE MA PRUDENZA



Publicato il:

1 febbraio 2016

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".





Martedì • 2 Febbraio 2016 • Aggiornato Alle 10:00

FCA (-1,5%): negativa dopo un avvio in verde su dati vendite gennaio

LEGGI ALTRI ARTICOLI SU

EXOR

FINANCIAL TREND ANALYSIS, PUBBLICATO: 28 MINUTI FA

[Segui @trendonline](#)



FCA (-1,5%) passa in territorio negativo dopo un avvio in verde, trainando al ribasso la controllante Exor (-2,4%).



Trend-online regala ai primi **1.000** lettori il nuovissimo ebook **10 TITOLI DA COMPRARE** che comprende anche una collana di **10 video**. [Clicca qui per scaricare la tua copia in omaggio.](#)

FCA (-1,5%) passa in territorio negativo dopo un avvio in verde, trainando al ribasso la controllante Exor (-2,4%). Buoni i dati sulle vendite in Italia a gennaio: +19,8 per cento, in confronto al +17,4% ottenuto dal mercato. Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** (l'associazione dei concessionari), invita però alla prudenza dato che l'effetto-

promozioni potrebbe aver gonfiato i dati di gennaio: meglio attendere la chiusura del primo trimestre per avere indicazioni più solide.

(Simone Ferradini)

Argomenti: ARTICOLO

Auto: per il mercato europeo ancora un segno più



A gennaio le immatricolazioni in Europa sono state pari a 1.093.565 unità, il 6,3% in più rispetto a gennaio 2015: è il ventinovesimo aumento di fila. L'Italia ha registrato un +17,4%.

Avvio di 2016 positivo per il mercato europeo dell'auto. Secondo le stime Acea, infatti, nel mese scorso le immatricolazioni in Europa (Ue+Efta) sono state pari a 1.093.565 unità, il 6,3% in più rispetto a gennaio 2015. Nell'Ue la crescita (la ventinovesima consecutiva) è stata pari al 6,2%. L'Italia ha registrato un +17,4%, la Spagna un +12,1%, la Francia un +3,9%, la Germania +3,3%, il Regno Unito +2,9 per cento.

16 febbraio 2016

LINK

Unrae "vede" un 2016 a +2%

Federauto: "il mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni"



Argomenti: ARTICOLO

Per l'auto continua il momento favorevole



A gennaio mercato in crescita del 17,44% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In aumento anche l'usato con un +6,34%.

Il mercato dell'auto continua a crescere a ritmi sostenuti anche nel 2016. A gennaio, comunica il Ministero dei trasporti, la Motorizzazione ha infatti immatricolato 155.157 nuove autovetture con un aumento del 17,44% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, dopo il +19,20% di dicembre. Registrati anche 374.184 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un +6,34% nel confronto con lo stesso mese del 2015 (a dicembre +10,4%). Il volume globale delle vendite (529.341 macchine) ha interessato quindi per il 29,31% auto nuove e per il 70,69% usate.

01 febbraio 2016

LINK

Unrae: "parte bene il 2016 sotto la spinta delle fortissime promozioni commerciali"

Federauto: "risultato trainato dalle promozioni e da una domanda insopprimibile di sostituzione"

Le immatricolazioni per marca

Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni



Luca Fiore

16 febbraio 2016 - 12:28

MILANO (Finanza.com)

29° risultato positivo consecutivo per il mercato europeo dell'auto che a gennaio, stando ai dati Acea (l'Associazione dei costruttori europei), ha fatto registrare 1.093.565 vetture immatricolate nell'Ue a 28+Efta, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

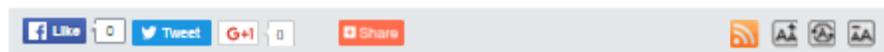
"Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (Federazione Italiana Concessionari Auto). "Per questo prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua". Si tratta "di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea".

Tutte le notizie su: [immatricolazioni auto Europa](#), [auto](#), [Federauto](#)



Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni

Inviato da Luca Fiore il Mar, 16/02/2016 - 12:28



29° risultato positivo consecutivo per il mercato europeo dell'auto che a gennaio, stando ai dati Acea (l'Associazione dei costruttori europei), ha fatto registrare 1.093.565 vetture immatricolate nell'Ue a 28+Efta, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

"Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (Federazione Italiana Concessionari Auto). "Per questo prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua". Si tratta "di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea".

TAG: [immatricolazioni auto Europa Auto Federauto](#)

COMMENTA LA NOTIZIA



Trading Ideas Dai fatti agli effetti SeDex Euro TLX Derivati IDEM After Hours Borsa Mercati Banche Centrali

Home Shop Portafogli Notizie Indici Valute Azioni ETF Bond CFD Fondi Dividendi Bor

Notizie Mondo

Strumenti Utili

Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni

di Luca Fiore

Oggi, 12:28

29° risultato positivo consecutivo per il mercato europeo dell'auto che a gennaio, stando ai dati Acea (l'Associazione dei costruttori europei), ha fatto registrare 1.093.565 vetture immatricolate nell'Ue a 28+Efta, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

"Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (Federazione Italiana Concessionari Auto). "Per questo prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua". Si tratta "di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea".

Fonte: Finanza.com



Ultim'ora

economia | Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

Condividi questo articolo su



[Partecipa al forum](#)

Roma, 1 feb. (AdnKronos) - "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto". Ad affermarlo in una nota è Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di **Federauto** per la terza volta consecutiva, commentando i dati della Motorizzazione.

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, "che gennaio o qualche altro mese con iniziative simili possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno".

Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia, auspica "che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente, lo affermano alcuni studi, aumentano le emissioni nocive".

01/02/16

Veicoli Industriali

Best of

Auto: **Federauto**; mercato partito alla grande, ma serve prudenza

DA MILANO FINANZA

MILANO (MF-DJ)--"Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognera' aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre piu' obsoleto". Cosi'...



NOTIZIE REUTERS



01/02/2016 18:22

Mercato auto in partenza sprint ma **Federauto** invita alla prudenza

TORINO, 1 febbraio (Reuters) - I dati delle immatricolazioni di gennaio sono molto positivi ma per fare valutazioni sulle prospettive conviene aspettare la fine del trimestre.

L'associazione dei concessionari, **Federauto**, commenta i dati di vendita di gennaio con un invito alla prudenza e conferma la previsione di un aumento del 5-7% nel 2016.

"Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre", dice in una nota il presidente, Filippo Pavan Bernacchi.

Ricordando anche il peso delle promozioni nelle vendite di gennaio, l'associazione dei concessionari teme "crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5-7% rispetto allo scorso anno".

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia



#INNOVAZIONE

#AUTO

#SCIENZE

#NEWS

#POLITICA

#FINANZA

#GOSSIP

#ANTICIPAZIONI

Make Me Feed / 2016 / 02 / Auto: Federauto; mercato partito alla grande, ma serve prudenza

Camion usati

+ di 30 000 annunci di camion. ribaltabili, telaio, furgoni, ...



Auto: Federauto; mercato partito alla grande, ma serve prudenza



Pubblicata il: 1/02/2016



MILANO (MF-DJ)--"Gennaio e' partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognera' aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato e' trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre pi

Mercato auto in partenza sprint ma Federauto invita alla prudenza

Trending News

[Iowa](#)[Spezia Salernitana](#)[Gabriel Garko](#)[Milan Inter](#)[TUTTOmercatoWEB](#)[LUDOVICA VALLI](#)

TORINO, 1 febbraio (Reuters) - I dati delle immatricolazioni di gennaio sono molto positivi ma per fare valutazioni sulle prospettive conviene aspettare la fine del trimestre.

L'associazione dei concessionari, Federauto, commenta i dati

"Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre"

Reuters 2016-02-01

Il Terziario.info

news, commenti e approfondimenti sul terziario italiano

NEWS

SERVICE INDUSTRY NEWS

MILANO EXPO 2015

WORLD NEWS

TECNOLOGIA

TECH NEWS

ALL MEDIA INFO

TURISMO LAST MINUTE

CHRISTMA

Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara lo spagnolo

Impara il portoghese

Impara il polacco

+Babbel

Home

Auto: Federauto, gennaio partito alla grande ma prudenza

LUNEDÌ 01 FEBBRAIO 2016 19:08 |

CONDIVIDI   

Roma, 1 feb. (AdnKronos) – "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da...."

**Iusletter**

informazione e aggiornamento giuridico

Vendite auto, a gennaio più 17,4% I modelli Fca meglio del mercato

02 FEBBRAIO 2016 DI RAFFAELLA POLATO / IL CORRIERE DELLA SERA

Parte veloce il 2016 dell'auto italiana. E veloce, ancora una volta più della media, parte Fiat Chrysler Automobiles. Nell'uno e nell'altro caso l'incremento è a due cifre e, sebbene un ruolo lo giochino anche massicce campagne promozionali, il consolidamento della ripresa avviata nel 2015 è evidente. Lo dice il +17,4% messo a segno dal mercato, nonostante una giornata lavorativa in meno rispetto al gennaio di un anno fa. Lo conferma, tra le altre, la performance di Fca: +19,71%, con quota dal 28,2 al 28,6%.

Certo le cifre assolute dimostrano quanto rimangano lontani i livelli pre-crisi. Lo ricorda l'Anfia, cui fa capo l'intera filiera produttiva dell'automotive, giusto per evitare che il ritorno in salute del settore venga scambiato per il superamento di tutti i suoi problemi. Così prima confronta i due dati chiave: 155.157 le vetture immatricolate a gennaio 2016, 250.311 quelle di gennaio 2007. Poi Aurelio Nervo, il presidente dell'associazione, richiama l'emergenza-inquinamento per dimostrare con altri dati quanto sia «vecchio» il parco macchine italiane e rilanciare l'invito: «Riteniamo importante stimolare nuovamente una riflessione sull'avvio di una politica di rinnovo strutturale, fattore chiave per migliorare la qualità dell'aria». Parole che il leader dei concessionari **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, traduce in una richiesta precisa: se è vero che il 43% delle auto ha più di dieci anni, «noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo per premiare chi meno inquina».

Sono i nodi di sempre. Resta il fatto che la «partenza a razzo del 2016» conferma, per il Centro studi Promotor e per gli operatori in genere, «che la crescita a due cifre dell'intero 2015 non solo continua ma è in accelerazione».

Un forte traino viene da Fca. Con il +19,8%, a 44.700 immatricolazioni, è al tredicesimo mese di risultati superiori alla media. E se è il marchio Jeep, al solito, a firmare il maggior exploit (+47,6%), è sempre Fiat a monopolizzare i primi posti della top ten: con Panda, Ypsilon, 500 e 500X.

TRADER LINK

sistemi di borsa · gestione dati · videocomunicazione

Portafoglio

home chi siamo prodotti & servizi r

Quotazioni e Grafici | Graduatorie | Pattern | Analisi tecnica | News | Analisi | Raccomandazioni | Fonda

FCA (-2,7%) torna in rosso dopo il recupero sui dati vendite USA

02/02/2016 16:46



FCA (-2,7%) torna in rosso dopo il recupero dai minimi della mattinata, recupero determinato dai dati sulle vendite negli USA a gennaio: 155.037 unità, in aumento del 7 per cento rispetto allo stesso mese del 2015 (145.007 unità) e il miglior gennaio degli ultimi nove anni. Nella prima parte della seduta FCA ha oscillato in territorio negativo nonostante i buoni dati sulle vendite in Italia a gennaio: +19,8 per cento, in confronto al +17,4% ottenuto dal mercato.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione dei concessionari), invita però alla prudenza dato che l'effetto-promozioni potrebbe aver gonfiato i dati di gennaio: meglio attendere la chiusura del primo trimestre per avere indicazioni più affidabili.

(SF)

Autore: Financial Trend Analysis Fonte: News Trend Online

Canale: Ultime News

Servizio: News Ultime Notizie

Grafici: Fiat Chrysler Automobiles

Tagged: Analisi Tecnica, Usa



| CS Federauto, immatricolazioni gennaio +17,4 per cento

0

BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 01/02/2016

COMUNICATI

Comunicato stampa

MERCATO AUTO GENNAIO: +17,4%

Pavan Bernacchi: "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre".

(Roma, 1 febbraio 2016). Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di gennaio si è chiuso con 155.157 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +17,4% rispetto allo stesso mese del 2015.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, recentemente confermato alla presidenza di Federauto per la terza volta consecutiva: "Gennaio è partito alla grande, ma invito alla prudenza; prima di poter formulare delle considerazioni attendibili bisognerà aspettare la chiusura del primo trimestre. Ad ogni modo questo risultato è trainato sia dalle promozioni per certi versi eclatanti messe in campo da case e concessionari sia da una domanda insopprimibile di sostituzione di un parco circolante sempre più obsoleto".

Federauto teme, poiché queste promozioni molto onerose non possono diventare strutturali, che gennaio o qualche altro mese con iniziative similari possano rivelarsi dei picchi: crescite a doppia cifra che potrebbero essere assorbite nel corso dell'anno fino a confermare la previsione globale di un aumento di circa il 5/7% rispetto allo scorso anno.

Aggiunge Roberto Bolciaghi, presidente dei concessionari Renault-Dacia: "Speriamo che questo trend venga confermato nei prossimi mesi, in quel caso saremo felicissimi di rivedere le nostre previsioni al rialzo. Ma ci sono troppi fattori che incidono sui prossimi risultati: l'andamento reale dell'economia, la fiducia del consumatore, la situazione internazionale, oltre ai temi ambientali per chi vive nelle aree metropolitane colpite dal blocco del traffico o dalle targhe alterne o da limiti fantasiosi come i 30 km/h che potenzialmente – lo affermano alcuni studi – aumentano le emissioni nocive".

Conclude Pavan Bernacchi: "Noi crediamo che il trend di crescita possa consolidarsi, ma sappiamo che questo non potrà essere la conseguenza della sola spinta promozionale a cui si deve necessariamente accompagnare una chiara scelta politica del Governo con un ventaglio di opzioni. Oltre alla precondizione di un paese in crescita economica, riteniamo infatti che la riforma della fiscalità sugli autoveicoli sia un passaggio essenziale e molto efficace sul piano dei risultati – in termini di maggiori vendite e di incassi IVA – come sta dimostrando l'applicazione del "superammortamento", misura adottata con la legge di stabilità finanziaria 2016. D'altro canto, non possiamo pensare che il tema ambientale possa essere affrontato con il blocco della circolazione, ponendo sotto tiro addirittura i veicoli Euro 5, senza preoccuparsi del fatto che i veicoli con più di 10 anni, ante Euro 4, rappresentano il 43% del parco circolante italiano. Noi chiediamo a gran voce la rivisitazione del bollo auto per premiare chi meno inquina, l'eliminazione del superbollo per le auto prestazionali e, appunto, una ridefinizione della detraibilità/deducibilità degli autoveicoli aziendali siano essi auto, veicoli commerciali o veicoli industriali".

Ufficio stampa Federauto: interCOM

Simone Velasco 339/5818511; simovela@gmail.com

Benny Lonardi 334/6049450; direzione@agenziaintercom.it

Oggi Posta

AUTO, GENNAIO SPRINT CON LE PROMOZIONI

TP EDITORIAL TEAM × FEBBRAIO 2, 2016

ECONOMIA

0 COMMENTS

Pierluigi Bonora

Pierluigi Bonora L'inizio del 2016 non tradisce le attese: le vendite di auto in Italia continuano a crescere: +17,4% in gennaio, ancora meglio della chiusura del 2015, che aveva segnato un balzo del 15,75%. Secondo Gian Primo Quagliano (Centro studi Promotor) «il mercato pare aver ingranato la marcia giusta per ritornare, anche se in tempi non brevissimi, su volumi più coerenti con quelli di un Paese come l'Italia». «Un indicatore significativo – aggiunge l'esperto – è l'affluenza di potenziali interessati all'acquisto nelle concessionarie. Ai forzati della sostituzione, infatti, si starebbero unendo, in misura crescente, automobilisti desiderosi di cambiare anche vetture decisamente ancora lontane dalla rottamazione». Sia Massimo Nordio (Unrae) sia Aurelio Nervo (Anfia) sottolineano, però, come il bisogno di accelerare il ricambio del parco auto, a beneficio della qualità dell'aria e della sicurezza, non può essere demandato solo alle Case e alle reti vendita. «Il piano di detraibilità di parte dei costi d'acquisto – ricorda il presidente dell'Unrae – lo stesso sperimentato con successo per le ristrutturazioni edilizie, giace ancora inascoltato». In questo momento, sono comunque e soprattutto le promozioni, gli incentivi lanciati dalle aziende e i bassi costi dei carburanti, oltre alla necessità non più rimandabile di mandare dal demolitore la vecchia macchina, a spingere la domanda. Da qui l'invito alla prudenza di Filippo Pavan Bernacchi (Federauto): «Prima di poter formulare considerazioni attendibili, bisognerà aspettare la chiusura del trimestre». Quindi, un messaggio al governo: «La riforma della fiscalità sui veicoli si rivelerebbe molto efficace, come sta dimostrando il super ammortamento». «Interventi per favorire la rottamazione delle macchine più vecchie – precisa ancora Quagliano – restano una priorità per il sistema italiano». E mentre Nordio porta da esempio l'ottavo piano di sostegno al rinnovo del parco varato dalla Spagna, in Germania si sta considerando la possibilità di creare incentivi fino a 5 miliardi per la vendita di auto ibride ed elettriche. Inizio 2016 con il botto per Fca (in Borsa, però, sempre giù, -0,08% a 6,4 euro, ma i dati sono usciti a mercati chiusi), in piena campagna rottamazione: +19,8% e quota migliorata al 28,8% (+0,6%). Meglio del mercato anche i marchi Fiat (+19,7%) e Jeep (+47,6%). Positivo anche il Gruppo Volkswagen: +16,41% (Vw +20,2% e Audi +15,4%). Sulle vendite effetto «dieselgate» zero.

In Italia mercato in crescita del 17,4%, Fca +19,8% con la «super rottamazione». Bene anche Volkswagen

**TRADER
LINK**

sistemi di borsa · gestione dati · videocomunicazione

Portafoglio

[home](#) [chi siamo](#) [prodotti & servizi](#)[Quotazioni e Grafici](#) | [Graduatorie](#) | [Pattern](#) | [Analisi tecnica](#) | [News](#) | [Analisi](#) | [Raccomandazioni](#) | [Fonda](#)

Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni

16/02/2016 12:28

News Finanza.com

Auto: Federauto, mercato italiano cresce tre volte di più grazie alle promozioni

Aggiornato 16.2.16 12:28

29° risultato positivo consecutivo per il mercato europeo dell'auto che a gennaio, stando ai dati Acea (l'Associazione dei costruttori europei), ha fatto registrare 1.093.565 vetture immatricolate nell'Ue a 28+Efta, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

"Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è drogato da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno, ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (Federazione Italiana Concessionari Auto). Per questo prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea.

Home > Green > Federauto, a gennaio immatricolazioni europee +6,3%

Green

Federauto, a gennaio immatricolazioni europee +6,3%

By Redazione - 16/02/2016



Share on Facebook



Tweet on Twitter



MI piace



Tweet



Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo **Acea, l'Associazione dei costruttori europei**, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%). Per il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene **Piero Carlomagno**, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

Auto: Federauto, mercato europeo cresce con cautela

"Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%)".

Così Federauto commenta in una nota i dati diffusi dall'associazione europea dei produttori automobilistici

Per il presidente della federazione Filippo Pavan Bernacchi, "il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno".

"Per questo - ha proseguito il presidente dei concessionari italiani - prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

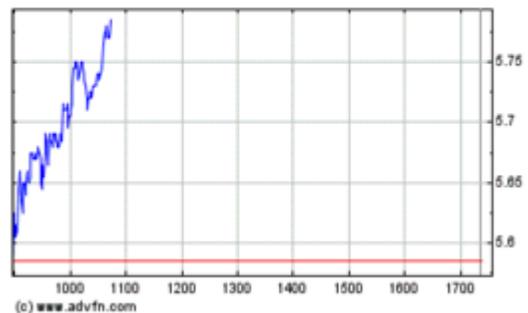
(END) Dow Jones Newswires

February 16, 2016 06:03 ET (11:03 GMT)

Copyright (c) 2016 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni Fiat (BIT:FCA)
Intraday

Oggi : Mercoledì 17 Febbraio 2016





| cs Federauto: immatricolazioni europee più 6,3 per cento a gennaio. 0 Mercato Italia cresce tre volte di più grazie a promozioni

BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 16/02/2016

COMUNICATI

Comunicato stampa

FEDERAUTO, A GENNAIO IMMATRICOLAZIONI EUROPEE +6,3%

PAVAN BERNACCHI: A GENNAIO MERCATO ITALIA CRESCE TRE VOLTE DI PIU' GRAZIE A PROMOZIONI, MA CI STABILizzerEMO A +7%

(Roma, 16 febbraio 2016). Il mercato europeo dell'auto cresce con cautela e fa segnare il 29° risultato positivo consecutivo. Secondo Acea, l'Associazione dei costruttori europei, le immatricolazioni di gennaio nell'Ue a 28+Efta si sono chiuse con 1.093.565 vetture, il 6,3% in più dello stesso mese del 2015. I principali mercati in crescita sono l'Italia e la Spagna rispettivamente con +17,4% e +12,1%. Più timidi invece i rialzi in Francia (+3,9%), Germania (+3,3%) e Regno Unito (+2,9%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Il mercato italiano, spinto soprattutto dalle forti promozioni avviate dalle case e dai concessionari, corre quasi tre volte più veloce rispetto alla media Ue, ma il trend segnato negli ultimi mesi è 'drogato' da campagne promozionali molto onerose che non possono durare in eterno. Per questo – ha proseguito il presidente dei concessionari italiani – prevediamo un assestamento della crescita attorno al 7% su base annua. Si tratta di un incremento fisiologico, visto che il nostro Paese registra uno dei parchi auto più obsoleti di tutta l'Unione Europea. E così rimarrà se il Governo non prenderà in mano la materia per svecchiare il circolante e quindi migliorare sicurezza e qualità dell'aria". Interviene Piero Carlomagno, vice presidente europeo dei concessionari del Gruppo Fca: "Per completare il quadro aggiungo che autorevoli analisti prevedono che il mercato europeo crescerà nel 2016 del 3% rispetto allo scorso anno".

La Stampa Oggi

mercoledì 17 febbraio 2016

< back



Mi piace

Tweet

Corre l'auto europea Fca batte il mercato Giulia in produzione

MILANO Il motore, questa volta, è italiano.

L'auto europea apre il 2016 con una crescita del 6,3%, a 1,093 milioni di immatricolazioni, e la conferma di una ripresa ininterrotta ormai da 29 mesi ha un evidente marchio tricolore.

Gennaio si è chiuso in modo più o meno discreto per tutti i grandi mercati continentali.

Ma è l'Italia, con la Spagna, l'unico big player ad aver mantenuto un tasso di sviluppo a due cifre. In parte è merito di campagne generalizzate di sconti e incentivi. È comunque grazie a queste due performance — rispettivamente +17,4% e +12,1% — che il dato medio dei Paesi Ue ed Efta, secondo le

statistiche comunicate ieri dall'Acea (l'Associazione europea dei costruttori), può continuare a superare il 6%. E se è vero che quelle stesse campagne non potranno continuare a lungo «perché troppo onerose» — a sottolinearlo è il presidente dei concessionari Federauto, Filippo Pavan Bernacchi — è vero pure che l'inevitabile stabilizzazione prevede in ogni caso un buon ritmo di crescita. È sempre Federauto a stimare per il mercato nazionale un tasso 2016 attorno al 7%. Ed è il triplo, ancora, della media europea, «vista» dall'Acea al 2%.

Suppergiù allo stesso passo corre Fiat Chrysler Automobiles. Tra i costruttori mass market è il gruppo che è salito di più, con un +14,5% che riporta la quota dal 6,2% al 6,6%. Solo Ford e Opel, tra i grandi, hanno replicato performance a due cifre (+11,4% e +12,2%), mentre l'onda lunga del dieselgate costa a Volkswagen un sostanziale pareggio e un'ulteriore limatura di quota: Wolfsburg controllava il 25,5% delle vendite europee a gennaio 2015, rimane leader ma con il 24,2% a gennaio 2016.

Sergio Marchionne, a questo punto, tenderà la scalata al 7% del mercato giocando finalmente la carta Alfa Giulia. Ieri, a sorpresa, è volato a Cassino per «caricare le truppe»: le nuove linee sono ormai pronte, la produzione partirà a metà marzo (il 14, secondo il sindacato), aprile potrebbe essere il mese d'esordio nei saloni.

Raffaella Polato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA



Link Sponsorizzati

[HOME](#)

[NOTIZIE](#)

[WEBCAM](#)

[SALUTE](#)

[SHOPPING](#)

[VIDEO](#)

[LAVORO](#)

[CUCIN](#)

Ricerca Notizia

[Home](#) > [Notizie](#) >

Auto, mercato in crescita in Europa. L' Italia corre di più

16/02/2016 10:50:16 \\ **ECONOMIA** \\ 17 Visite

In gennaio, secondo i dati Acea, le vendite sono aumentate del 6,3%. Nel nostro paese l'incremento è stato del 17,4%. Bene Fca, in frenata Volkswagen